

## 711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

**"SOCIETA' FINANZIARIA DI  
PROMOZIONE DELLA  
COOPERAZIONE ECONOMICA  
CON I PAESI DELL'EST  
EUROPEO - FINEST S.P.A.", IN  
BREVE "FINEST S.P.A."**

### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PORDENONE PN VIA DEI MOLINI 4

Codice fiscale: 01234190930

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

### Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL .....	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA .....	48
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE .....	52
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE .....	85
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI .....	88
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO ) .....	92

## FINEST S.P.A.

### Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEI MOLINI 4 33170 PORDENONE PN
Codice Fiscale	01234190930
Numero Rea	Pordenone 52124
P.I.	01234190930
Capitale Sociale Euro	137.176.770 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	FRIULIA S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FRIULIA S.p.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

## Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
2) costi di sviluppo	25.469	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	922	0
7) altre	41.883	65.323
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>68.274</b>	<b>65.323</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	3.035.548	3.111.487
2) impianti e macchinario	49.670	51.935
4) altri beni	26.210	23.481
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.111.428</b>	<b>3.186.903</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
a) imprese controllate	165.000	572.641
b) imprese collegate	36.400.142	38.712.064
d-bis) altre imprese	7.337.753	8.770.917
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>43.902.895</b>	<b>48.055.622</b>
<b>2) crediti</b>		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.000	130.000
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>130.000</b>	<b>130.000</b>
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.600.955	5.295.671
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.896.222	29.790.497
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>35.497.177</b>	<b>35.086.168</b>
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.967.120	2.517.413
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.944.257	11.655.501
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>17.911.377</b>	<b>14.172.914</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>53.538.554</b>	<b>49.389.082</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>97.441.449</b>	<b>97.444.704</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>100.621.151</b>	<b>100.696.930</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.023	120.274
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>20.023</b>	<b>120.274</b>
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	292.644	3.200
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>292.644</b>	<b>3.200</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.510	7.761
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.510</b>	<b>7.761</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>1.971.896</b>	<b>2.290.502</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		

v.2.11.3

FINEST S.P.A.

esigibili entro l'esercizio successivo	111.284	33.414
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>111.284</b>	<b>33.414</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>2.397.357</b>	<b>2.455.151</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
6) altri titoli	2.589.850	27.850.285
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>2.589.850</b>	<b>27.850.285</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	46.780.328	21.107.232
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	477	168
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>46.780.805</b>	<b>21.107.400</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>51.768.012</b>	<b>51.412.836</b>
D) Ratei e risconti	1.002.815	1.190.838
<b>Totale attivo</b>	<b>153.391.978</b>	<b>153.300.604</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	137.176.770	137.176.770
IV - Riserva legale	2.601.524	2.591.894
V - Riserve statutarie	10.042.784	9.992.601
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Varie altre riserve	216.912	216.912
<b>Totale altre riserve</b>	<b>216.912</b>	<b>216.912</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	351.092	192.608
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>150.389.082</b>	<b>150.170.785</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	0	502
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>0</b>	<b>502</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>303.673</b>	<b>314.711</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	252.841	300.033
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>252.841</b>	<b>300.033</b>
<b>11) debiti verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.715	90.169
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>56.715</b>	<b>90.169</b>
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.962	86.427
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>89.962</b>	<b>86.427</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.045	90.453
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>100.045</b>	<b>90.453</b>
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.196.838	2.247.202
<b>Totale altri debiti</b>	<b>2.196.838</b>	<b>2.247.202</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>2.696.401</b>	<b>2.814.284</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>2.822</b>	<b>322</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>153.391.978</b>	<b>153.300.604</b>

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.000	101.594
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	92.854	15.560
altri	10.879	12.486
Totale altri ricavi e proventi	103.733	28.046
Totale valore della produzione	184.733	129.640
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.591	10.572
7) per servizi	672.235	405.872
8) per godimento di beni di terzi	111.962	61.280
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.297.612	609.857
b) oneri sociali	347.589	163.004
c) trattamento di fine rapporto	88.455	52.278
Totale costi per il personale	1.733.656	825.139
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	62.605	24.116
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	106.179	52.208
Totale ammortamenti e svalutazioni	168.784	76.324
14) oneri diversi di gestione	176.479	97.355
Totale costi della produzione	2.874.707	1.476.542
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.689.974)	(1.346.902)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	458.184	73.455
altri	1.480.400	604.285
Totale proventi da partecipazioni	1.938.584	677.740
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	956.918	349.967
altri	204.649	160.902
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.161.567	510.869
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	491.227	408.192
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	40.250	19.285
Totale proventi diversi dai precedenti	40.250	19.285
Totale altri proventi finanziari	1.693.044	938.346
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	239.402	31.553
Totale interessi e altri oneri finanziari	239.402	31.553
17-bis) utili e perdite su cambi	(817)	(126)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.391.409	1.584.407
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	12.454	0

v.2.11.3

FINEST S.P.A.

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	473.395	64.866
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	77.051
Totale rivalutazioni	485.849	141.917
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	557.641	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	99.040	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	105.531	140.908
Totale svalutazioni	762.212	140.908
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(276.363)	1.009
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	425.072	238.514
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(238.476)	45.906
imposte differite e anticipate	312.456	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	73.980	45.906
21) Utile (perdita) dell'esercizio	351.092	192.608

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	351.092	192.608
Imposte sul reddito	73.980	45.906
Interessi passivi/(attivi)	(1.413.793)	(826.585)
(Dividendi)	(88.109)	(13.500)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(385.658)	(73.455)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.462.488)	(675.026)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	37.645	25.882
Ammortamenti delle immobilizzazioni	168.785	76.324
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	762.212	(64.866)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(485.849)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	482.793	37.340
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(979.694)	(637.686)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	110.070	(6.653)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(132.924)	15.562
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	188.024	(106.119)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.500	223
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	88.992	(264.250)
Totale variazioni del capitale circolante netto	256.662	(361.237)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(723.032)	(998.923)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.599.242	822.848
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	88.109	13.500
(Utilizzo dei fondi)	(49.185)	(209.761)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	1.638.165	626.587
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	915.133	(372.336)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(30.704)	(8.393)
Disinvestimenti	0	7.071
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(65.556)	(1.156)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(11.115.610)	(20.802.589)
Disinvestimenti	10.948.033	10.437.863
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(30.069.440)	(9.288.615)

v.2.11.3

FINEST S.P.A.

Disinvestimenti	55.224.343	9.835.481
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	24.891.066	(9.820.338)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(132.795)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(132.795)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	25.673.405	(10.192.674)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	21.107.232	31.299.661
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	168	413
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	21.107.400	31.300.074
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	46.780.328	21.107.232
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	477	168
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	46.780.805	21.107.400
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

### Nota integrativa, parte iniziale

#### Premessa

Finest ha cambiato la decorrenza temporale di chiusura, redigendo il bilancio con inizio 01 luglio 2019 e termine 31 dicembre. Tale modifica si è resa necessaria in quanto la Regione, in attuazione del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli Schemi di bilancio delle Regioni e della redazione del bilancio consolidato, ha richiesto alle Sue società controllate, tra cui Friulia spa, la decorrenza annuale del bilancio con intervallo temporale primo gennaio-31 dicembre di ciascun anno. Per tale motivo anche Finest ha dovuto seguire il medesimo iter tecnico/operativo. L'Assemblea Straordinaria dei Soci, convocata dal Consiglio di Amministrazione contestualmente all'approvazione del bilancio al 30.06.2019, ha modificato in tal senso l'art. 28 dello Statuto sociale di Finest.

Il raffronto è quindi tra l'esercizio 2020 di 12 mesi e l'esercizio chiuso al 31.12.2019 che è di 6 mesi.

Nella relazione sulla gestione è stato presentato il raffronto fra i 12 mesi dell'anno 2020 ed i 12 mesi dell'anno civile 2019.

Nel 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.lgs. n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il Codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Fino al 30 giugno 2016 la Società ha redatto il bilancio di esercizio sulla base degli schemi e dei criteri indicati dal D. Lgs. n. 87 del 27.01.1992, come integrato dal Provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31.07.1992 "Istruzioni per la redazione degli schemi e delle regole di compilazione dei bilanci degli enti finanziari" (di seguito "Provvedimento Bankitalia")

Il D.lgs. 136/2015 efficace dal 16 settembre 2015 ha abrogato il decreto legislativo 87/1992, per espressa previsione dell'art. 47 il D.lgs. 136/2015 si applica al bilancio relativo al primo esercizio successivo a quello chiuso o in corso al 31 dicembre 2015 (per Finest quindi dal 1 luglio 2016).

Le modifiche introdotte dal D.lgs. 136/2015 seguono la riforma del T.U.B. che ha riordinato gli intermediari finanziari, stabilendo che confluiscono nell'albo unico, ex art. 106, gli intermediari finanziari autorizzati ad esercitare attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ed ha introdotto la categoria di intermediari c.d. minori quali i Confidi e gli operatori del microcredito.

Il D.lgs. 136/2015 è volto a dare ordine e sistematicità dal punto di vista contabile alle varie modifiche che hanno interessato il settore bancario e finanziario (che redigevano il proprio bilancio nel rispetto dei disposti dell'art. 87/1992, abrogato).

In sostanza il D.lgs. 136/2015 prevede due tipologie di intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia ed una categoria di altri operatori finanziari che pur svolgendo attività di tipo finanziario, non assumendo rilevanza pubblica, non necessitano di alcuna forma di vigilanza da parte di Banca d'Italia. Tra questi rientrano i soggetti come Finest S.p.A., che sulla base di autorevoli approfondimenti sono tenuti a redigere il proprio bilancio sulla base delle regole previste dal Codice Civile e dal D.Lgs. 127/1991, come riformulato dal D.Lgs. 139/2015.

Preme tuttavia precisare quanto evidenziato da Assoholding nella circolare n.14 di maggio 2017 in merito agli effetti che l'inevitabile adozione degli schemi di bilancio previsti dal codice civile determinano nella rappresentazione della specifica operatività anche di Finest S.p.A. Assoholding infatti lamenta che *"è pur vero che la redazione di un bilancio secondo le regole ordinarie del codice civile come riformulato dal D.Lgs. 139/2015 per queste realtà (n.d.r. anche le Finanziarie Regionali) rischia di dare una rappresentazione economico patrimoniale poco aderente all'attività caratteristica svolta da questi soggetti. La scarsa rappresentatività si manifesta prevalentemente nella redazione del conto economico, dove nessuna indicazione, o quasi si avrebbe nella voce A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, dovendo necessariamente riclassificare alla voce C) Proventi ed oneri finanziari qualsiasi provento derivante quanto dall'attività di vendita di partecipazioni, tanto dall'attività di erogazione di finanziamenti infragruppo"*.

Gli effetti dei cambiamenti sono stati pertanto rilevati da Finest S.p.A., in accordo con l'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto al 1 luglio 2016.

## DEROGHE DI CUI ALL'ART. 2423 COMMI 4 E 5 E ALL'ART. 2423-BIS COMMA 2 CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

## Principi di redazione

### FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa

ed è corredato dalla relazione sulla gestione precedentemente esposta.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo quanto predisposto dall'OIC 12, utilizzando il metodo indiretto. Ai fini della corretta comparazione è stato riesposto con lo stesso metodo anche quello dell'esercizio precedente.

La presente nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e - in taluni casi - un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La nota integrativa è composta da:

- PARTE A Criteri di valutazione
- PARTE B Informazioni sullo stato patrimoniale
- PARTE C Informazioni sul conto economico
- PARTE D Altre informazioni

Come previsto dall'art. 8 dello Statuto sociale, nella presente nota integrativa vengono evidenziate quelle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che comprendono poste relative ad operazioni ed attività territorialmente di competenza delle Sezioni autonome Veneto e Trentino-Alto Adige, mentre un'informativa generale sull'attività svolta nel corso dell'esercizio dalle Sezioni citate, viene riportata nella Parte D - "Altre informazioni".

Alla presente nota integrativa sono allegati, oltre ai documenti richiesti da specifiche disposizioni di legge, altri prospetti al fine di offrire una migliore rappresentazione e comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società:

- Elenco delle partecipazioni detenute;
- Movimento delle partecipazioni;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto ex art. 7 dello statuto sociale.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs 39/2010 e dell'articolo 2409 bis del Codice civile, affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alla Società non si segnalano fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio.

Si segnala però la non ordinarietà dell'attuale contesto macroeconomico caratterizzato dagli effetti sull'economia reale e sui i mercati finanziari della crisi sanitaria legata al diffondersi della pandemia da Covid-19.

Con riferimento all'operatività della società, l'attuale contesto di emergenza delineatosi a seguito della pandemia Covid-19 non ha avuto impatti significativi. Nel caso di specie, il principale effetto riscontrato è stato un incremento delle richieste di rimodulazione dei contratti di finanziamento, di proroghe dei contratti di partecipazione o di dilazione dei

riacquisti delle stesse. Più nel dettaglio, le partecipazioni contrattualmente in scadenza nel 2020 e destinate al riacquisto da parte delle rispettive Società Proponenti erano 13 ammontavano a 9.526.454€, di cui:

- 6 sono state regolarmente cedute e incassate per complessivi 3.213.750€;
- 3 sono state oggetto di cessione e dilazione del corrispettivo per totali 2.443.538€;
- 4 sono state prorogate, per 3.869.167€.

Si precisa che per tutte le proroghe è stato rispettato il termine massimo della durata dell'intervento partecipativo Finest previsto dalla legge istitutiva e dallo statuto. Inoltre, il CdA ha deliberato la rimodulazione di 5 contratti di finanziamento. A ogni modo, la Società esercita uno stretto monitoraggio a valere sulle Partecipate e sulle relative Proponenti, e per oltre il 74% del portafoglio di attività core ha analizzato i bilanci ufficiali 2019 e i dati andamentali inerenti l'anno civile 2020, senza rilevare situazioni altamente compromesse.

## RISCHI, INCERTEZZE E IMPATTI DELL'EPIDEMIA COVID-19

Dall'inizio di gennaio 2020, l'epidemia di coronavirus si è diffusa globalmente, Italia compresa.

Ogni paese, al fine di contenere il diffondersi dell'epidemia, ha di conseguenza adottato variegata misure di limitazione dei movimenti e causato l'interruzione dell'attività economica e commerciale in molteplici settori. I settori principalmente colpiti da tali misure sono stati il turismo, i servizi alle famiglie, l'immobiliare e i settori delle materie prime. Meno colpito è risultato il settore manifatturiero. Tra i limitati settori a beneficiare della pandemia si segnalano invece l'e-commerce e i servizi virtuali in generale, i settori dell'alimentare, le telecomunicazioni e l'healthcare.

Gli organismi europei hanno giocato un ruolo chiave nella gestione della situazione, varando un piano senza precedenti in termini di entità di risorse interessate, al fine di assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all'economia. Anche i singoli paesi hanno adottato provvedimenti a sostegno di famiglie e imprese per fronteggiare gli effetti negativi delle misure varate a contenimento dell'epidemia tesi principalmente a proteggere l'occupazione, i redditi e salvaguardare la liquidità del sistema economico. In particolare, il Governo italiano ha varato misure volte al rafforzamento degli ammortizzatori sociali, al rilascio di garanzie pubbliche, all'introduzione di moratorie straordinarie, oltre ad aver concesso contributi a fondo perduto per le partite iva che hanno subito cali rilevanti del fatturato e ad aver ridotto il carico fiscale.

La crescita è ancora largamente dipendente dalle eccezionali misure di stimolo introdotte in tutte le principali economie. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano ancora incerti.

Stante la tipologia di attività della Società, i rischi e le incertezze a cui la Società potrebbe andare incontro nello svolgimento della gestione, anche considerando gli effetti del Covid-19, non risultano significativi e non sono quindi tali da generare dubbi sulla continuità aziendale.

## LA CONTINUITÀ AZIENDALE

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio.

Il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento

## Criteri di valutazione applicati

### PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società nel rispetto del principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

Ai fini di omogeneità, ai sensi dell'articolo 2423-ter del Codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, ricordando, come già evidenziato in premessa, che l'esercizio precedente comprendeva solo 6 mesi rappresentando il periodo dal 1 luglio 2019 al 31 dicembre 2019.

Tutti i valori in bilancio sono esposti in Euro, se non diversamente specificato.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte in bilancio, accertata la loro utilità pluriennale, al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità residua.

In particolare, la durata dell'ammortamento per le principali categorie è la seguente:

- costi di sviluppo durata anni 5;
- licenze software durata anni 3.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative, ed eventualmente rivalutato a seguito di specifiche leggi di rivalutazione.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile, come sopra definito, con gli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote ordinarie fiscali, che sono giudicate adeguate a rappresentare la residua vita utile dei beni, ridotte al 50% per i cespiti entrati in attività nel corso dell'esercizio.

Per i beni classificati come "Attrezzatura varia", il cui costo non supera il valore unitario di Euro 516,46, e per i telefoni cellulari di costo inferiore al suindicato limite, si è provveduto all'ammortamento integrale nell'esercizio.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nella tabella.

Immobili strumentali	3,0%
Mobili e Arredi	12,0%
Macchine elettroniche d'ufficio	20,0%
Impianti telefonici	20,0%
Impianti di allarme	30,0%
Impianti generici	15,0%
Attrezzatura varia	100,0%

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie e consistono in partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese. Esse sono contabilizzate al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per riflettere perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nel breve periodo, tenuto conto degli impegni al riacquisto che riassicurino il rientro del costo dell'investimento e delle eventuali garanzie accessorie ricevute a fronte dei suddetti impegni. In coerenza con le modalità d'intervento della Finanziaria, per la determinazione del valore di bilancio delle partecipazioni in società verso le quali si indirizza l'attività istituzionale, si tiene conto:

- dell'andamento economico delle società partecipate, valutando i bilanci anche sotto l'aspetto economico - patrimoniale e finanziario, nonché dei risultati attesi
- dell'andamento delle società proponenti italiane, valutando i bilanci anche sotto l'aspetto dei risultati tendenziali
- degli eventi succedutisi nelle società italiane proponenti e nelle partecipate dopo la chiusura dell'esercizio.

Ove, dall'esame degli elementi sopra indicati, risulti un accrescimento del valore della quota posseduta dalla Finanziaria, viene mantenuto inalterato il valore di carico.

Ove, invece, ne risulti un decremento considerato durevole della quota posseduta, già in atto o di probabile manifestazione nel breve periodo, si procede ad una conseguente ed opportuna rettifica di valore.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni operate.

Non vi è alcuna collegata strategica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le azioni in portafoglio si riferiscono a valori mobiliari già considerati "immobilizzati", come da specifica delibera del precedente Consiglio di Amministrazione e sono iscritti al valore di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

#### RICLASSIFICA PARTECIPAZIONI, FINANZIAMENTI E CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

L'art. 2423-bis al punto 1-bis) del Codice civile prevede che la rilevazione e la presentazione delle voci sia effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Finest all'atto dell'intervento sottoscrive con i soci industriali un patto parasociale volto a disciplinare, tra l'altro, la governance ed il programma aziendale. Pertanto, anche agli esiti degli approfondimenti condotti da autorevoli professionisti, è stato possibile riscontrare che, sebbene Finest S.p.A. non sempre acquisisca una partecipazione qualificata (di percentuale superiore al 20), l'esercizio di un'influenza notevole tipica di un'azionista collegato, viene correlata alla presenza di specifici covenants contrattuali, di norma finalizzati al rispetto di ratios economico/patrimoniali o finanziari, e/o alla presenza di un membro nell'organo amministrativo della società estera, e nel sostanziale rispetto dei termini di investimento previsto. La classificazione nel bilancio delle partecipate oggetto di investimento è stata conseguentemente adeguata. Ne è conseguita una riesposizione dei finanziamenti eventualmente concessi alle partecipate; pari trattamento è stato utilizzato per le altre poste di credito e per i saldi economici correlati.

#### CREDITI (INCLUSI QUELLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE)

L'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modifiche previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, Codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".

Il criterio del costo ammortizzato è stato, quindi, applicato esclusivamente per crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ed è stata, pertanto, mantenuta l'iscrizione dei crediti secondo il presumibile valore di realizzo determinato tenendo conto della situazione di solvibilità della controparte e delle condizioni generali di mercato. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Conseguentemente, è costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

I crediti per interessi di mora maturati sono iscritti a conto economico per gli importi ritenuti recuperabili (competenza) e sono valutati al presunto valore di realizzo.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono contabilizzati per l'importo erogato, al netto delle quote di capitale già rimborsate alla data di chiusura dell'esercizio.

#### ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli a reddito fisso in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli sono iscritti in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo FIFO continuo, e il valore di mercato. Poiché i titoli sono detenuti di norma in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi il costo d'acquisto è costituito del prezzo pagato comprensivo dei costi

accessori, valutata anche l'irrelevanza degli effetti che si genererebbero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato alla luce delle politiche di gestione degli investimenti che ne comportano la presunta realizzazione in un orizzonte di breve periodo ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Il valore di mercato è determinato in base ai prezzi rilevati nell'ultimo giorno dell'esercizio.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle giacenze dei conti correnti bancari.

I Depositi Bancari e Postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che risulta coincidere con il loro valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

## RATEI E RISCONTI

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

## DEBITI

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i debiti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempre che caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del debito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

## FONDO IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE E CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il "fondo imposte anche differite" include l'accantonamento per imposte sul reddito d'esercizio stimato in base ad una prudenziale previsione per contenziosi in essere con l'amministrazione finanziaria e lo stanziamento per imposte differite. Quest'ultimo è stimato in base ad una previsione del probabile onere fiscale futuro in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto di eventuali esenzioni applicabili.

Le passività per imposte differite sono annotate a fronte delle differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi, tranne il caso in cui esistano scarse possibilità che il debito insorga.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società e del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi e solo per le differenze temporanee aventi un profilo di inversione definito.

La fiscalità differita, quando rilevata, è stata determinata applicando alle differenze temporanee tassabili e deducibili le aliquote teoriche di imposte attualmente in vigore (IRES/IRAP). Le imposte anticipate e quelle differite, quando iscritte, sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, senza compensazione di partite, includendo le prime nella voce "imposte anticipate" e le seconde nella voce "Fondi per rischi e oneri - Fondi imposte, anche differite".

In occasione di ogni bilancio, le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che delle mutate capacità di recupero delle poste iscritte da parte della società e del Gruppo.

## CONSOLIDATO FISCALE

Si segnala che la Società ha esercitato, in qualità di consolidata, l'opzione per il regime fiscale del consolidato nazionale.

## ALTRI FONDI

Gli "Altri fondi" sono stanziati a fronte delle passività, di esistenza certa o probabile per i quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli previsti negli accordi stipulati in occasione dell'acquisizione delle partecipazioni e finalizzati all'eventuale smobilizzo delle stesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati della Società sono iscritti al *fair value* determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Tale *fair value* non è determinato se dall'applicazione di tali modelli non emerge un risultato attendibile, valutato parimenti il rischio di controparte.

## DIVIDENDI

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

## INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale secondo il metodo "pro rata temporis".

Gli interessi includono gli oneri e i proventi aventi natura assimilabile.

## PLUSVALENZE E MINUSVALENZE DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Tali proventi ed oneri sono iscritti a bilancio, nella sezione accesa alle componenti finanziarie, nel momento in cui diventano certi, cioè alla data in cui viene realizzata la cessione della partecipazione.

## IMPEGNI, RISCHI E GARANZIE

**IMPEGNI** - Gli impegni per la partecipazione al capitale sociale di Società miste nei Paesi dell'Est Europeo e per finanziamenti alle medesime Società, che rappresentano entrambe l'attività istituzionale, sono rappresentati per l'ammontare che la Società si è impegnata ad erogare, come risultante dalle delibere degli Organi sociali sino alla data di chiusura dell'esercizio.

**FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE** - Si tratta di fondi gestiti dalla Società su mandato previsto dalle Leggi nazionali e regionali istitutive e dalle Convenzioni con gli Enti Pubblici eroganti e vengono rappresentati nei conti d'ordine fra gli impegni, sulla base della loro effettiva consistenza a fine esercizio.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 100.621.151 (100.696.930 al 31.12.2019) e sono prevalentemente rappresentate da partecipazioni e crediti.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2020	31.12.2019
Costi di sviluppo	25.469	0
Concessioni, Licenze, Marchi	922	0
Software	41.883	65.323
Totale Immobilizzazioni immateriali	68.274	65.323

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

#### COSTI DI SVILUPPO

	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	74.703	--	74.703	--	0
Acquisizioni dell'esercizio	32.952	--	7.483	--	25.469
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	0	--	0
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
Totale	107.655	--	82.186	--	25.469

#### CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI

	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	0	--	0	--	0
Acquisizioni dell'esercizio	1.025	--	102	--	922
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	0	--	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	--	--	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
Totale	1.025	0	102	--	922

#### ALTRI BENI

	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	89.439	--	24.116	--	65.323
Acquisizioni dell'esercizio	31.579	--		--	31.579

v.2.11.3

FINEST S.P.A.

	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	55.019	--	-55.019
Trasferimenti da/ad altra voce		--	--	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
<b>Totale</b>	<b>121.018</b>	<b>0</b>	<b>79.135</b>	<b>--</b>	<b>41.883</b>

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2020	31.12.2019
Terreni e fabbricati	3.035.548	3.111.487
Impianti e macchinari	49.670	51.935
Altri beni	26.210	23.481
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.111.428</b>	<b>3.186.903</b>

Si forniscono di seguito le variazioni annue registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

### TERRENI E FABBRICATI

	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	2.598.732	1.609.435	1.096.680	--	3.111.487
Acquisizioni dell'esercizio	4.998	--		--	4.998
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	80.936	--	-80.936
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	0	--	0	--	0
<b>Totale</b>	<b>2.603.730</b>	<b>1.609.435</b>	<b>1.177.617</b>	<b>--</b>	<b>3.035.548</b>

I terreni e fabbricati si riferiscono agli immobili strumentali adibiti ad uffici delle sedi di Pordenone e di Padova.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2009, ai fini di una più corretta e coerente rappresentazione del patrimonio della Società, si è proceduto alla rivalutazione degli immobili strumentali adibiti ad uffici delle sedi di Pordenone e di Padova, così come previsto dal D.L. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella L. 2 del 28 gennaio 2009 e successive modifiche, nella misura massima civilisticamente e fiscalmente consentita.

Tra gli immobili/terreni non strumentali sono ricompresi 2 terreni in Romania, oggetto di assegnazione a seguito di escussione di altrettante garanzie ipotecarie, relativamente ad un finanziamento in sofferenza ed all'impegno al riacquisto di una partecipazione in sofferenza, conseguentemente alla messa in liquidazione della Società proponente.

### IMPIANTI E MACCHINARI

	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	156.410	--	104.475	--	51.935
Acquisizioni dell'esercizio	12.253	--		--	12.253
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	14.518	--	-14.518
Trasferimenti da/ad altra voce	70.472	--	70.472	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio		--		--	0
<b>Totale</b>	<b>239.135</b>	<b>--</b>	<b>189.465</b>	<b>--</b>	<b>49.670</b>

#### ALTRI BENI

	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	637.391	--	613.910	--	23.481
Acquisizioni dell'esercizio	13.454	--		--	13.454
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio		--	10.725	--	-10.725
Trasferimenti da/ad altra voce	-70.472	--	-70.472	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio		--			0
Totale	580.373	--	554.163	0	26.210

I beni attualmente nel patrimonio aziendale non sono stati oggetto di rivalutazioni.

### Immobilizzazioni finanziarie

#### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Dal mese di novembre 2012 la Società detiene la governance della Fidest Immobiliare srl, Società di diritto rumeno costituita a seguito del procedimento di scissione non proporzionale della Società Valen Est srl. L'adesione all'operazione di scissione di cui sopra è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Finest, per tutelare sia le proprie ragioni creditorie, sia quelle del Fondo Balcani ex lege 84/01, che vi aveva formalmente aderito e che ha poi ceduto la propria quota a Finest S.p.A.

Non vi è alcuna altra collegata strategica alla data di chiusura dell'esercizio.

La movimentazione della voce risulta essere la seguente:

A.	Esistenze iniziali	572.641
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	--
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite, cessioni	0
	C.2 Rettifiche di valore	407.641
	C.3 altre variazioni	--
D.	Rimanenze finali	165.000
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	766.341

#### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

L'art. 2423-bis al punto 1-bis) prevede che la rilevazione e la presentazione delle voci sia effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. La partecipazione di Finest S.p.A. ad imprese e società estere è regolata da specifici accordi stipulati con i soci della Joint ventura estera, volti a disciplinare, tra l'altro, la governance, il programma aziendale e le modalità di smobilizzo delle azioni della società target. Pertanto, anche agli esiti degli approfondimenti

condotti da autorevoli professionisti, è stato possibile riscontrare che Finest S.p.A. è in grado di esercitare un'influenza notevole tipica di un'azionista collegato anche quando la frazione del capitale acquisito nella partecipata è inferiore al 20%. La classificazione in bilancio delle partecipate oggetto di investimento è stata effettuata coerentemente con tale impostazione e nel rispetto delle previsioni di cui al terzo comma dell'art. 2359 del Codice civile.

Pertanto, la voce partecipazioni in imprese collegate può essere dettagliata come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Partecipazioni in imprese collegate strategiche		
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	36.400.141	38.712.064
Partecipazioni diverse		
Totale partecipazioni in imprese collegate	36.400.141	38.712.064

Alla data di chiusura dell'esercizio Finest S.p.A. non detiene partecipazioni in imprese collegate strategiche

Le partecipazioni detenute nell'ambito dell'attività di investimento sono rappresentate da interessenze in società assunte nell'esercizio dell'attività tradizionale di investimento in Joint Venture con sede nei Paesi di intervento indicati all'art. 4 dello Statuto

Come stabilito dagli accordi contrattuali, gli imprenditori italiani proponenti e soci delle Joint Venture garantiscono il riacquisto ed il relativo pagamento della quota attualmente detenuta da Finest S.p.A. entro la durata massima di intervento indicato dalla Legge n. 19/91 e successive modifiche.

Si ritiene che quanto sopra riportato sia adeguato alla propria operatività in quanto consente di rispettare le previsioni statutarie e di legge che regolamentano gli interventi della Finest S.p.A., chiamata a garantire una rotatività delle risorse assegnate a servizio delle PMI del territorio.

Nella tabella sottostante, si riepilogano le movimentazioni intercorse nell'esercizio 01.01.2020 – 31.12.2020 con riferimento alla voce in esame:

A.	Esistenze iniziali	38.712.064
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	2.543.110
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	91.389
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	4.846.421
	C.2 Rettifiche di valore	100.000
	C.3 altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	36.400.142
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	6.329.098

#### PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Per partecipazioni in altre imprese si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, esercitabili in misura non sufficiente da incidere ai sensi del terzo comma dell'art. 2359 del Codice civile nelle votazioni dell'assemblea degli azionisti.

Si ricorda che le interessenze detenute dalla Società realizzano un legame durevole destinato a sviluppare l'attività della partecipata estera, secondo quanto previsto nell'oggetto sociale di Finest S.p.A.

La voce può essere dettagliata come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	7.337.753	8.770.917

	31.12.2020	31.12.2019
Totale partecipazioni in imprese collegate	7.337.753	8.770.917

Di seguito si fornisce il movimento delle partecipazioni in altre imprese:

A.	Esistenze iniziali	8.770.917
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	50.000
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	12.457
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	1.354.232
	C.2 Rettifiche di valore	50.000
	C.3 altre variazioni	91.389
D.	Rimanenze finali	7.337.753
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	1.582.115

Per il dettaglio della ripartizione geografica delle "Partecipazioni" controllate, collegate ed altre imprese si rinvia al dettaglio in allegato relativo ai dati sulle società partecipate.

#### ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULLE PARTECIPAZIONI

Come prescritto dai vigenti principi contabili Finest S.p.A. è tenuta all'iscrizione a bilancio del fair value degli strumenti derivati da essa detenuti. In particolare, il principio contabile OIC 32 "ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e le informazioni da presentare nella nota integrativa".

Finest S.p.A. ha analizzato gli impegni negoziati all'atto del perfezionamento degli interventi e finalizzati allo smobilizzo degli stessi che, in conformità alle previsioni del richiamato principio contabile, costituiscono degli strumenti finanziari derivati (opzioni). Tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche di tali strumenti e dei relativi sottostanti, nonché delle controparti obbligate, le considerazioni e le ulteriori valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale e/o sul conto economico della Società, anche ai sensi del comma 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Pur nella consapevolezza delle difficoltà anche valutative dello strumento derivato in esame, Finest S.p.A. ritiene lo stesso adeguato alla propria operatività in quanto consente di rispettare le previsioni statutarie e di legge che regolamentano gli interventi della Società.

Si forniscono infine alcune tabelle riguardanti i principali rapporti patrimoniali in essere alla data di bilancio con le società partecipate.

Nell'intenzione di evitare qualsivoglia pregiudizio alle partecipate riconducibili all'attività di investimento, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno omettere alcune informazioni richieste ai sensi del punto 5) del comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile ed in particolare si è stabilito di evitare di dare informativa in merito al valore netto contabile attribuito in bilancio alle partecipazioni in imprese collegate. Tale scelta è funzionale alle specificità dell'attività svolta da Finest S.p.A. nel settore dello sviluppo e della crescita delle imprese del territorio.

Attività e passività verso le imprese partecipate:

		31.12.2020	31.12.2019
a)	Immobilizzazioni finanziarie		
	1. crediti verso imprese controllate	130.000	130.000
	2. crediti verso imprese collegate	35.497.177	35.086.168
	3. crediti verso altri	17.911.377	14.172.614
b)	Attivo circolante		
	1. crediti verso imprese controllate	0	0
	2. crediti verso imprese collegate	1.500	0
	3. crediti verso altri	18.523	30.840
c)	Passività		
	1. debiti verso controllate	0	0
	2. debiti verso collegate	0	0
	3. debiti verso altri	1.431.230	1.959.753
d)	Garanzie e impegni		
	1. Garanzie rilasciate		

#### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti verso imprese controllate, pari a Euro 130.000 (euro 130.000 al 31.12.2020), si riferiscono ad un finanziamento concesso a Fidest Immobiliare S.r.l. per dotare la Controllata delle risorse finanziarie necessarie alla gestione dell'attività ordinaria

Valutati l'irrelevanza dei costi di transazione non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

#### CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce, pari a Euro 35.497.177, ricomprende i finanziamenti prevalentemente erogati alle società assunte nell'ambito dell'attività di investimento.

La voce è così dettagliata:

	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento	35.457.090	35.057.622
Altri crediti verso società collegate	40.087	28.546
Totale crediti verso collegate	35.497.177	35.086.168

I crediti verso società collegate rappresentano i finanziamenti, assunti nell'ambito dell'attività di investimento e di intervento adottate da Finest S.p.A. per concorrere al sostegno e allo sviluppo, in qualità di azionista, delle società partecipate.

Al fine di una maggiore chiarezza della situazione patrimoniale della Società ed in relazione agli elevati importi, la presente voce viene dettagliata dei crediti verso la clientela "da finanziamenti", comprensivi della quota capitale dei finanziamenti erogati e non ancora rimborsati alla data di chiusura dell'esercizio.

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi alle imprese collegate partecipate da Finest S.p.A. risulta la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso imprese collegate		
Scadenze		
Entro l'esercizio successivo	6.600.955	5.295.671
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	27.273.847	28.902.009
Oltre 5 anni	1.622.375	888.488

v.2.11.3

FINEST S.P.A.

Totale crediti verso imprese collegate	35.497.177	35.086.168
--	------------	------------

Valutati l'irrelevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

La movimentazione della voce "Finanziamenti a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento" è di seguito esplicitata:

A.	Esistenze iniziali	35.057.622
B.	Incrementi	
	B.1 Nuove erogazioni	5.792.500
	B.2 Riprese di valore	--
	B.3 Altre variazioni	--
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Rimborsi in linea capitale	3.893.032
	C.2 Rettifiche di valore	--
	C.3 altre variazioni	1.500.000
D.	Rimanenze finali	35.457.090
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	

Si evidenzia che l'area geografica di competenza della voce "Finanziamenti" è riferita ai finanziamenti soci concessi alle controparti estere.

#### CREDITI VERSO ALTRI

La voce ricomprende i finanziamenti erogati alle società partecipate acquisite nell'ambito dell'attività di investimento e le dilazioni concesse per lo smobilizzo degli interventi in partecipazione effettuati da Finest S.p.A.. La voce è così dettagliata:

	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti	11.173.095	8.550.953
Crediti da partecipazione cedute	2.443.538	309.155
Crediti in sofferenza	4.290.267	5.288.027
Altri crediti	4.177	24.479
Totale crediti verso altri	17.911.077	14.172.614

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi ad altri creditori (prevalentemente in imprese partecipate dalla Finanziaria) risulta essere la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso altri		
Scadenze		
Entro l'esercizio successivo	4.967.120	2.517.413
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	8.700.661	6.367.174
Oltre 5 anni	4.243.296	5.288.027
Totale crediti verso altri	17.911.077	14.172.614

La voce "Finanziamenti" ha subito le seguenti movimentazioni:

A.	Esistenze iniziali	8.550.953
B.	Incrementi:	
	B.1 Nuove erogazioni	3.000.000
	B.2 Riprese di valore	--
	B.3 Altre variazioni	1.500.000
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Rimborsi in linea capitale	1877.858
	C.2 Rettifiche di valore	
	C.3 altre variazioni	0
D.	Rimanenze finali	11.173.095
E.	Rivalutazioni totali	--
F.	Rettifiche totali	

Si evidenzia che l'area geografica di competenza della voce "Finanziamenti" è riferita ai finanziamenti soci concessi alle controparti estere.

Il Fondo svalutazione, pari a Euro 11.287.162, è stanziato in modo da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sui crediti in essere, tenuto conto anche delle garanzie che li assistono.

Valutati l'irrelevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

## Attivo circolante

L'attivo circolante ammonta complessivamente a Euro 51.768.012 (Euro 51.465.114 al 31 dicembre 2020) ed è rappresentato prevalentemente dagli investimenti temporanei della liquidità in attesa di utilizzo istituzionale, oltre ai saldi attivi per posizioni creditorie nei confronti dell'erario e/o degli enti di previdenza e sicurezza sociale e a saldi minori.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### II CREDITI

#### CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a Euro 20.023 (Euro 120.274 al 31 dicembre 2019).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

#### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

I crediti verso imprese controllanti ammontano ad Euro 292.644 (Euro 55.478 al 31 dicembre 2019) e rileva il saldo netto a credito derivante dall'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale.

Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina dei rapporti intercorsi con la controllante.

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

#### CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono evidenziati a rettifica dei debiti tributari del passivo.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

I "crediti per imposte anticipate" ammontano complessivamente a Euro 1.971.896 (Euro 2.290.502 al 31 dicembre 2019) ed accolgono per Euro 1.952.849 (Euro 2.265.305 al 31 dicembre 2019) le imposte anticipate relative alle svalutazioni e perdite su crediti effettuate fino alla chiusura dell'esercizio 2015/2016 ai sensi dell'art. 106, comma 3 del TUIR. Il requisito della ragionevole certezza del loro recupero risulta soddisfatto in quanto, in presenza di perdita d'esercizio e/o fiscale, detto credito è convertibile in credito d'imposta, così come previsto dall'art. 2, commi da 55 a 58, Decreto Legge n. 225/2010 (convertito dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10), e successive modifiche introdotte dal Decreto Legge n. 201/2011 (convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214) e, da ultimo, dall'art. 11 del Decreto Legge n. 59/2016 (convertito dalla Legge 30 giugno 2016, n. 119).

La deduzione della quota del 10% per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2018 prevista a norma dell'art. 16, commi 4 e 9, Decreto Legge n. 83/2015, riconducibile al riversamento, sia ai fini della determinazione del reddito imponibile IRES che del valore della produzione ai fini IRAP, della quota delle precedenti svalutazioni e perdite su crediti operate dalla società ai sensi del richiamato art. 106, comma 3, TUIR, la cui deduzione è stata rinviata agli esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2014, è differita al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026, ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di bilancio 2019).

La deduzione della quota del 12% prevista dal comma 4, art. 16, DL 83/2015 è differita in quote costanti al periodo d'imposta in corso al 31.12.2022 ed ai tre successivi (legge bilancio 2020).

Descrizione	Saldo finale 31 dicembre 2019				Movimentazione dell'esercizio 01/01 /2020-31/12/2020		Saldo finale 31 dicembre 2020			
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota 24% (IRES)	Aliquota 4,65% (IRAP)	Totale Credito Imposte Anticipate	Accantonato / (Utilizzato)	Incremento / (Decremento) Credito Imposte Anticipate	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota 24% (IRES)	Aliquota 4,65% (IRAP)	Totale Credito Imposte Anticipate
Imposte anticipate:										
- svalutazioni e perdite su crediti										
ai fini IRES (24%)	9.342.936	2.242.305		2.242.305	(1.288.681)	(309.283)	8.054.255	1.933.021		1.933.021
ai fini IRES (27,5%)										
ai fini IRAP	494.616		23.000	23.000	(68.223)	(3.172)	426.393		19.827	19.827
Totale		2.242.305	23.000	2.265.304				1.933.021	19.827	1.952.849

Tenuto conto delle difficoltà da parte degli Amministratori, date le caratteristiche dell'attività della Società e dell'orizzonte temporale delle operazioni tipiche effettuate, di prevedere con ragionevole certezza la sussistenza di imponibili fiscali positivi negli anni nei quali presumibilmente le suddette imposte anticipate si dovrebbero riversare, si è ritenuto prudenzialmente, sentita anche la controllante, di non rilevare le imposte anticipate connesse a differenze temporanee deducibili in futuri esercizi.

Di seguito viene fornito l'ammontare delle differenze temporanee deducibili in esercizi futuri e il relativo effetto fiscale differito (crediti per imposte anticipate) non ancora contabilizzato.

Descrizione	Importo	Ires anticipata 24%	Importo	Irap anticipata 4,65%
Compensi amministratori non corrisposti	4.873	1.170		
Fondo rischi su crediti tassato	897.742	215.458		
Fondo rischi su oneri futuri		0		
Fondo svalutazione crediti finanziari int.mora		0		
Ammortamento rivalutazione immobili	243.500	58.440	243.500	11.323
	1.146.115	275.068	243.500	11.323

	31.12.2020	31.12.2019
Imposte anticipate	1.952.849	2.265.305

v.2.11.3

FINEST S.P.A.

	31.12.2020	31.12.2019
Detrazione d'imposta risparmio energetico	19.047	25.197
Totale crediti tributari	1.971.896	2.290.502

#### CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 111.284 (Euro 33.644 al 31 dicembre 2020).

Concorrono al totale le seguenti partite:

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso Enti pubblici per contributi da ricevere	106.904	15.560
Altri crediti	4.380	17.854
Totale crediti verso altri	111.284	33.414

Tutti i verso altri sono esigibili entro l'esercizio successivo.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### ALTRI TITOLI

La voce ricomprende temporanei investimenti di liquidità in attesa di utilizzo istituzionale. Le attività finanziarie acquistate dalla Società sono rappresentate da obbligazioni quotate (in parte emesse da primari istituti creditizi e finanziari) il cui profilo di rischio è contenuto e risulta coerente con le prudenti politiche di gestione della liquidità approvate dal Consiglio.

L'attività di gestione della tesoreria è affidata alla controllante Friulia S.p.A., sulla base di specifico mandato regolato dalla Convenzione del 25.01.2007.

	31.12.2020	31.12.2019
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.589.850	27.850.285
Totale	2.589.850	28.457.270

Ulteriori informazioni e movimenti vengono elencati nella seguente tabella:

#### **Movimento degli Altri titoli esercizio 01.01.2020 – 31.12.2020**

Rimanenze iniziali	27.850.285
Acquisti	30.069.440
Vendite	55.498.379
Perdite da negoziazione	36.386
Profitti da negoziazione	310.421
Rettifiche di valore dell'esercizio	-105.531
Rimanenze finali	2.589.850

Il valore nominale dei titoli negoziati in mercati regolamentati in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio è complessivamente pari a Euro 2.500.000,00, dei quali euro 1.000.000 è stato richiamato dall'emittente in marzo 2021.

Si precisa che tutti i titoli sono prontamente liquidabili, tenuto conto tra l'altro che si riferiscono ad emissioni benchmark di debitori di primario standing.

I titoli in portafoglio sono depositati presso terzi.

## Disponibilità liquide

### DEPOSITI BANCARI E POSTALI

	31.12.2020	31.12.2019
Conti correnti (a vista)	46.780.328	21.107.232
Totale depositi bancari e postali	46.780.328	21.107.232

Trattasi di soli depositi nei c/c a vista. La liquidità è depositata presso primari istituti nazionali.

### DENARO E VALORI IN CASSA

	31.12.2020	31.12.2019
Cassa	477	168
Totale depositi bancari e postali	477	168

## Ratei e risconti attivi

La voce ammonta complessivamente a Euro 1.002.815 (Euro 1.190.839 al 31 dicembre 2019) di cui euro 895.938 (euro 1.107.045 al 31.12.2019) riguardano i ratei attivi ed euro 106.877 (euro 83.794 al 31.12.2019) si riferiscono ai risconti attivi, costituiti da oneri di competenza differita.

	31.12.2020	31.12.2019
Interessi maturati su finanziamenti attivi	265.857	198.537
Cedole di obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	83.887	332.459
Interessi impieghi liquidità	28.603	32.800
Fee, rimborsi spese, corrispettivi gestione partecipazioni	517.591	543.249
Spese per servizi	34.716	17.784
Imposte e tasse e varie	0	0
Premi di assicurazione	72.161	66.010
Totale ratei e risconti attivi	1.002.815	1.190.839

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### A. PATRIMONIO NETTO

##### I. CAPITALE

	31.12.2020	31.12.2019
Capitale	137.176.770	137.176.770

La voce è composta dal capitale sociale di Euro 137.176.770, interamente sottoscritto e versato, rappresentato da n. 2.655.891 azioni del valore nominale di Euro 51,65 ciascuna.

##### IV. RISERVA LEGALE

	31.12.2020	31.12.2019
Riserva legale	2.601.524	2.591.894
Totale riserva legale	2.601.524	2.591.894

La riserva legale viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 2430 del Codice civile.

##### V. RISERVE STATUTARIE

	31.12.2020	31.12.2019
Riserva statutaria ex art. 29 dello Statuto	10.042.784	9.992.601
Totale riserve statutarie	10.042.784	9.992.601

La riserva statutaria viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 29 dello statuto della Società.

##### VI. ALTRE RISERVE

	31.12.2020	31.12.2019
Riserva Fondo Interreg II	216.912	216.912
Totale Altre Riserve	216.912	216.912

La Riserva Fondo Interreg II comprende essenzialmente i fondi già iscritti in precedenti esercizi e concessi dalla Regione Friuli Venezia Giulia relativi al Programma operativo comunitario Interreg II Italia-Slovenia asse 3 Misura 3.1 "Aiuti agli investimenti alle PMI"

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento si riporta di seguito un prospetto di sintesi della possibilità di utilizzo del capitale e delle riserve.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità	Q.ta disponibile di utilizzaz.
Capitale			
Capitale sociale	137.176.770		--
Conferimento soci	132.599.637		--
G/c da riserve statutarie (formate con utili d'esercizio)	4.577.133		

v.2.11.3

FINEST S.P.A.

Riserve di capitale			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A,B,C	-
Riserve di utili			
Riserva legale	2.601.524	A,B	--
Riserve statutarie	10.042.784	A,B,C	10.042.784
Altre riserve			
Riserva Fondo Interreg I Italia-Slovenia	216.912	D	
Riserva per fondo rischi finanziari generali	0	B, C	0
Totale			10.042.784
Quota non distribuibile			139.995.206
Residua quota distribuibile			10.042.784
Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci; D apporto a titolo di riserva di capitale Regione FVG a fronte di operatività Interreg I (Italia Slovenia)			

## Fondi per rischi e oneri

La composizione è la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	--	--
Fondi per imposte, anche differite	--	--
Altri fondi	--	502
Totale fondi per rischi e oneri	0	502

### FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2019, così come per l'esercizio precedente, i "fondi per imposte, anche differite" risultano nulli, di talché non si sono avuti movimenti delle passività per imposte differite nel corso dell'esercizio appena concluso. Non sono state infatti iscritte imposte differite in quanto alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano significative differenze temporanee imponibili in esercizi futuri tali da richiedere l'accantonamento in questione.

### ALTRI FONDI

Gli altri fondi sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019
Oneri per rischi ed oneri futuri	0	502
Totale altri fondi	0	502

La voce "Oneri per rischi futuri" comprende una stima dei costi da sostenere relativi a contenziosi in essere e ai connessi oneri legali e consulenziali.

I movimenti del Fondo oneri per rischi futuri sono riportati nella tabella sottostante:

Saldo iniziale	502
Utilizzo fondo oneri futuri	502
Altre riclassifiche	--

Accantonamento dell'esercizio per oneri futuri	0
Totale altri fondi	0

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto riflette il debito della Società verso tutti i dipendenti alla data di bilancio, calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio sono avvenuti i seguenti movimenti:

Saldo iniziale	314.711
Accantonamento dell'esercizio	37.645
Utilizzo per liquidazione di indennità di fine rapporto	-48.683
Utilizzo per accantonamento al Fondo Pensione	
Totale altri fondi	303.673

Sono stati altresì accantonati ulteriori Euro 45.030 nel Fondo di Previdenza complementare, al quale aderisce la maggioranza dei dipendenti.

## Debiti

### DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 252.841 (Euro 300.033 al 31 dicembre 2019) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. La voce comprende sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, che quelli maturati la cui fattura non è ancora pervenuta alla chiusura dell'esercizio.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

### DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

I debiti verso la controllante Friulia S.p.A. ammontano a Euro 56.715 (Euro 86.969 al 31 dicembre 2019) e sono tutti esigibili entro dodici mesi.

La voce comprende sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, che quelli maturati la cui fattura non è ancora pervenuta alla chiusura dell'esercizio, per prestazioni rese dalla stessa in conformità ai contratti di outsourcing in essere ed ai compensi e rimborsi per il dipendente nominato nel Consiglio di Amministrazione di Finest S.p.A.

Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina dei rapporti intercorsi con la controllante.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

### DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a Euro 89.962 (Euro 86.427 al 31 dicembre 2020) e scadono tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Debito per saldo IRAP	5.298	5.298
Credito per acconto IRAP	-16.442	-21.442
Debiti ritenute IRPEF	91.506	94.043

v.2.11.3

FINEST S.P.A.

	31.12.2020	31.12.2019
Altri debiti tributari	9.600	8.528
Totale debiti tributari	89.962	86.427

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

#### DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a Euro 100.045 (Euro 90.453 al 31 dicembre 2019) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. Tali passività sono principalmente rappresentate da debiti verso gli istituti in oggetto maturati nel mese di giugno e saldati secondo procedura a luglio.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

#### ALTRI DEBITI

Gli altri debiti ammontano a Euro 2.196.838 (Euro 2.247.202 al 31 dicembre 2019) e sono esigibili tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso personale dipendente	165.429	144.250
Debiti per anticipi smobilizzi partecipazioni	1.431.230	1.959.753
Debiti diversi	600.179	143.199
Totale altri debiti	2.196.838	2.247.202

Gli anticipi per smobilizzi di partecipazioni evidenziano debiti per somme ricevute da Finest per anticipi su corrispettivi per future cessioni di partecipazioni i cui atti non sono stati ancora perfezionati alla data di redazione del bilancio.

I debiti verso il personale ricomprendono gli stipendi ed i rimborsi spese del mese di dicembre 2020 e le ferie maturate e non ancora godute.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi, sono iscritti in ottemperanza al generale principio di competenza dei costi e dei ricavi inerenti all'esercizio.

I ratei passivi comprendono:

	31.12.2020	31.12.2019
Altre minori	1.729	322
Commissioni su corrispettivi ed interessi	1.093	0
Totale ratei e risconti passivi	2.822	322

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

#### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'importo di Euro 81.000 (Euro 101.594 al 31 dicembre 2019) risulta così suddiviso:

	31.12.2020	31.12.2019
Consulenze e prestazioni di servizi attive	81.000	100.279
Corrispettivi da Regione Friuli Venezia Giulia	0	1.315
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.000	101.594

La voce comprende principalmente i compensi corrisposti a Finest S.p.A. a fronte dell'intervento nella JV.

#### ALTRI RICAVI E PROVENTI

L'importo di Euro 103.733 (Euro 28.046 al 31 dicembre 2019) risulta così suddiviso:

	31.12.2020	31.12.2019
Rimborsi spese progetti speciali	0	6.009
Altri ricavi e proventi	10.879	6.477
Contributi su progetti speciali vari	92.854	15.560
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.733	28.046

La voce, pari a Euro 103.733 (Euro 28.046 al 31 dicembre 2019), ricomprende principalmente il contributo per realizzare specifiche progettualità di sistema coordinate attraverso lo SPRINT - Sportello unico per l'internazionalizzazione" istituito dalla Regione Friuli Venezia Giulia con la Legge Regionale n. 13 del 6 agosto 2019, art. 8.

Il contributo prevede il rimborso integrale dei costi di personale e delle spese correlate al funzionamento e alle attività dello SPRINT FVG.

### Costi della produzione

#### MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

L'importo di Euro 11.591 (Euro 10.572 al 31 dicembre 2019) risulta così suddiviso:

	31.12.2020	31.12.2019
Cancelleria	1.646	895
Altri materiali di consumo	9.946	9.677
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	11.591	10.572

La voce rappresenta i costi per materiale di consumo acquistati dalla Società nel corso dell'esercizio.

#### COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a Euro 672.235 (Euro 405.872 al 31 dicembre 2019) e sono così dettagliati:

	31.12.2020	31.12.2019
Competenze/spese organi sociali	195.378	74.623
Servizi professionali	308.140	219.066

v.2.11.3

FINEST S.P.A.

	31.12.2020	31.12.2019
Utenze	29.158	16.477
Pubblicità e rappresentanza	5.330	9.098
Servizi non professionali	23.576	11.585
Altre spese amministrative	7.510	6.178
Manutenzioni	42.017	24.254
Corsi di formazione ed altri oneri accessori del personale	57.097	42.612
Assicurazioni	4.028	1.979
Totale	672.235	405.872

La voce relativa alle competenze /spese organi sociali comprensiva di oneri ed accessori comprendono il compenso e i rimborsi spese spettante al Consiglio di Amministrazione pari a Euro 82.319, quello relativo al Collegio Sindacale ammontante a Euro 41.747 e costi relativi alle Assemblee Cda, degli Azionisti e l'assicurazione per la responsabilità civile degli organi sociali per Euro 71.312.

Il compenso onnicomprensivo annuale spettante alla Società di Revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio di Finest e del Rendiconto del Fondo Venture Capital Balcani ex Legge n. 84/01, nonché dei saldi a credito e debito con il Fondo Speciale per l'internazionalizzazione della Regione Friuli Venezia Giulia è pari a Euro 32.142

I costi per servizi professionali ricomprendono principalmente onorari per consulenze prestate da professionisti esterni incaricati dello svolgimento di specifici studi ed analisi, onorari per legali a cui è demandata l'attività di recupero crediti, compensi per servizi di tesoreria accentrata, outsourcing amministrativo, compliance e di risk management prestatati dalla controllante Friulia S.p.A. e canoni per servizi di connessioni a banche dati necessari per lo svolgimento delle verifiche propedeutiche alla realizzazione ed al monitoraggio degli interventi.

#### SERVIZI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

L'importo di Euro 111.962 (Euro 61.280 al 31 dicembre 2019) risulta così suddiviso:

	31.12.2020	31.12.2019
Fitti e spese accessorie ufficio Padova e foresteria	27.039	12.484
Fitti di autoveicoli	58.493	35.532
Fitti di attrezzature d'ufficio	26.430	13.264
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	111.962	61.280

La voce fitti di autoveicoli si riferisce prevalentemente ai costi per noleggio a lungo termine di autoveicoli assegnati al personale dipendente o a disposizione per le trasferte, che ha consentito, la razionalizzazione dei costi di trasferta.

#### PERSONALE

Il costo ammonta ad Euro 1.733.656 (Euro 825.139 al 31 dicembre 2019) ed è così ripartito:

	31.12.2020	31.12.2019
Salari e stipendi	1.297.612	609.857
Oneri sociali	347.589	163.003
Trattamento di fine rapporto	88.455	52.278
Varie minori	0	0
Totale costi per il personale	1.733.656	825.138

La forza lavoro in essere al 31 dicembre 2020 è pari a 23 unità e risulta così articolata:

	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	1	1
Quadri	9	10

v.2.11.3

FINEST S.P.A.

	31.12.2020	31.12.2019
Impiegati	13	13
Totale personale dipendente	23	24

#### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammonta a Euro 168.784 (Euro 76.324 al 31 dicembre 2019) ed è così suddivisa:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 62.605;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 106.179.

Gli ammortamenti effettuati sulle immobilizzazioni materiali risultano dettagliati come segue:	31.12.2020	31.12.2019
Ammortamento fabbricati	80.936	40.758
Ammortamento impianti e macchinari	14.518	6.628
Ammortamento altri beni	10.725	4.822
Totale ammortamento immobilizzazioni materiali	106.179	52.208

I criteri utilizzati per gli ammortamenti e per le svalutazioni sono descritti nella Parte A - Criteri di Valutazione della presente nota integrativa.

#### ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Non sono stati effettuati accantonamenti nell'esercizio 01.01.2020 – 31.12.2020

	31.12.2020	31.12.2019
Accantonamento fondo rischi spese/oneri futuri	0	0
Totale accantonamento per rischi	0	0

#### ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 176.479 (Euro 97.355 al 31 dicembre 2019). La suddivisione per natura risulta essere la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Imposte, tasse e tributi vari	169.646	82.715
Contributi associativi	2.486	1.226
Abbonamenti	2.489	1.258
Varie minori	1.858	12.156
Totale oneri diversi di gestione	176.479	97.355

## Proventi e oneri finanziari

#### PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I proventi da partecipazioni ammontano complessivamente a Euro 1.938.584 (Euro 677.740 al 31 dicembre 2019) e risultano così dettagliati:

	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da altre imprese	Totale
Dividendi	0	17.331	70.778	88.109
Plusvalenze da alienazione	0	426.266	159.331	585.597
Commissioni attive su partecipazioni e varie	0	14.587	1.250.291	1.264.879

v.2.11.3

FINEST S.P.A.

	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da altre imprese	Totale
Totale	0	458.184	1.480.400	1.938.584

La voce comprende i dividendi deliberati e incassati nel corso dell'esercizio, le plusvalenze realizzate dalla cessione di alcune partecipazioni e le commissioni contrattualmente previste sulle partecipazioni erogate.

PROVENTI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente a Euro 1.161.567 (Euro 510.869 al 31 dicembre 2019) e risultano così dettagliati:

	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da altre imprese	Totale
Interessi attivi e commissioni su finanziamenti	0	956.918	137.179	1.094.096
Interessi su crediti da partecipazioni cedute	0	0	67.470	67.470
Totale	0	956.918	204.649	1.161.567

La voce comprende gli interessi e commissioni di varia natura contrattualmente previste per i finanziamenti concessi alle imprese socie dalla società e gli interessi sui termini di riacquisto di alcune partecipazioni, concessi in forma dilazionata alle controparti.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 1.693.044 (Euro 938.346 al 31 dicembre 2019) e risultano così dettagliati:

	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (A)	--	956.918	204.649	1.161.567
Totale proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (B)	--	--	--	--
Totale proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (C)	--	--	491.227	491.227
Interessi passivi su titoli non immobilizzati	--	--	0	0
Interessi attivi su titoli non immobilizzati	--	--	183.787	183.787
Profitti da realizzo di titoli	--	--	307.440	307.440
Plusvalenze su titoli a reddito fisso, azioni, quote e titoli iscritti nell'attivo circolante	--	--	--	--
Proventi maturati su titoli	--	--	--	--
Totale proventi finanziari diversi dai precedenti (D)	--	--	40.250	40.250
Totale altri proventi finanziari (A+B+C+D)	--	956.918	736.126	1.693.044

INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano complessivamente a Euro 240.219 (Euro 231.679 al 31 dicembre 2019) e risultano così dettagliati:

	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Perdite su titoli non partecipazioni	--	--	34.192	34.192
Minusvalenze da cessione partecipazioni	--	--	199.939	199.939
Altri interessi passivi ed oneri assimilati	--	--	5.272	5.272
Utili o perdite su cambi	--	--	817	817
Totale	--	0	240.219	240.219

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

### RIVALUTAZIONI

Le rivalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 485.849 (Euro 141.917 al 31 dicembre 2019) e risultano così composte:

	31.12.2020	31.12.2019
Totale rivalutazioni di partecipazioni	12.454	0
Rivalutazioni di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	--	--
Rivalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	473.395	64.866
Totale rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	473.395	64.866
Totale rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	77.051
Totale rivalutazioni	485.849	141.917

La Voce comprende le riprese di crediti immobilizzati, svalutati in precedenti esercizi, per la parte incassata nell'esercizio e dei titoli iscritti nell'attivo circolante, che non costituiscono partecipazioni, per il riallineamento ai valori di mercato a fine esercizio.

### SVALUTAZIONI

Le svalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 762.212 (Euro 140.908 al 31 dicembre 2019) e risultano così composte:

	31.12.2020	31.12.2019
Totale svalutazioni di partecipazioni	557.641	0
Svalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	--	--
Svalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	99.040	0
Totale svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	99.040	0
Totale svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	105.531	140.908
Totale svalutazioni	762.212	140.908

Le svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni si riferiscono al riallineamento ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio dei titoli in portafoglio, il cui valore nominale ammonta ad € 2.500.000 come meglio dettagliato alla sezione "Altri titoli".

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce "imposte correnti" comprende per principalmente il provento da consolidato fiscale al 31.12.2020.

	31.12.2020	31.12.2019
Accantonamento IRAP	0	5.298
Accantonamento IRES	0	35.885
Provento da consolidato fiscale	-243.378	0

v.2.11.3

FINEST S.P.A.

	31.12.2020	31.12.2019
Altre	4.902	4.723
Totale imposte su reddito	-238.476	45.906

La voce "imposte differite e anticipate" ricomprende l'effetto economico negativo derivante dal parziale rientro delle svalutazioni e perdite su crediti operate dalla società nei precedenti esercizi ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma 3, TUIR.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di bilancio 2019), la deduzione della quota per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2018 è differita al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026.

Ai sensi della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge bilancio 2020) la deduzione della quota del 12% prevista dal comma 4, art. 16, DL 83/2015 è differita in quote costanti al periodo d'imposta in corso al 31.12.2022 ed ai tre successivi

Si rinvia alla tabella contenente la movimentazione della voce "Credito per Imposte Anticipate".

	31.12.2020	31.12.2019
IRES anticipata	309.284	0
IRAP anticipata	3.172	0
Totale imposte su reddito	312.456	0

Maggiori e più puntuali dettagli sono riportati nella tabella che segue, nella quale viene data evidenza della riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo da bilancio.

	31-dic-20	
	Imponibile	24,00%
Risultato prima delle imposte	425.072	
IRES - onere fiscale teorico (aliquota 24%)		102.017
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
- interessi attivi di mora	0	
- dividendi non incassati (5%)	0	
Totale	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
- compensi amministratori esercizio corrente	4.873	
- interessi di mora		
- svalutazione azioni attivo circolante	50.000	
- svalutazione crediti finanziamenti	0	
- quote associative	0	
Totale	54.873	
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		
- Corresponsione compensi amministratori	-1.613	
- svalutazione e perdite su crediti da esercizi precedenti	-1.288.681	
- utilizzo fondo rischi e oneri	-502	
Totale	-1.290.796	
Differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti		
- Interessi di mora incassati nell'esercizio	0	

v.2.11.3

FINEST S.P.A.

	31-dic-20	
- dividendi incassati nell'esercizio	0	
Totale	0	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
- variazioni in diminuzione (altri)	-4.512	
- Variazioni in aumento (altri)	50.802	
- plusvalenze da cessione partecipazioni	-332.211	
- dividendi incassati (95%)	-83.703	
- sopravvenienze attive		
- minusvalenze da cessione partecipazioni	2.599	
- ripresa crediti partecipazioni svalutate nei precedenti esercizi	-299.694	
- svalutazione partecipazioni	507.641	
- ripresa partecipazioni svalutate in precedenti esercizi	-12.454	
- svalutazione crediti cessione partecipazioni	10.000	
- deduzione ACE	0	
- contributo per credito d'imposta		
Totale	-161.532	
Utile fiscale	-972.384	
IRES corrente	-233.372	
Carico fiscale corrente effettivo		-54,90%

## Nota integrativa, altre informazioni

### IMPEGNI, GARANZIE RICEVUTE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

#### GARANZIE RICEVUTE SU OPERAZIONI TIPICHE

Gli accordi di partecipazioni in essere alla data del 31.12.2020 sono assistiti da impegni rilasciati dalle società proponenti italiane o altri soggetti terzi con lettera di patronage impegnativa, patto di riacquisto o opzione, anche con relativo co-obbligo a favore di Finest S.p.A., per circa il 94% del loro valore, mentre il 4% circa è assistito da garanzie costituite da fideiussioni bancarie, societarie e personali.

Le garanzie ricevute da terzi a fronte dei Crediti in bonis, iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo dello Stato Patrimoniale, coprono normalmente il 100% dell'esposizione complessiva e sono costituite da:

FIDEIUSSIONI BANCARIE (1,20%)
FIDEIUSSIONI SOCIETARIE (64,32%)
FIDEIUSSIONI PERSONALI (1,53%)
IPOTECA SU IMMOBILI ESTERO (11,64%)
PEGNO SU TITOLI E QUOTE (4,77%)
LETTERA DI PATRONAGE IMPEGNATIVA (16,54%)

#### IMPEGNI

La voce evidenzia le operazioni tipiche deliberate dagli Organi sociali delegati sino alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle operazioni erogate e dichiarate "decadute" dagli stessi Organi sociali nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2020, gli impegni per partecipazioni da acquisire sono pari ad euro 2.950.000 (euro 1.997.876 al 31 dicembre 2019) e gli impegni per finanziamenti da erogare sono pari ad euro 4.707.500 (euro 1.750.000 al 31 dicembre 2019).

La società, in accordo con il Collegio Sindacale, ha deciso di evidenziare sinteticamente tra gli impegni la consistenza a fine esercizio dei fondi di terzi affidati in gestione alla Società; la contabilità pubblica dei fondi speciali è separata rispetto alla contabilità della Società, come previsto dalle leggi istitutive e dalle convenzioni con gli Enti pubblici mandanti.

Al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 5.533.239 il saldo risultante dalla contabilità separata relativo al "Fondo per acquisizione di quote di capitale di rischio in Società e imprese nei Paesi oggetto di intervento della Legge n. 84 del 21.03.2001", affidato a Finest S.p.A. con Convenzione 28.04.2004 (diciottesimo rendiconto della gestione per mandato). La Convenzione è scaduta in data 09.06.2015 ed è stata prorogata per 6 mesi, fino al 09.12.2015. In attesa della stipula di una nuova convenzione Finest S.p.A. deve comunque garantire la continuità amministrativa della gestione del fondo, provvedendo all'ordinaria amministrazione dello stesso.

#### PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state precedentemente descritte.

### ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

## IMPRESA CAPOGRUPPO E INFORMATIVA SULL' ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Dall'esercizio 2006/2007, la Società è controllata da Friulia S.p.A. con sede legale in Trieste – via Locchi n. 19, codice fiscale - partita IVA - iscrizione Registro Imprese di Trieste n. 00051580322, la quale redige il bilancio consolidato in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 127/91.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 C.C. di Friulia S.p.A., i cui dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato vengono di seguito riepilogati in forma riclassificata

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>			
	Esercizio 31.12.2019 (6mesi)	Esercizio 30.06.2019	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni in società del Gruppo	485	1.920	-74,7%
Totale proventi netti da attività di investimento	1.823	6.092	-70,1%
...di cui proventi netti da partecipazioni e da finanziamenti attività tradizionale	1.653	4.945	-66,6%
...di cui proventi da transazioni e procedure concorsuali	170	1.147	-85,2%
Ricavi delle prestazioni di servizi	823	4.358	n/a
<b>Totale ricavi gestione caratteristica</b>	<b>3.131</b>	<b>12.370</b>	<b>-74,7%</b>
Totale costi della gestione	-2.352	-5.316	-55,8%
<b>Margine della gestione caratteristica</b>	<b>779</b>	<b>7.054</b>	<b>n/a</b>
Rettifiche di valore su partecipazioni e finanziamenti	-1.743	-5.627	-69,0%
<b>Margine netto gestione caratteristica</b>	<b>-964</b>	<b>1.427</b>	<b>n/a</b>
Risultato della gestione finanziaria	758	171	343,3%
Risultato ante imposte	-206	1.598	n/a
Imposte	362	-117	n/a
<b>Risultato della gestione</b>	<b>156</b>	<b>1.481</b>	<b>-89,5%</b>

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>			
	Esercizio 31.12.2019	Esercizio 30.06.2019	Variazione %
<b>ATTIVO</b>			
Partecipazioni in Controllate e Collegate Strategiche	428.895	428.895	0,0%
Crediti verso Controllate e Collegate Strategiche	6.288	487	n/a
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	90.273	77.210	16,9%
Finanziamenti, titoli, dilazioni e altri crediti relativi all'attività di investimento	34.563	34.474	0,3%
Liquidità e strumenti finanziari assimilati	89.938	100.233	-10,3%
Altre attività	2.322	3.259	-28,8%
<b>Totale ricavi gestione caratteristica</b>	<b>652.279</b>	<b>644.558</b>	<b>1,2%</b>
<b>PASSIVO</b>			
Capitale sociale	361.135	361.565	-0,1%
Riserve e sovrapprezzo azioni	278.937	274.152	1,70%
Utile (perdita) dell'esercizio	156	1.481	-89,50%
Totale patrimonio netto	640.228	637.198	0,5%
TFR	1.216	1.284	-5,3%
Fondi per rischi ed oneri	3.338	3.465	-3,7%
Debiti verso Controllate	2	318	-99,4%

Altre passività	7.495	2.293	n/a
Totale Debiti e Passività	12.051	7.360	63,7%
<b>Totale passivo</b>	<b>652.279</b>	<b>644.558</b>	<b>1,2%</b>

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intercorrenti con le società del Gruppo Friulia sono riferiti all'outsourcing di servizi normati da specifici contratti, come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione:

Contratto	Anno stipula	Importo
GESTIONE ACCENTRATA TESORERIA	2007	30.000
GESTIONE SERVIZIO INFORMATION TECHNOLOGIES	2019	20.500
SERVIZIO GESTIONE INTERNAL AUDITING	2019	16.000
GESTIONE SERVIZIO COMPLIANCE	2019	10.000
GESTIONE DEL PERSONALE	2019	10.000
SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE	2018	20.000

## INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DELLA SEZIONE AUTONOMA VENETO

Come previsto dallo Statuto, nel presente paragrafo viene riportata un'informativa sulle operazioni e attività della Sezione Veneto ad essa afferenti per competenza territoriale.

Nel presente esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato con parere positivo i seguenti interventi:

n. 7 partecipazioni per complessivi Euro 3.783.000, impegnando risorse per il medesimo importo;

n. 5 finanziamenti per complessivi Euro 6.650.000, impegnando risorse per il medesimo importo.

Nel corso dell'esercizio sono state erogate n. 5 partecipazioni per complessivi Euro 1.390.000 e n.3 finanziamenti per complessivi Euro 4.950.000.

I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che vengono di seguito riportati, comprendono i dati estratti dal presente Bilancio relativi alla Sezione Veneto.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	31.12.2020	31.12.2019
<b>ATTIVO</b>		
Partecipazioni	33.443.093	35.804.942
Crediti per finanziamenti a JV societarie	26.956.553	25.475.251
Crediti per partecipazioni cedute da incassare e per accollo del riacquisto	2.443.537	309.155
Crediti per dividendi deliberati da incassare	0	0
Crediti in sofferenza	3.311.399	3.751.399
<b>Totale attivo</b>	<b>66.154.582</b>	<b>65.340.747</b>
<b>PASSIVO NETTO</b>		
Anticipi clientela per riacquisto partecipazioni ed accessori	213.438	419.886
Capitale della Sezione	32.556.699	32.556.699
<b>TOTALE PASSIVO NETTO</b>	<b>32.770.137</b>	<b>32.976.585</b>
<b>Residuo da erogare</b>	<b>-33.384.445</b>	<b>-32.364.162</b>

v.2.11.3

FINEST S.P.A.

<b>VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
Totale impegni deliberati	5.400.000	1.833.574
Residuo da impegnare	-38.784.445	-34.197.736

I Costi di struttura (Costi del personale, degli Organi sociali e dei collaboratori) sono ripartiti sulla base della media annuale delle risorse erogate e non ancora incassate, criterio già utilizzati anche negli esercizi precedenti.

<b>VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
<b>RICAVI</b>		
Ricavi da partecipazione	422.605	408.985
Ricavi da finanziamenti JV	728.887	324.399
Rimborsi spese diversi e consulenze attive	46.000	14.895
Ripresa crediti da partecipazioni svalutate in precedenza	1.834	0
Ripresa crediti JV societari svalutati in precedenza	331.321	0
Dividendi e crediti d'imposta su dividendi	58.109	0
Plusvalenze da cessione ordinaria di partecipazioni	585.597	24.648
<b>Totale</b>	<b>2.174.353</b>	<b>772.927</b>
<b>COSTI</b>		
Spese ufficio Sezione e varie	19.596	10.333
Fitti passivi	17.116	8.551
canoni periodici per beni di terzi	7.683	3.607
Spese e commissioni contratti partecipazione	1.505	787
Spese e contratti finanziamenti JV	1.948	1.852
Compensi e rimborsi agli Amministratori	50.171	17.276
Compensi e rimborsi al Collegio Sindacale	25.444	12.214
Altre spese per attività degli Organi Sociali	43.462	16.080
Stipendi, oneri sociali, TFR, altre spese dipendenti, INAIL e rimborsi spese	1.127.061	507.123
Consulenze	21.359	36.206
Spese di pubblicità e promozionali	380	187
Ammortamenti su beni materiali	9.082	4.043
Svalutazioni crediti v/clientela per partecipazioni	110.000	0
Svalutazioni crediti v/clientela per finanziamenti	89.040	0
Minusvalenze da cessione di partecipazioni	2.599	
Varie minori	4.518	2.087
<b>Totale</b>	<b>1.530.965</b>	<b>620.345</b>

## INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DELLA SEZIONE AUTONOMA TRENINO -ALTO ADIGE

Come previsto dallo Statuto, nel presente paragrafo viene riportata un'informativa sulle operazioni e sulle attività della Sezione Trentino - Alto Adige ad essa afferenti per competenza territoriale.

Nel corso del presente esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei rispettivi poteri, non ha deliberato interventi in partecipazione o in finanziamento e non sono state erogate partecipazioni o finanziamenti.

I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che vengono di seguito riportati, comprendono i dati estratti dal presente Bilancio relativi alla Sezione Veneto.

I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che vengono di seguito riportati, comprendono i dati estratti dal presente Bilancio relativi alla Sezione Trentino - Alto Adige.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	31.12.2020	31.12.2019
ATTIVO		
Partecipazioni	2.499.101	2.499.101
Crediti per finanziamenti a JV societarie	10.421.770	10.421.770
Crediti in sofferenza	0	0
Totale attivo	12.920.871	12.920.871
PASSIVO NETTO		
Anticipi clientela per riacquisto partecipazioni ed accessori	500.000	500.000
Capitale della Sezione	2.260.049	2.260.049
TOTALE PASSIVO NETTO	2.760.049	2.760.049
Residuo da erogare	-10.160.822	-10.160.822
Totale impegni deliberati	0	0
Residuo da impegnare	-10.160.822	-10.160.822

I Costi di struttura (Costi del personale e degli Organi sociali) sono ripartiti sulla base della media annuale delle risorse erogate e non ancora incassate, criterio già utilizzato anche negli esercizi precedenti.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019
RICAVI		
Ricavi da partecipazione	26.587	60.211
Ricavi da finanziamenti JV	180.578	98.868
Ripresa crediti da partecipazioni svalutate in precedenza	0	0
Ripresa crediti JV societari svalutati in precedenza	0	0
Totale	207.165	159.079
COSTI		
Consulenze varie	22.043,68	6.498
Compensi e rimborsi agli Amministratori	15.853,78	6.027
Compensi e rimborsi al Collegio Sindacale e Comitato consultivo	8.040,10	4.261
Altre spese per attività degli Organi Sociali	13.733,85	5.610
Stipendi, onerisociali, TFR, altre spese dipendenti, INAIL e rimborsi spese	356.144,33	176.929
Svalutazioni crediti v/clientela per partecipazioni	0	0
Svalutazione di partecipazione immobilizzate	0	0
Varie minori	383	72
Totale	416.199	199.397

## ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice civile.

#### EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (ai sensi dell'OIC 29).

Si rende noto che in data 04/03/2021 si è perfezionato il CLOSING della cessione della partecipata PVB Bulgaria AD per un prezzo superiore al Net Book Value iscritto nel bilancio della Società al 31/12/2020. Parimenti, il finanziamento già concesso alla partecipata oggetto della suddetta transazione è stato contestualmente ceduto al soggetto compratore tramite una cessione di credito differita nel pagamento di 18 mesi rispetto alla data del CLOSING, a supporto della dilazione concessa è stata acquisita idonea garanzia.

#### INFORMATIVA EX ART. 1 COMMA 125 DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Finest S.p.A. ha gestito, fino al 9 agosto 2019 tramite contabilità separata, il Fondo Speciale per l'Internazionalizzazione della Regione Friuli Venezia Giulia, ex art. 9, commi 7, 8 e 9 della Legge Regionale 25 gennaio 2002, n. 3 e della Convenzione stipulata con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 01 agosto 2002, che è stato soppresso con la Legge Regionale n. 13 del 6 agosto 2019, art. 5.

Nell'anno solare 2020 Finest ha fatturato gli impegni residui ex Rendiconto 2019 quale compenso per la gestione del fondo e rimborso delle spese per il personale allo stesso dedicato, fino alla suindicata data del 09 agosto 2019, incassando complessivamente euro 87.874,29.

Con la Legge Regionale n. 13 del 6 agosto 2019, art. 8 è stato istituito a favore di Finest un finanziamento "per realizzare specifiche progettualità di sistema coordinate attraverso lo SPRINT - Sportello unico per l'internazionalizzazione" istituito con la medesima legge regionale.

Nell'anno solare 2020 Finest ha incassato euro 194.157,26 quale anticipo finanziamento 2020 ex Legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 art. 13 comma 8, 9, 10.

#### PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di procedere alla destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 351.092, nel seguente modo:

- alla Riserva legale (pari al 5%)	Euro 17.554,60
- alla Riserva Statutaria ex art. 29 dello Statuto	Euro 94.507,21
- alle n. 2.655.891 azioni ordinarie un dividendo unitario di euro 0,09	Euro 239.030,19

### ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2020

#### ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

#### RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO AL 31 DICEMBRE 2020

Joint Venture	Patrimonio netto JV	Risultato d'esercizio	Paese	Regione	Settore Specifico	% Finest
FIDEST Immobiliare srl	541.416	-199.232	Romania	strumentale	semilavorati legno	100,00%

#### ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

#### RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO AL 31 DICEMBRE 2020

v.2.11.3

FINEST S.P.A.

N.	Joint Venture	Patrimonio netto JV al 31/12/19	Risultato d'esercizio al 31/12/19	Paese	Regione	Settore Specifico	% Finest
1	Abies Prelucraea Lemnului srl	ns	ns	Romania	FVG	semilavorati legno	13,65%
2	AKU SRB doo	2.296.120	-1.640	Serbia	Veneto	abbigliamento/calzature	25,00%
3	Alpe Adria sro	1.260.310	-11.890	Rep. Ceca	Veneto	agroalimentare	25,00%
4	Alpetrans Bulgaria ood	841.600	8.180	Bulgaria	Veneto	trasporti	25,00%
5	Balcani Factories doo	812.350	-97.100	Serbia	Veneto	abbigliamento/calzature	20,00%
6	Bissolo Gabriele Farm IOOO	2.770.724	122.928	Bielorussia	Veneto	agroalimentare	22,99%
7	Blu K doo	GR1	GR1	Croazia	Veneto	costruzioni	24,44%
8	Brazzale Moravia a.s.	31.369.730	3.612.140	Rep. Ceca	Veneto	agroalimentare	0,57%
9	Bridge to Russia	20.625	-15.962	Italia	strumentale	servizi elab dati	25,00%
10	Brovedani Slovakia sro	21.402.740	2.142.730	Slovacchia	FVG	metallurgia	19,84%
11	CNI Hungary kft	2.057.380	171.340	Ungheria	FVG	servizi elab dati	19,58%
12	Cometex Threads sae	4.195.710	258.400	Egitto	Veneto	fibre tessili	18,60%
13	Consorzio MIB	199.724	9.521	Italia	strumentale	servizi	1,64%
14	Creazione Legno ood	536.850	27.610	Bulgaria	FVG	legno	40,00%
15	CSM Uniform srl	5.180.150	-383.060	Moldavia	TAA	abbigliamento/calzature	16,64%
16	Datacol Hispania SLU	3.732.340	199.160	Spagna	Veneto	accessori autoveicoli	23,91%
17	DBA Informacijske Tehnologije doo	4.225.580	-34.870	Slovenia	Veneto	Software	12,50%
18	Donalam srl	28.716.480	-4.651.110	Romania	Veneto	siderurgia	22,28%
19	Dopla Pap as	23.767.710	9.068.360	Rep. Ceca	Veneto	materie plastiche	3,09%
20	Ecovita ood	6.235.810	192.760	Bulgaria	Veneto	agroalimentare	17,11%
21	Ekolat doo	5.947.000	13.000	Slovenia	Veneto	agroalimentare	25,00%
22	ETC Invest Spa	ND	ND	Italia	Veneto	servizi elab dati	16,67%
23	Eurovo France sas	5.574.750	-425.250	Francia	Veneto	agroalimentare	25,00%
24	FIDEST Immobiliare srl	498.887	-28.050	Romania	strumentale	semilavorati legno	100,00%
25	Gekoplast sa	10637960	2522700	Polonia	FVG	materie plastiche	24,98%
26	H.F.G.Rom. Srl	GR 1	GR 1	Romania	Veneto	costruzioni	19,97%
27	Internationale Stahl Unternehmungen GmbH	4.344.080	451.150	Austria	FVG	siderurgia	0,18%
28	Italikacink doo	4.857.426	-29.729	Croazia	FVG	metallurgia	8,13%
29	KB 1909 Spa	ns	ns	Italia	strumentale	servizi	0,04%
30	Kelena Yu doo	ns	ns	Serbia	FVG	pneumatici	24,00%
31	Kornat Ittica doo	929.450	-649.720	Croazia	Veneto	agroalimentare	6,94%
32	Labor SRB doo	4.686.000	163.000	Serbia	Veneto	legno	24,68%
33	Lipovljani Lignum doo	11.631.120	372.330	Croazia	Veneto	legno	8,83%
34	Marco Polo Comercio SL	13.171.170	77.920	Spagna	Veneto	agroalimentare	24,99%
35	Maschio Gaspardo Romania srl	20.835.000	2.469.000	Romania	Veneto	produzione macchine agricoltura	25,00%
36	Mediterranea Sh.p.K.	2.903.110	408.940	Albania	Veneto	abbigliamento/calzature	23,66%
37	Metal Industry doo	176.090	1.360	Bosnia	FVG	metallurgia	30,00%
38	Molven Grup I.M. srl	ns	ns	Moldavia	Veneto	arredamento	16,02%
39	More doo	5.446.610	95.730	Croazia	FVG	legno	24,00%
40	North Group Mining shpk	576.120	-186.040	Albania	FVG	metallurgia	24,08%
41	Ocean Aktau LLP	2.373.000	-46.000	Kazakistan	FVG	Trasporti marittimo	25,00%
42	OOO 3INT Russia	ND	ND	Russia	FVG	servizi elab dati	46,56%

v.2.11.3

FINEST S.P.A.

N.	Joint Venture	Patrimonio netto JV al 31/12/19	Risultato d'esercizio al 31/12/19	Paese	Regione	Settore Specifico	% Finest
43	Osma Plast Romania srl	3.848.710	390.020	Romania	Veneto	metallurgia	5,15%
44	PMP Jelsingrad Fabrika Masina AD	10.764.690	1.040.710	Bosnia	FVG	metalmeccanica	9,74%
45	PVB Power Bulgaria ad	31.967.480	106.860	Bulgaria	TAA	energia	11,67%
46	Refrion Refrigeration doo	-103.560	-205.610	Serbia	FVG	metalmeccanica	23,89%
47	San Marco Russia OOO	1.282.330	-129.070	Russia	Veneto	vernici	25,00%
48	Simeon France sas	63.280	320	Francia	FVG	metalmeccanica	25,00%
49	Sirmax Polska sp.zo.o.	39.242.740	15.248.480	Polonia	Veneto	prodotti chimici	2,71%
50	Tassullo R srl	ns	ns	Romania	TAA	edilizia	24,98%
51	Tegola Roofing Products OOO	15.053.770	-645.620	Russia	Veneto	costruzioni	8,05%
52	Tema Med Yapy Malz Paz San Ve Tic LTD Sirketi	3.964.720	-607.140	Turchia	Veneto	materie plastiche	25,00%
53	TLINK KAYNAK SISTEMLERI AS	277.270	-111.550	Turchia	Veneto	prodotti elettrici	25,00%
54	UBC France SAS	236.010	257.680	Francia	Veneto	commercio all'ingrosso calzature sportive	24,81%
55	Vemko doo	ns	ns	Macedonia	FVG	tubi vetroresina	17,81%
56	Veronesi Rus OOO	11.272.970	475.950	Russia	Veneto	agroalimentare	24,99%
57	Vopachell doo Sabac	2.666.350	-61.590	Serbia	FVG	materie plastiche	24,96%
58	Zoppas Industries Russia Srl	2.421.070	-453.950	Russia	Veneto	prodotti elettrici	11,73%
59	Zoppas Industries Serb doo	2.128.690	-1.032.330	Serbia	Veneto	prodotti elettrici	14,29%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE  
 RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO AL 31 DICEMBRE 2020

Joint Venture	Patrimonio netto JV in € al 31/12/19	Risultato d'esercizio UTILE /PERDITA JV al 31/12/19 in €	Paese	Regione	Settore Specifico	% Finest
Abies Prelucrarea Lemnului srl	GR 1	GR 1	Romania	FVG	semilavorati legno	13,65%
Blu K doo	GR 1	GR 1	Croazia	Veneto	costruzioni	24,44%
Brovedani Slovakia sro	21.402.740	2.142.730	Slovacchia	FVG	metallurgia	19,84%
CNI Hungary kft	2.057.380	171.340	Ungheria	FVG	servizi elab dati	19,58%
Cometex Threads sae	4.195.710	258.400	Egitto	Veneto	fibre tessili	18,60%
Consorzio MIB	199.724	9.521	Italia	strumentale	servizi	1,64%
Datacol Hispania SLU	3.732.340	199.160	Spagna	Veneto	accessori autoveicoli	23,91%
Dopla Pap as	23.767.710	9.068.360	Rep. Ceca	Veneto	materie plastiche	3,09%
ETC Invest Spa	ND	ND	Italia	Veneto	servizi elab dati	16,67%
H.F.G.Rom. Srl	GR 1	GR 1	Romania	Veneto	costruzioni	19,97%
Internationale Stahl Unternehmungen GmbH	4.344.080	451.150	Austria	FVG	siderurgia	0,18%
Italikacink doo	4.857.426	-29.729	Croazia	FVG	metallurgia	8,13%
KB 1909 Spa	GR 1	GR 1	Italia	strumentale	servizi	0,04%
Kelena Yu doo	GR 1	GR 1	Serbia	FVG	pneumatici	24,00%
Molven Grup I.M. srl	GR 1	GR 1	Moldavia	Veneto	arredamento	16,02%
Sirmax Polska sp.zo.o.	39.242.740	15.248.480	Polonia	Veneto	prodotti chimici	2,71%

v.2.11.3

FINEST S.P.A.

Joint Venture	Patrimonio netto JV in € al 31/12/19	Risultato d'esercizio UTILE /PERDITA JV al 31/12/19 in €	Paese	Regione	Settore Specifico	% Finest
Tassullo R srl	GR 1	GR 1	Romania	TAA	edilizia	24,98%
Vemko doo	GR 1	GR 1	Macedonia	FVG	tubi vetroresina	17,81%
Zoppas Industries Russia Srl	2.421.070	-453.950	Russia	Veneto	prodotti elettrici	11,73%

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 01/01-31/12/2020	Saldo al 31.12.2019	Destinaz. Risultato es. 31.12.2019	Decremen.	Altre variazioni	Utile es. 01/01-31/12 /20	Saldo al 31.12.2020
Capitale sociale	137.176.770					137.176.770
Conferimento Soci	132.599.637					
Riserve di utili	4.577.133					
Riserve di rivalutazione	-	-				-
Riserva legale	2.591.894	9.630				2.601.524
Riserva statutarie	9.992.601	50.183				10.042.784
Altre riserve	216.912					216.912
Utile dell'esercizio	192.608	(192.608)			351.092	351.092
Dividendi	-	132.795	(132.795)			-
Totale	150.170.785	-	(132.795)	-	351.092	150.389.082

ESERCIZIO 01/07-31/12/2019	Saldo al 30.06.2019	Destinaz. Risultato es. 2018/2019	Decremen.	Altre variazioni	Utile es. 01/07-31/12 /19	Saldo al 31.12.2019
Capitale sociale	137.176.770					137.176.770
Conferimento Soci	132.599.637					
Riserve di utili	4.577.133					
Riserve di rivalutazione	-	-				-
Riserva legale	2.591.894					2.591.894
Riserva statutarie	11.352.119	(1.359.518)				9.992.601
Altre riserve	216.912					216.912
Utile dell'esercizio	(1.359.518)	1.359.518			192.608	192.608
Dividendi	-		-			-
Totale	149.978.177	-	-	-	192.608	150.170.785

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto *ALESSANDRO MINON* dichiara che lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL, in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice Civile.

FINEST S.p.A. – codice fiscale 01234190930

**ESTRATTO del VERBALE della  
ASSEMBLEA ORDINARIA  
Della**

**“Società Finanziaria di promozione della cooperazione economica  
con i paesi dell’Est Europeo – FINEST S.p.A.”**

**società soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte di “Friulia S.p.A. – Finanziaria Regionale Friuli  
Venezia Giulia” con sede in Trieste**

L’anno 2021 il giorno 28 del mese di aprile alle ore 11 e minuti 5, presso la sede legale della Società in Pordenone, Via dei Molini n. 4, si sono riuniti i Soci con le modalità di cui *infra* per discutere e deliberare sugli argomenti di cui in appresso.

Ai sensi dell’art. 15 dello Statuto sociale, la presidenza dell’Assemblea viene assunta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Alessandro MINON, il quale propone che funga da Segretario verbalizzante la dott.ssa Chiara MONASSO, della Funzione Affari Societari.

L’assemblea approva all’unanimità.

Il Presidente quindi constata:

- **che** l’Assemblea è stata regolarmente convocata, a norma di legge e di Statuto, in questo luogo per il giorno 28 aprile 2021 alle ore 11:00, con avviso inviato via e-mail PEC prot. 3P210000054 in data 12 aprile 2021, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

**1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 – delibere inerenti e conseguenti**

**2. Destinazione degli utili**

...OMISSIS...

- **che** ai sensi dell’art. 106 comma 2 del D.L. 18/2020 (c.d. Decreto “Cura Italia”), convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27, la società si è avvalsa della possibilità di prevedere nell’avviso di convocazione che l’assemblea si svolga mediante mezzi di telecomunicazione – i.e. in videoconferenza - che garantiscano l’identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l’esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, quarto comma, 2479-bis, quarto comma, e 2538, sesto comma, codice civile;
- **che** sono intervenuti i Soci:
  - **FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - SOCIETÀ PER AZIONI - FRIULIA S.P.A.**, titolare di numero 1.944.938 azioni di nominali Euro 51,65 cadauna per complessivi Euro 100.456.047,70 rappresentata per delega da Marco SIGNORI;
  - **REGIONE DEL VENETO**, titolare di numero 394.885 azioni di nominali Euro 51,65 cadauna per complessivi Euro 20.395.810,25, rappresentata per delega da Nicola PIETRUNTI, in collegamento video e audio via MSTeams dagli uffici della Regione;
  - **VENETO SVILUPPO S.P.A.**, titolare di numero 147.943 azioni di nominali Euro 51,65 cadauna per complessivi Euro 7.641.255,95, rappresentata per delega da Lara MANENTE in collegamento video e audio via MSTeams dalla propria abitazione;
  - **SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO – SIMEST S.P.A.**, titolare di numero 104.022 azioni di nominali Euro 51,65 cadauna per complessivi Euro 5.372.736,30, rappresentata per delega da Andrea Levi CODOVINI in collegamento video e audio via MSTeams dalla propria abitazione;
  - **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**, titolare di numero 31.207 azioni di nominali Euro 51,65 cadauna per complessivi Euro 1.611.841,55, rappresentata per delega da Raffaele FARELLA, in collegamento video e audio via MSTeams dagli uffici della Provincia in Roma;
  - **INTESA SANPAOLO SPA**, titolare di numero 17.033 azioni di nominali Euro 51,65 cadauna per

FINEST S.p.A. – codice fiscale 01234190930

- complessivi Euro 879.754,45 rappresentata per delega da Diego ZAMPROGNO, in collegamento video e audio via MSTeams dalla propria abitazione,
- **“BANCO BPM SOCIETÀ PER AZIONI”** con sede legale in Milano e sede Amministrativa in Verona, titolare di numero 11.442 azioni di nominali euro 51,65= cadauna per complessivi euro 590.979,30= rappresentata per delega da Maurizio ANTONIOLLI, in collegamento video e audio via MSTeams dagli uffici della Società;
  - **che** tutte le deleghe sopra citate, acquisite in formato elettronico e conservate agli atti della Società, sono regolari;
  - **che** tutti i Soci sono regolarmente iscritti nel Libro Soci;
  - **che** i certificati azionari sono depositati presso la sede legale della società, con eccezione dei certificati n. 2 e 4, intestati al socio REGIONE DEL VENETO, il quale ha esibito nei termini di legge idonea documentazione comprovante la permanenza in capo allo stesso della proprietà di detti titoli;
  - **che** i soci sono in possesso della scheda di ammissione rilasciata dalla società, in conformità a quanto previsto dall'art. 14 dello statuto sociale;
  - **che** sono assenti i Soci:
    - **“CASSA CENTRALE BANCA – CREDITO COOPERATIVO ITALIANO S.p.A.”** con sede in Trento, titolare di numero 3.121 azioni di nominali euro 51,65= cadauna per complessivi euro 161.199,65=;
    - **“BANCA SELLA S.p.A.”** con sede in Biella, titolare di numero 1.300 azioni di nominali euro 51,65= cadauna per complessivi euro 67.145,00=;
  - **che** sono quindi presenti e rappresentati n. 7 (sette) azionisti su n. 9 (nove) azionisti costituenti l'attuale compagine sociale, portatori complessivamente di n. 2.651.470 azioni ordinarie su un totale di n. 2.655.891 azioni ordinarie, per una quota pari al 99,83% del capitale sociale;
  - **che** del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre al Presidente, i Consiglieri: Paola TOMBOLATO, Vice Presidente, presente presso la sede della Società, nonché Daniela CASALE e Alessandra RAMANI, queste ultime in collegamento audio/video;
  - **che** per il Collegio Sindacale sono presenti i signori Daniela KISLING, Presidente, Pietro FURLAN, Sindaco Effettivo e Rossella CIANCIOLA, Sindaco Effettivo, ciascuno in collegamento audio/video;
  - **che** è altresì presente presso la sede della società il Direttore Generale Eros GOI;
  - **che** tutti i presenti possono essere identificati dal Presidente, che è loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti da esaminare, avendo a disposizione i relativi documenti;
  - **che** pertanto la presente Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione ai sensi degli articoli 13 e 16 dello Statuto ed atta a deliberare validamente sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Avendo verificato la regolarità della costituzione dell'Assemblea Ordinaria ed avendo accertato l'identità e la legittimazione dei presenti ai sensi dell'Art. 2371 del Codice civile, il Presidente dichiara quindi aperti i lavori assembleari e procede alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno.

\* \* \*

#### **Punto 1 all'O.d.G.**

##### **Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 – delibere inerenti e conseguenti**

Il Presidente comunica che, ai sensi dell'art. 2429 comma 3 del codice civile, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, insieme con le Relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e del soggetto incaricato del controllo contabile, è rimasto depositato in copia nella sede della società durante i quindici giorni che hanno preceduto l'odierna Assemblea, e sottopone ai Soci la Relazione sulla gestione

FINEST S.p.A. – codice fiscale 01234190930

predisposta in merito dal Consiglio di Amministrazione.

Espressamente esonerato dalla lettura integrale della Relazione stessa, il Presidente riassume i dati salienti del bilancio dell'esercizio 01.01.2020 - 31.12.2020 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dagli allegati.

Lo stato patrimoniale del bilancio presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Attività	euro	153.391.978
Passività	euro	3.002.896
Capitale e riserve	euro	150.037.990
Utile	euro	351.092

...OMISSIS...

il Presidente informa che il bilancio al 31.12.2020 è stato revisionato dalla Società "Pricewaterhouse Coopers S.p.A.", la quale ha espresso in merito parere favorevole nella propria Relazione, senza esplicitare riserve, confermando che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ha inoltre confermato che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

A margine, il Presidente ricorda inoltre che il D.Lgs. 175/2016, recante «Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica», come modificato ed integrato dal D.Lgs. 100/2017, (di seguito «TUSP»), introduce alcuni obblighi in materia di "principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico". Più precisamente, il comma 2 dell'art. 6 del TUSP dispone che "le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4". Quest'ultimo comma precisa che tale "relazione" è quella "sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio".

In uno con i documenti accompagnatori al bilancio di esercizio, il Presidente ricorda che ai soci è stato quindi fornito per tempo il documento denominato "Relazione sul governo societario – Art. 6 comma 4 DLgs 175/2016 (TUSP)" – già conservato agli atti della società.

...OMISSIS...

il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul Bilancio al 31 dicembre 2020 e sulle Relazioni accompagnatorie.

...OMISSIS...

il Presidente invita i soci a pronunciarsi in ordine all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

L'Assemblea, preso atto della Relazione sulla gestione degli Amministratori, preso altresì atto della Relazione della Società di Revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A. e della Relazione del Collegio Sindacale, preso atto della Relazione sul Governo societario, presa visione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, con voto palese, all'unanimità

delibera

di approvare il Bilancio d'esercizio 1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2020 di Finest S.p.A. presentato dal Consiglio di Amministrazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, comprensiva degli allegati.

\* \* \*

**Punto 2 all'O.d.G.**

FINEST S.p.A. – codice fiscale 01234190930

### **Destinazione degli utili**

Preso atto dell'intervenuta approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, il Presidente informa che in data 25.03.2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre ai Soci la ripartizione dell'utile di esercizio di euro 351.092 formulando la seguente

proposta di destinazione degli utili

- alla Riserva legale (pari al 5%)	euro	17.554,60
- alla riserva statutaria ex art. 29	euro	94.507,21
- alle n. 2.655.891 azioni ordinarie un <u>dividendo unitario di euro 0,09</u>	euro	<u>239.030,19</u>
<b>Totale</b>	<b>euro</b>	<b>351.092,00</b>

Il Presidente mette quindi ai voti dell'Assemblea la destinazione degli utili così come proposta dal Consiglio di Amministrazione e condivisa dal Collegio Sindacale.

L'Assemblea, con voto palese, all'unanimità

delibera

di accogliere la proposta di destinazione dell'utile di esercizio risultante dal Bilancio chiuso al 31.12.2020 così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

...OMISSIS...

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti chiedendo la parola, quando sono le ore 11 e minuti 49 il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea, chiedendo mandato dalla stessa per la verifica del presente verbale.

Il segretario verbalizzante  
Chiara Monasso

Il Presidente  
Alessandro Minon

- ✓ Il sottoscritto ALESSANDRO MINON, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
- ✓ Atto registrato a Pordenone il 13 maggio 2021 al numero 1450, serie 3
- ✓ Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pordenone – Autorizzata con Prov. Prot. N. 24953/2018 del 14.09.2018

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pordenone – Autorizzata con Prov. Prot. N.  
24953/2018 del 14.09.2018

Il sottoscritto ALESSANDRO MINON, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente  
documento è conforme all'originale depositato presso la società.



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

*ESERCIZIO 01.01.2020 – 31.12.2020*

Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo – FINEST S.p.A.  
Via dei Molini, 4 – 33170 PORDENONE – segreteria@pec.finest.it  
Capitale sociale Euro 137.176.770,15 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 01234190930 Registro Imprese di Pordenone  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di FRIULIA S.p.A. – Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Via Locchi, 19 – 34123

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

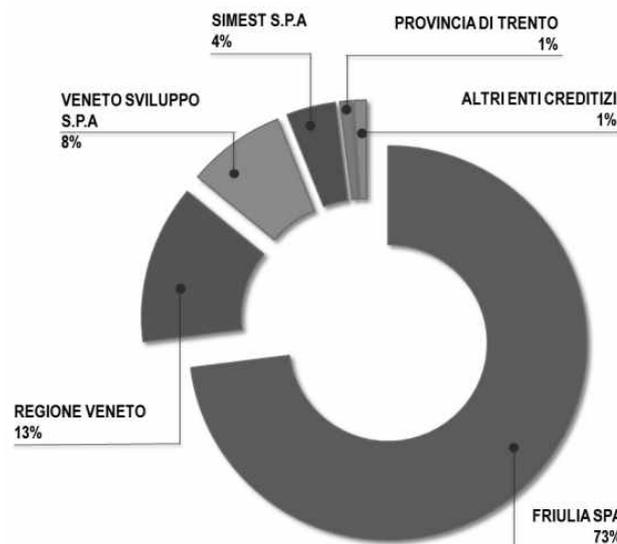
### LA MISSIONE DI FINEST S.P.A.

Finest S.p.A. è la Società per l'internazionalizzazione delle imprese del Nord Est italiano.

Interviene come *equity partner* e *socio finanziatore*, acquisendo quote di minoranza delle società estere promosse da imprese con sede nelle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige. Può completare il packaging finanziario con un finanziamento soci diretto alla partecipata estera.

Inoltre, come advisor tecnico finanziario, favorisce l'accesso da parte delle imprese a tutti gli strumenti nazionali per l'internazionalizzazione e – nel suo ruolo istituzionale – favorisce la diffusione di una cultura d'impresa improntata all'innovazione e alla competitività sui mercati internazionali, contribuendo alla partecipazione delle imprese locali alle catene del valore mondiale.

Nata nel 1991 con legge dello Stato (19/1991), Finest è una Società per azioni partecipata direttamente e indirettamente dalle tre Regioni di competenza, da Simest e da alcune banche del territorio.



Operativa da 30 anni in 44 Paesi, la Società ha partecipato come socio finanziatore in oltre 600 operazioni di investimento, impegnando più di 360 milioni di euro a favore di joint venture estere promosse da imprese trivenete.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE



### 2020: IL CONTESTO ECONOMICO

Nel 2020 l'economia globale è stata investita da una delle recessioni più profonde dell'ultimo secolo e mezzo, superata per gravità e diffusione geografica solo da quelle causate dalle due Guerre Mondiali e dalla Grande Depressione degli anni '30 del '900.

A partire dai primi mesi dell'anno, la pandemia da Covid-19 si è abbattuta con i suoi effetti diretti e prolungati su un ciclo economico internazionale già in fase discendente. Le misure di contenimento che quasi tutti i Paesi hanno dovuto adottare per preservare la salute pubblica, seppur con tempi e modalità differenti, hanno innescato una recessione globale anomala nelle cause ed eccezionale nella rapidità ed intensità in cui ha coinvolto contemporaneamente la domanda e l'offerta sui mercati globali. Con l'interruzione di interi segmenti di attività economica e l'incertezza di aperture alternate a chiusure protratte nel tempo - soprattutto nel settore dei servizi, della ristorazione e della ricettività - si è creata una allarmante carenza di liquidità presso famiglie, imprese e intermediari finanziari, sebbene con significative asimmetrie sociali e geografiche.

Per contenere gli effetti drammatici sull'economia, istituzioni internazionali, governi e banche centrali nei principali Paesi hanno implementato ingenti misure a sostegno dei redditi e dell'occupazione. Tuttavia, i dati macroeconomici, ad oggi ancora previsionali, risultano univocamente negativi: secondo le più recenti previsioni del FMI (Fondo Monetario Internazionale) diffuse in gennaio 2021, la **contrazione del PIL globale per il 2020 sarà pari a -3,5%**.

Il volume del **commercio mondiale di beni**, che aveva già sperimentato nel 2019 un forte rallentamento rispetto all'anno precedente per vari fattori esogeni (guerra dei dazi, Brexit, tensioni geopolitiche), dovrebbe avere registrato **una contrazione vicina a -10%**.

	Year over Year			
	Estimate		Projections	
	2019	2020	2021	2022
<b>World Output</b>	<b>2,8</b>	<b>-3,5</b>	<b>5,5</b>	<b>4,2</b>
<b>Advanced Economies</b>	<b>1,6</b>	<b>-4,9</b>	<b>4,3</b>	<b>3,1</b>
United States	2,2	-3,4	5,1	2,5
Euro Area	1,3	-7,2	4,2	3,6
Germany	0,6	-5,4	3,5	3,1
France	1,5	-9,0	5,5	4,1
<b>Italy</b>	<b>0,3</b>	<b>-9,2</b>	<b>3,0</b>	<b>3,6</b>
Spain	2,0	-11,1	5,9	4,7
Japan	0,3	-5,1	3,1	2,4
United Kingdom	1,4	-10,0	4,5	5,0
Other Advanced Economies	1,8	-2,5	3,6	3,1

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

<b>Emerging Market and Developing Economies</b>	<b>3,6</b>	<b>-2,4</b>	<b>6,3</b>	<b>5,0</b>
<i>Emerging and Developing Asia</i>	5,4	-1,1	8,3	5,9
<i>China</i>	6,0	2,3	8,1	5,6
<i>India</i>	4,2	-8,0	11,5	6,8
<b>Emerging and Developing Europe</b>	<b>2,2</b>	<b>-2,8</b>	<b>4,0</b>	<b>3,9</b>
<b>Russia</b>	<b>1,3</b>	<b>-3,6</b>	<b>3,0</b>	<b>3,9</b>
<i>Latin America and the Caribbean</i>	0,2	-7,4	4,1	2,9
<i>Middle East and Central Asia</i>	1,4	-3,2	3,0	4,2
<i>Sub-Saharan Africa</i>	3,2	-2,6	3,2	3,9
<b>World Trade Volume (goods and services)</b>	<b>1,0</b>	<b>-9,6</b>	<b>8,1</b>	<b>6,3</b>
<i>Advanced Economies</i>	1,4	-10,1	7,5	6,1
<i>Emerging Market and Developing Economies</i>	0,3	-8,9	9,2	6,7

FONTE: World Economic Outlook Update – FMI – gennaio 2021

L'**inflazione al consumo** delle principali economie avanzate resta inferiore ai livelli precedenti la pandemia, rispecchiando la debolezza della domanda aggregata. Le aspettative di inflazione a lungo termine, rilevate sui mercati finanziari, sono aumentate dopo le notizie positive sull'efficacia dei vaccini, che hanno indotto valutazioni più favorevoli sulla crescita nel medio termine.

Le previsioni di rimbalzo per il 2021 sono ad oggi ancora incerte e divergenti nei numeri tra i principali analisti mondiali, essendovi in gioco rilevanti variabili sia sanitarie che geopolitiche non misurabili, come eventuali recrudescenze dei contagi, ritardi nella somministrazione dei vaccini, inefficacia delle misure di sostegno fiscale dei Paesi, l'entrata in campo di politiche economiche ingenti come il Recovery Fund della UE.

Passando in analisi le principali economie mondiali, la **Cina** è stato il primo paese al Mondo a misurarsi con la diffusione del virus e, contemporaneamente, il primo a fronteggiarne positivamente sia gli effetti sociali che quelli economici. Alla fine del 2020 il Pil cinese ha segnato un +6,5% sul trimestre precedente e complessivamente nell'anno la crescita dovrebbe essere del 2,3%. Il dato è il più basso per l'economia cinese dal 1976, tuttavia porta il Paese asiatico ad essere l'unica grande economia avanzata a chiudere con segno più l'anno della recessione globale, con prospettive di rimbalzo per il 2021 pari a +8,1% per l'FMI. Le previsioni indicano inoltre che, proprio a causa dei danni economici causati dal Covid-19 all'economia statunitense, la Cina si appresti a compiere il sorpasso sugli Stati Uniti come prima economia del Mondo con alcuni anni d'anticipo rispetto alle indicazioni pre-Covid: nel 2028, secondo Nomura Holdings e il Centre for Economics and Business Research, nel 2030, secondo Euler Hermes.

Il calo dell'attività negli **Stati Uniti** nella prima metà del 2020 è stato quasi tre volte maggiore del picco registrato durante la crisi finanziaria del 2009. Complessivamente, gli Usa hanno registrato nel 2020 una contrazione del -3,4% mentre dovrebbe recuperare – secondo l'analisi di gennaio 2021 dell'FMI, con un 5,1% nel 2021, 2 punti in più rispetto alle previsioni di ottobre, grazie alla ripresa nella seconda metà dell'anno, alle misure di sostegno varate a dicembre e alle aspettative riposte internazionalmente nella nuova amministrazione Biden. Le stime preliminari mostrano che il pacchetto da 1.900 miliardi di dollari appena varato potrebbe far salire il Pil del 5% nei prossimi tre anni, secondo Gopinath, con una spinta dell'1,25% già nel 2021.

Per il **Giappone**, l'FMI stima una flessione del Pil del -5,1% nel 2020, seguita da una crescita del 3,1% nel 2021 (+0,8%), anche in questo caso grazie alla spinta garantita dalle misure di fine anno approvate dal governo nipponico. Nel 2020 l'economia nipponica – la terza a livello mondiale – ha subito il secondo maggior declino mai registrato nel Paese dal 1955, preceduto solo da quello determinato dalla crisi finanziaria del 2009. Le esportazioni del Giappone hanno registrato una nuova contrazione a novembre, prolungando ulteriormente la congiuntura negativa record che si protrae da ben 24 mesi. A pesare sull'export nipponico è soprattutto la debole domanda da Stati Uniti e Cina. Secondo i dati

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

pubblicati dal ministero delle Finanze del Giappone il 16 dicembre, l'export del Paese ha registrato una contrazione del 4,2% su base annua a novembre.

L'Europa è stata duramente colpita dalla pandemia e tutti i **Paesi della UE** hanno sperimentato misure cautelative più o meno restrittive, con conseguenti effetti sulle imprese e sulle famiglie. Nel primo trimestre del 2020, periodo in cui si è manifestato il propagarsi della pandemia in Europa, il PIL nell'area dell'euro è caduto del -3,6%. Grazie all'ampio ricorso a strumenti di integrazione salariale, gli effetti dell'epidemia sul mercato del lavoro si sono manifestati soprattutto in termini di una drastica riduzione nel numero delle ore lavorate (scese nell'area dell'euro del 3,1% nella media del primo trimestre), a fronte di un impatto molto contenuto sul numero degli occupati. Il secondo trimestre ha segnato la contrazione del PIL più significativa per l'intera area (-11,8%), non solo nel corso della pandemia, ma dall'inizio della serie storica nel 1995. La contrazione ha interessato tutte le componenti della domanda. Le esportazioni nette hanno fornito un contributo negativo alla crescita, a seguito di una flessione più marcata rispetto alle importazioni, portando la bilancia in passivo. Il calo del prodotto è stato più pesante in Spagna (-11,1%), per effetto soprattutto della decisa riduzione del valore aggiunto nei servizi, e meno accentuato in Germania (-5,4%). Nel terzo trimestre, coincidente col periodo estivo e l'allentamento delle infezioni da Covid-19 e delle conseguenti restrizioni, il PIL nell'area dell'euro ha segnato un rimbalzo superiore alle attese (+12,5%), dopo una perdita cumulata del -15% nella prima metà dell'anno. Il valore aggiunto è aumentato in tutti i settori, ma è rimasto lontano dai livelli di fine 2019, soprattutto nei servizi più esposti all'interazione sociale. Il prodotto è cresciuto in tutte le principali economie, ma in nessuna si è riportato sui valori precedenti l'insorgere dell'epidemia. Per ciò che riguarda le previsioni di chiusura d'anno, i principali indicatori segnalano un indebolimento dell'attività economica, dovuto alla recrudescenza dei contagi e all'inasprimento delle misure di contenimento adottate dai Paesi.

Le ultime previsioni dell'FMI indicano che il blocco della moneta unica dovrebbe chiudere il 2020 con una perdita di PIL complessiva attorno al -7,2% (stima più positiva rispetto al -8,3% di ottobre 2020). Inoltre, sulla base dei dati preliminari, la variazione dei prezzi al consumo in dicembre è stata pari a -0,3% sui dodici mesi. Su di esso pesa la debolezza dei prezzi dei servizi connessi al turismo (in particolare di trasporto). A gennaio 2021 l'FMI ha rivisto al ribasso le stime di crescita per il 2021 di Germania, Francia e Spagna. La locomotiva tedesca è attesa crescere del 3,5% nel 2021 (-0,7 punti percentuali rispetto alle stime di ottobre) e del 3,1% nel 2022 (invariata). Il Pil francese è previsto crescere del 5,5% nel 2021 (-0,5 punti), per segnare un +4,1% nel 2022 (+1,2 punti). Per la Spagna il FMI stima un Pil in crescita nel 2021 del 5,9% (-1,3 punti) e del 4,7% nel 2022 (+0,2), mentre l'Italia resterà più modestamente su valori attorno al +3% nel prossimo biennio.

Circa le istituzioni europee, il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ricalibrato in senso espansivo i propri strumenti di politica monetaria per garantire condizioni di finanziamento favorevoli per tutto il periodo della crisi indotta dalla pandemia, che si prefigura più esteso di quanto precedentemente ipotizzato. Nella riunione del 10 dicembre del 2020, il Consiglio europeo ha raggiunto un accordo sul bilancio della UE e sullo strumento per la ripresa dell'Unione Europea, la Next Generation EU (anche noto come Recovery Fund). A seguito dell'accordo, lo scorso 17 dicembre il Consiglio della UE ha approvato il quadro finanziario pluriennale per gli anni 2021-27. La dotazione finanziaria del bilancio per l'intero periodo è di 1.074,3 miliardi (di cui 166 per il 2021).

Il **Regno Unito**, alle prese con pandemia e Brexit, chiuderà il 2020 con un crollo del Pil superiore a -10%, seguito da un rimbalzo del 4,5%, contro il 5,9% stimato a ottobre. Il 30 dicembre 2020, al termine di complessi negoziati, è stata firmata l'intesa sulle future relazioni tra Regno Unito e Unione Europea, la cui ratifica da parte di quest'ultima avrà luogo solo in seguito all'approvazione – nei primi mesi di quest'anno – del Parlamento europeo.

Per i **Paesi emergenti e in via di sviluppo** (EMDE – Emerging Markets and Developing Economies), la pandemia ha comportato costi notevoli in tutte le regioni. Per tutte è prevista una ripresa nel 2021, sebbene a ritmi differenti, con una maggiore debolezza nei Paesi che hanno focolai più grandi o una maggiore esposizione alle ricadute globali, con economie strettamente dipendenti da turismo ed esportazioni di materie prime industriali. Si prevede che la regione dell'Asia orientale e del Pacifico mostrerà una buona ripresa nel 2021 trainata dalla Cina, mentre l'attività dovrebbe

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

essere più debole nelle regioni del Medio Oriente, del Nord Africa e dell'Africa subsahariana. Tra i Paesi emergenti, l'**India** ha registrato un forte calo nel 2020 (-8%), con la prospettiva di accelerare all'11,5% nel 2021. Si prevede che molti paesi perderanno un decennio o più di guadagni di reddito pro capite.

L'economia della **Federazione Russa** dovrebbe chiudere il 2020 con un PIL attorno al -3% per poi recuperare di pari cifra nel 2021. La decrescita del 2020 è stata causata non solamente dal coronavirus ma anche dalla crisi del petrolio e dai timori del mercato per ulteriori sanzioni imposte dall'Occidente. Secondo i principali indicatori internazionali, gli effetti della pandemia hanno toccato diversi ambiti dell'economia russa: il tasso di disoccupazione è salito al 6,3% nell'ottobre 2020, il più alto degli ultimi otto anni. Circa mezzo milione di posti di lavoro sono stati persi nei principali settori: produzione, costruzione, vendita al dettaglio e turismo. Il tasso di povertà nazionale è aumentato al 12,6% e al 13,2% nel primo e nel secondo trimestre del 2020, rispettivamente. Sull'imminente futuro della Russia pesano quelle che saranno le decisioni della nuova amministrazione americana a guida democratica, che potrebbe decidere di introdurre nuove sanzioni economiche che potrebbero mettere in ulteriore difficoltà un'economia già provata nell'anno appena concluso.

La **Turchia** ha evitato una contrazione nel 2020, con una crescita stimata dello 0,5%. La crescita prevista per il 2021 dalla Banca Mondiale è pari al 4,5%, principalmente grazie alla ripresa della domanda interna. La lira turca ha raggiunto nel 2020 di nuovo i valori minimi contro il dollaro USA, limitando lo spazio disponibile per ulteriori risposte politiche anticicliche.

**Per l'Europa Centro Orientale e Balcanica**, dove Finest storicamente ha indirizzato la maggior parte dei propri investimenti internazionali assieme alle imprese del Nordest italiano, nel rapporto Global Economic Prospect di gennaio 2021, reso pubblico questa settimana, la Banca mondiale ha stimato una contrazione media del 3,6% nel 2020 mentre più positiva è la stima del FMI (-2,8%). Nei Balcani occidentali, l'attività economica dovrebbe ridursi del 3,2% nel 2020. Nella regione, Montenegro (-14,9%), Kosovo (-8,8%) e Croazia (-8,6%) dovrebbero registrare il calo maggiore del Pil. Le economie maggiormente dipendenti dal turismo, come Albania, Montenegro e Croazia, dovrebbero sperimentare un rimbalzo più robusto in attività nel 2021 rispetto agli altri Paesi della sottoregione. Inoltre, a medio termine, crescita e produttività in Albania e in Macedonia del Nord dovrebbero essere stimolate dall'accelerazione delle riforme strutturali in preparazione all'adesione all'UE.

Anche le economie caucasiche hanno visto un indebolimento economico importante, anche a causa del crollo dei prezzi delle materie prime di cui alcune sono esportatrici, nonché di una certa instabilità politica nell'area. La crescita nella sottoregione del **Caucaso meridionale** dovrebbe salire al 2,5% nel 2021, con una ripresa del turismo e un progressivo miglioramento della fiducia dei consumatori e delle imprese. L'attività dovrebbe espandersi in Azerbaijan con la stabilizzazione dei prezzi del petrolio e la crescita degli investimenti. In **Asia centrale**, la crescita dovrebbe tornare a 3% nel 2021, sostenuta da un modesto aumento dei prezzi delle materie prime e investimenti diretti esteri, anche in virtù dell'integrazione della regione nell'iniziativa cinese Belt and Road. Le previsioni per un rimbalzo, tuttavia, sono state recentemente diminuite a causa dell'aumento dell'incertezza politica nell'area, in particolare nella Repubblica del Kirghizistan, a seguito delle tensioni e disordini sociali, e in Armenia e Azerbaijan, impegnati in un difficile processo di pace. Le ulteriori pressioni politiche in Bielorussia e il coinvolgimento dei Paesi dell'area nei conflitti in Libia, Siria e Ucraina, unitamente al deterioramento della fiducia degli investitori e ai ritardi nei negoziati con la UE, potrebbero innescare pressioni sui mercati finanziari ed erodere le prospettive di crescita futura.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Crescita del PIL reale ai prezzi di mercato in percentuale, EUROPA CENTRO-ORIENTALE E BALCANICA

	2018	2019	2020e	2021f	2022f
Albania	4.1	2.2	-6.7	5.1	4.4
Armenia	5.2	7.6	-8.0	3.1	4.5
Azerbaijan	1.5	2.2	-5.0	1.9	4.5
Belarus	3.1	1.2	-1.6	-2.7	0.9
Bosnia and Herzegovina <sup>2</sup>	3.7	2.7	-4.0	2.8	3.5
Bulgaria	3.1	3.7	-5.1	3.3	3.7
Croatia	2.7	2.9	-8.6	5.4	4.2
Georgia	4.9	5.1	-6.0	4.0	6.0
Hungary	5.1	4.6	-5.9	3.8	4.3
Kazakhstan	4.1	4.5	-2.5	2.5	3.5
Kosovo	3.8	4.2	-8.8	3.7	4.9
Kyrgyz Republic	3.8	4.5	-8.0	3.8	4.5
Moldova	4.3	3.6	-7.2	3.8	3.7
Montenegro	5.1	4.1	-14.9	6.1	3.9
North Macedonia	2.7	3.6	-5.1	3.6	3.5
Poland	5.4	4.5	-3.4	3.5	4.3
Romania	4.4	4.1	-5.0	3.5	4.1
Russian Federation	2.5	1.3	-4.0	2.6	3.0
Serbia	4.4	4.2	-2.0	3.1	3.4
Tajikistan	7.3	7.5	2.2	3.5	5.5
Turkey	3.0	0.9	0.5	4.5	5.0
Ukraine	3.4	3.2	-5.5	3.0	3.1
Uzbekistan	5.4	5.6	0.6	4.3	4.5

FONTE: Rapporto Global Economic Prospect di gennaio 2021 – World Bank

La pandemia COVID-19 ha causato profonde ripercussioni economiche anche nei **Paesi del Medio Oriente e Nord Africa** (Paesi MENA), con un crollo complessivo di PIL pari al 5%. Lo shock sui redditi pro capite causato dalla pandemia porterà ad un incremento notevole del numero di persone che vivono con meno di 5,5 dollari al giorno, considerata come la soglia di povertà nella Regione. L'export e la produzione industriale hanno visto una contrazione a doppia cifra in molte economie regionali. L'**Egitto** è stato pesantemente coinvolto dalla pandemia, ma il Paese è riuscito a contenere la contrazione grazie alle importanti riforme avviate prima della crisi. La produzione agricola ha continuato a diminuire in **Marocco** nel 2020, afflitto anche da una drammatica siccità. Il **Libano** sta affrontando una crisi politica ed economica di lungo corso, che solo nell'ultimo anno è stata peggiorata dal COVID-19 e dalla devastante esplosione nel porto di Beirut. Il paese è inadempiente sul suo debito sovrano e per la prima volta nella sua storia l'inflazione ha superato la crescita del 100%, il tasso di cambio effettivo è crollato e la mancanza di elettricità e generi alimentari sono all'ordine del giorno. L'economia regionale dovrebbe riprendersi solo moderatamente del 2021 (+2,1%), per accelerare nel 2022 (+3,1%). La crescita modesta prevista dalla Banca Mondiale dipende dall'aspettativa di una durata prolungata della pandemia nella regione e dal persistere di prezzi al ribasso per i prodotti petroliferi.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

	2018	2019	2020e	2021f	2022f
Algeria	1.2	0.8	-6.5	3.8	2.1
Bahrain	1.8	1.8	-5.2	2.2	2.5
Djibouti	8.4	7.5	-1.0	7.1	7.2
Egypt, Arab Rep. <sup>2</sup>	5.3	5.6	3.6	2.7	5.8
Iran, Islamic Rep. <sup>2</sup>	-6.0	-6.8	-3.7	1.5	1.7
Iraq	-0.6	4.4	-8.5	2.0	7.3
Jordan	1.9	2.0	-3.5	1.8	2.0
Kuwait	1.2	0.4	-7.9	0.5	3.1
Lebanon <sup>3</sup>	-1.9	-6.7	-19.2	-13.2	...
Morocco	3.1	2.5	-6.3	4.0	3.7
Oman	0.9	-0.8	-9.4	0.5	7.9
Qatar	1.2	0.8	-2.0	3.0	3.0
Saudi Arabia	2.4	0.3	-5.4	2.0	2.2
Tunisia	2.7	1.0	-9.1	5.8	2.0
United Arab Emirates	1.2	1.7	-6.3	1.0	2.4
West Bank and Gaza	1.2	1.4	-7.9	2.3	2.4

FONTE: Rapporto Global Economic Prospect di gennaio 2021 – World Bank

### L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2020

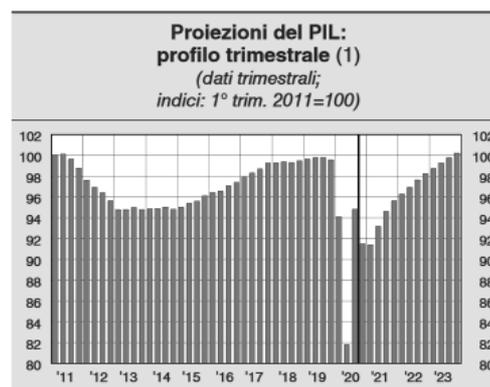
Il bollettino economico pubblicato dalla Banca d'Italia venerdì 15 gennaio 2021 costituisce il primo quadro completo sull'andamento dell'economia nazionale nell'intero 2020 ed offre le previsioni più aggiornate per il 2021. Il bollettino stima che la perdita del PIL per il nostro Paese nel 2020 dovrebbe essere complessivamente pari a -9,2%, trainato al ribasso dalla forte contrazione dei consumi delle famiglie (-10,4%) delle esportazioni (-14,9%) e degli investimenti (-7,8%).

La flessione più pesante del PIL si è registrata nel primo e secondo trimestre, seguita dalla ripresa nel terzo trimestre e dalla ulteriore flessione nel quarto. Nonostante una crescita stimata attorno al 3% per il prossimo biennio. Si prevede che sarà necessario attendere la fine del 2023 per ritornare al livello di Pil del 2019.

Il Paese ha sperimentato severe misure di contenimento nella primavera del 2020, che hanno portato alla chiusura totale di numerose attività economiche. Nuove misure restrittive sono state introdotte a partire dall'autunno, anche se in questa seconda fase gli effetti diretti del lockdown hanno inciso su una porzione molto più piccola dell'attività economica nazionale. In particolare, il settore industriale, che rappresenta una quota importante dell'economia italiana, e il settore delle costruzioni, hanno potuto continuare ad operare senza restrizioni, il che ha impedito un calo della produzione ancora maggiore nel quarto trimestre del 2020. L'andamento della produzione industriale – che già nella seconda parte del 2019 aveva cominciato a frenare, parallelamente alla frenata del commercio e della crescita internazionale – mostra un ritorno sui livelli dei mesi pre-Covid in chiusura d'anno. Per contro, il settore dei servizi – soprattutto quelli ad alto contatto, incluso il turismo – ha subito il peso maggiore delle misure di lockdown imposte.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Scenario macroeconomico (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)				
VOCI	2020	2021	2022	2023
PIL (1)	-9,2	3,5	3,8	2,3
Consumi delle famiglie	-10,4	3,2	3,1	1,9
Consumi collettivi	-1,3	-0,9	1,4	0,5
Investimenti fissi lordi	-7,8	10,1	11,2	5,2
di cui: investimenti in beni strumentali	-8,5	8,6	13,9	7,0
Esportazioni totali	-14,9	9,8	4,5	3,3
Importazioni totali	-13,4	9,0	6,6	3,6
Variazione delle scorte (2)	-0,4	-0,6	0,0	0,0
per memoria: PIL, dati grezzi (3)	-9,1	3,5	3,7	2,2
Prezzi (IPCA)	-0,1	0,7	0,8	1,1
IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici	0,5	0,2	0,5	0,9
Deflatore del PIL	1,1	0,9	0,7	1,0
Occupazione (ore lavorate)	-11,0	5,3	3,6	2,2
Occupazione (numero di occupati)	-1,9	-0,9	1,7	1,3
Tasso di disoccupazione (4)	9,3	10,5	10,0	9,5
Competitività all'export (5)	-1,4	-0,5	0,6	0,5
Saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti (6)	3,5	3,5	3,0	2,7



FONTE: Bollettino Economico 1/2021, Banca d'Italia

Per fronteggiare le conseguenze drammatiche sull'occupazione, il Paese ha fatto ampio ricorso alle misure di sostegno del reddito, in particolar modo la Cassa integrazione. Prima del Covid, mediamente il Paese registrava 10/20 milioni di ore mensili. Nel picco primaverile è stata raggiunta la cifra record di 700 milioni di ore solo per la cassa ordinaria. Ed ancora a fine anno, il valore resta prossimo a 200 milioni di ore mensili, un livello 10 volte superiore a quello pre-crisi.

Sull'onda della contrazione economica mondiale, le **esportazioni italiane** di beni hanno subito una forte contrazione nel 2020 (-11,3% secondo il Rapporto Export Sace 2020), riportandosi ai livelli di 4 anni fa, ovvero pari a circa 422 miliardi di euro. Il Rapporto Sace prevede una ripresa relativamente rapida dei flussi di export nazionale di beni già nel 2021 (+9,3%), con una crescita media nei due anni successivi di circa il 5,1%, che permetterà alle nostre vendite di beni all'estero di superare il valore dei 500 miliardi di euro alla fine dell'orizzonte di previsione. I settori che hanno maggiormente sofferto in termini di esportazioni sono quelli che hanno sperimentato l'improvvisa interruzione delle Catene Globali del Valore (CGV), causata dal blocco delle attività produttive nella prima metà dell'anno, come i metalli, la gomma e la plastica, mentre la dinamica della chimica risulterà meno impattata nel 2020 grazie in particolare alla componente della farmaceutica. Criticità sono attese anche per i beni di consumo, in particolare nel settore della moda, che si riprenderà solo lentamente nel 2021, mentre le vendite all'estero di mobili e arredamento potranno, almeno in parte, beneficiare della maggiore attenzione dei consumatori legata alla più lunga permanenza nelle abitazioni, in media, anche durante l'attività lavorativa. Circa i beni di investimento, il 2020 ha segnato una battuta d'arresto importante, specie nei mezzi di trasporto (soprattutto il segmento automotive, in difficoltà già dallo scorso anno, ma con qualche spiraglio positivo per i veicoli più green), nella meccanica strumentale e negli apparecchi elettrici, per via dei ritardi e delle cautele nelle scelte di famiglie e imprese in un contesto incerto.

Sono invece le esportazioni italiane di agricoltura e alimentari a essere le meno colpite nel 2020, in virtù di una produzione che non ha subito drastici arresti durante il lockdown e di una domanda sostenuta dall'aumento della spesa per alimenti e bevande realizzata nei canali della distribuzione, più o meno organizzata. In questo senso le restrizioni

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

fisiche imposte ai contatti diretti con i consumatori e le imprese partner hanno fatto comprendere ancora di più l'importanza e le potenzialità dei canali digitali e dell'e-commerce per tutte le categorie di merci e servizi.

Più pesante, comprensibilmente, il crollo dell'export di servizi (-21,9%) per il quale tuttavia le previsioni di rimbalzo sono molto positive (+26,2% nel 2021), riportando il comparto a quota 100 mld di euro. Su questa componente ha pesato in maniera significativa il turismo, che nel 2019 cubava il 41% delle esportazioni italiane di servizi.

Negli ultimi mesi del 2020 la variazione dei prezzi al consumo è stata negativa, riflettendo la dinamica dei prezzi dei beni energetici e l'andamento dei prezzi nei settori dei servizi più colpiti dalla crisi. Le aspettative di inflazione degli analisti e delle imprese continuano a prefigurare valori molto contenuti nei prossimi dodici mesi.

Circa le economie locali dei territori di pertinenza Finest, l'economia del **Friuli-Venezia Giulia**, dopo la contrazione molto significativa registrata nella primavera 2020, ha segnato in estate un rafforzamento decisamente superiore alle attese, supportato anche da una maggiore tenuta del manifatturiero e da un robusto rimbalzo delle esportazioni. Il progressivo recupero della domanda, assieme alle misure a sostegno dell'economia, ha arginato la caduta del Pil regionale, che si stima chiudere il 2020 con un calo del -9,3% rispetto all'anno precedente, in linea con la media italiana. Per il 2021 ci si attende una crescita del +5,1%, trainata dall'industria e dalle costruzioni (il cui valore aggiunto è previsto rimbalzare del +8,1% e dell'11,1% rispettivamente). Il valore aggiunto dei servizi è previsto crescere nell'anno in corso in misura minore (3,9%). In Regione, come nel resto del Paese, si è verificata una brusca contrazione per i consumi delle famiglie (-10,6%). Il recupero previsto per il 2021, del +5,2%, compenserà solo parzialmente la flessione del 2020. L'impatto del Covid-19 si è riflesso anche sugli investimenti, che sono calati del -6,2%. La ripresa regionale nel 2021 dovrebbe seguire l'andamento nazionale, sospinta anche dall'erogazione auspicata dei fondi europei, dalla ripresa del commercio mondiale e quindi delle esportazioni, motore dell'economia friul-giuliana, dopo la pesante contrazione nel 2020 dell'11,5% (-1,7 mld di euro). Secondo il Rapporto Tendenze macroeconomiche della Regione Friuli-Venezia Giulia di novembre 2020, l'occupazione è prevista in calo di 47 mila unità, pari a -9,2%, il dato migliore tra le Regioni italiane nonostante il segno fortemente negativo. In particolare, nei servizi le unità si ridurranno del 7,6% (27 mila unità), nell'industria dell'11,0% (quasi 11 mila), nell'edilizia del 21,0% (8,5 mila), nell'agricoltura del 5,3% (poco più di 900 unità). Il recupero sarà lento, nel corso del 2021 le unità di lavoro incrementeranno in tutti i comparti e complessivamente registreranno un +4,8%, nel 2022 un +1,8%. Il tasso di occupazione, calcolato sulla popolazione totale, è stimato per quest'anno al 42,6%, scenderà al 42,5% nel 2021 per tornare ai livelli precedenti alla pandemia nel 2022. La disoccupazione salirà dal 6,1% al 6,9%, toccherà l'8,5% nel 2021 e si manterrà oltre il 7% nel biennio successivo.

Nel 2020 il Pil del **Veneto** è sceso del -9,3% rispetto all'anno precedente (fonte Bollettino Socio-Economico del Veneto, gennaio 2021) trascinato al ribasso dai consumi delle famiglie che, dopo la timida dinamica del 2019, sono scesi dell'11,1%; in crollo anche gli investimenti (-9,1%). Quanto alle prospettive per il 2021, il Pil regionale dovrebbe segnare un +5,6%, anche se saranno probabilmente necessari altri due anni per recuperare il livello registrato alla vigilia dello scoppio della pandemia.

La dinamica regionale delle esportazioni è stata condizionata dagli effetti economici che l'emergenza Covid-19 ha avuto sull'export italiano nei mesi di marzo e, soprattutto, aprile. Nei primi nove mesi del 2020 il Veneto ha esportato merci per un valore pari a 42,9 miliardi di euro, evidenziando una flessione dell'11% rispetto allo stesso periodo del 2019. La flessione manifestata dall'export regionale è risultata leggermente inferiore a quanto avvenuto a livello complessivo nazionale. Registrano un sensibile calo le vendite di prodotti made in Veneto verso alcuni dei principali partner europei: Francia, Regno Unito e Spagna. Nel principale mercato di riferimento delle imprese venete, quello tedesco, la riduzione delle vendite sfiora i 238 milioni di euro. Le uniche note positive arrivano dal mercato elvetico (+349 milioni di euro). A livello settoriale, solo il comparto chimico-farmaceutico, grazie soprattutto alla vendita di medicinali, registra un saldo

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

positivo (+5% rispetto ai primi nove mesi del 2019), mentre sono consistenti le riduzioni del fatturato estero nei comparti della moda, dei macchinari e delle forniture mediche.

Sul fronte del mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione veneto è aumentato, a fine settembre 2020 risulta pari al 6,4% contro il 4,7% di tre mesi prima. Rispetto al 2019, infine, le assunzioni effettuate nel corso del 2020 si sono ridotte del 24% e negli ultimi mesi la forbice con gli andamenti dell'anno precedente è andata allargandosi (-12% a ottobre, -22% a novembre e -32% a dicembre).

Per quanto riguarda le Province Autonome di **Trento** e **Bolzano**, nel corso del 2020 l'attività economica locale ha incontrato un forte calo del prodotto: Le previsioni formulate da FBK-IRVAPP in collaborazione con l'Istituto di statistica della Provincia autonoma di Trento indicano che il PIL provinciale registrerebbe nell'anno in corso una contrazione tra il 10,2 e l'11,6% mentre l'Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano prefigura una flessione del PIL del 10%. Nel primo semestre le imprese hanno registrato una rilevante contrazione delle vendite e delle ore lavorate in tutti i comparti. Le esportazioni, che negli anni passati avevano sostenuto in misura rilevante l'attività soprattutto in Alto Adige, hanno subito una flessione consistente, mentre un supporto positivo alla dinamica complessiva è giunto dall'agroindustria. Gli elevati livelli di incertezza hanno comportato una revisione al ribasso dei piani di investimento delle imprese. A partire da giugno vi è stato un parziale recupero dell'attività, soprattutto nell'industria e nelle costruzioni. L'afflusso di turisti, che si era sostanzialmente azzerato da marzo a maggio, è ricominciato nei mesi estivi, soprattutto per la componente italiana; le presenze turistiche a luglio e ad agosto sono risultate comunque inferiori a quelle dello stesso periodo del 2019. I forti cali nei fatturati delle imprese hanno determinato una marcata riduzione della redditività e si sono riflessi sulle condizioni di liquidità. A partire dal secondo trimestre del 2020, le misure di moratoria e la nuova finanza con garanzia pubblica hanno sostenuto la dinamica dei prestiti bancari al settore produttivo, consentendo anche un significativo miglioramento delle disponibilità liquide delle aziende.

Nel primo semestre dell'anno le ore lavorate hanno subito una rilevante flessione in entrambe le province, in connessione con i provvedimenti di fermo della produzione e con il forte aumento delle ore di integrazione salariale. Il numero di occupati si è ridotto nella componente a termine e autonoma mentre il lavoro a tempo indeterminato è stato sostenuto dalle misure di tutela dell'occupazione. Il parziale recupero dei mesi estivi ha sospinto le assunzioni, soprattutto nei comparti legati al turismo. Nel complesso dei primi otto mesi dell'anno le posizioni di lavoro dipendente si sono ridotte di circa 4.000 unità in Trentino e di 10.000 unità in Alto Adige. Le condizioni del mercato del lavoro e l'incertezza generalizzata hanno comportato una forte riduzione dei consumi, soprattutto di beni durevoli. Ne hanno risentito anche i prestiti alle famiglie, in marcato rallentamento nella prima parte dell'anno, specialmente per le componenti del credito al consumo.

Nei primi sei mesi dell'anno il credito bancario al complesso delle imprese e delle famiglie è cresciuto in entrambe le province. Tale andamento riflette l'espansione della domanda di prestiti da parte del settore produttivo, soprattutto per il finanziamento del capitale circolante, a fronte di politiche di offerta più accomodanti. In Trentino l'aumento è stato trainato dalle banche extra-regionali mentre si è arrestato il calo degli impieghi da parte degli intermediari con sede in regione; in Alto Adige la crescita del credito è stata sostenuta dalle banche locali. Gli indicatori di deterioramento del credito sono rimasti sostanzialmente stabili per effetto dei provvedimenti varati con l'obiettivo di contenere l'insolvenza delle aziende e salvaguardare i redditi e l'occupazione nonché per le indicazioni delle autorità di vigilanza.

### L'ANDAMENTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI E DEGLI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

Contrariamente alle previsioni fatte a inizio pandemia, il calo del **commercio estero globale** seguito al diffondersi del Covid-19 è stato meno allarmante del previsto, come meno forte – ad oggi – sembra sarà il rimbalzo atteso per il 2021. Il commercio mondiale di beni registrava un andamento negativo già prima dello scoppio della pandemia: nel 2019 le variazioni annuali erano state negative in ogni trimestre, a causa dell'andamento fiacco dei principali esportatori

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

mondiali: Cina, Stati Uniti e Giappone. Lo scoppio dell'epidemia, anche se all'inizio confinato alla Cina, ha determinato sicuramente un'accelerazione nella caduta degli scambi di beni che hanno registrato un -6,5% nel I trimestre, in larga parte dovuto proprio al dato cinese (-13% a/a). Nel II trimestre, pur in presenza di un recupero dell'export del colosso asiatico (+0,1%), la diffusione del virus a livello planetario, il calo della domanda e l'effetto ritardato del rallentamento della produzione cinese di beni intermedi hanno determinato un crollo degli scambi di beni (-21,4%) di dimensioni paragonabili solo a quelle registrate nel corso del 2009. Nel corso dei mesi estivi, nonostante la ripresa dell'attività produttiva e il recupero pieno dell'export cinese (8,8%) le vendite mondiali di beni hanno segnato un -4,4%.

Il crollo degli scambi mondiali nel 2020 è stato determinato da cause esogene ma indubbiamente arriva al termine di un decennio in cui le spinte propulsive della globalizzazione degli anni '80 sono ormai arrivate al termine. Da diversi anni è conclusa l'epoca in cui il commercio mondiale cresceva a ritmi mediamente doppi rispetto al Pil mondiale e ha preso spazio la tendenza all'accorciamento delle catene globali del valore, sia a seguito della recessione del 2008-2009 sia per effetto del protezionismo diffuso, che ha visto il suo picco nel biennio 2018-2019.

Per il 2020 per ultime previsioni del WTO indicano una perdita complessiva degli scambi mondiali di beni pari al -9,2%, oltre il doppio di quella attesa per il Pil. Per il 2021 il rimbalzo dovrebbe essere pari al 7%, inferiore rispetto alle precedenti stime del WTO e comunque non sufficiente a recuperare i livelli pre-Covid.

L'impatto della contrazione mondiale è stato molto eterogeneo nelle diverse categorie di beni. I prodotti agricoli, ad esempio, hanno segnato una contrazione più contenuta mentre i prodotti energetici hanno segnato un tracollo nel secondo trimestre 2020 pari al 38%. Il calo della manifattura è stato pari al 19% mentre il commercio ha toccato il punto più basso ad aprile 2020, senza comunque riuscire a recuperare nei mesi successivi. Deciso calo per il commercio di autoveicoli (-70%) e dei beni legati ai viaggi. Valori positivi invece per i dispositivi di telecomunicazioni, l'elettronica e i prodotti farmaceutici, trainati dai dispositivi di protezione personali, cresciuti del 92% nel secondo trimestre e del 122% nel solo mese di maggio.

Gli effetti di dimensione mondiale dell'arresto produttivo temporaneo della Cina spingono ad una riflessione sull'attuale funzionamento delle catene globali del valore, frutto dei modelli di globalizzazione dei decenni passati. Molte di queste catene globali, infatti, si basano sulla fornitura di parti intermedie realizzate in Cina e funzionano secondo il modello del "JIT – Just in Time", dove la produzione di beni "a valle" inizia solo quando c'è una richiesta "a monte", azzerando di fatto le scorte produttive. Lo shock della mancanza dei dispositivi medici durante la crisi Covid ha sollevato nell'opinione pubblica mondiale dubbi circa la validità della scomposizione delle catene del valore su scala internazionale e ha riportato in primo piano il tema della ri-localizzazione (**reshoring**) della produzione per ragioni di efficienza e sicurezza nazionali. L'evidenza empirica, tuttavia, ha dimostrato come la frammentazione delle catene internazionali abbia di fatto attutito l'impatto economico del virus. Le imprese interconnesse in catene internazionali, o con un portafoglio molto diversificato sia di clienti sia di fornitori, sembrano infatti sopportare meglio shock inattesi dal lato della domanda e dell'offerta, anche nel caso in cui essi si verificano in modo sincrono a livello mondiale.

Sul fronte degli **Investimenti Diretti Esteri (IDE)**, i dati che riporta l'ultimo Investment Trend Monitor dell'UNCTAD segnalano una situazione profondamente deteriorata nel 2020, con una riduzione dei flussi mondiali di IDE pari al -42% per a un valore di 859 miliardi di dollari, contro i 1.500 miliardi del 2019. Registrano l'impatto maggiore le economie avanzate, che hanno subito circa l'80% della riduzione complessiva. Numeri pesanti in particolar modo per Regno Unito e Italia, con cali dei flussi superiori al 100% - soprattutto a causa di disinvestimenti - ma anche la Russia (-96%) e la Germania (-50%). L'UE, nel suo complesso, ha registrato un calo del 71% da 373 miliardi a 110 miliardi di dollari. Alcuni miglioramenti, tuttavia, potrebbero derivare dagli investimenti internazionali in infrastrutture, parte dei più complessivi piani di stimolo per la ripresa economica.

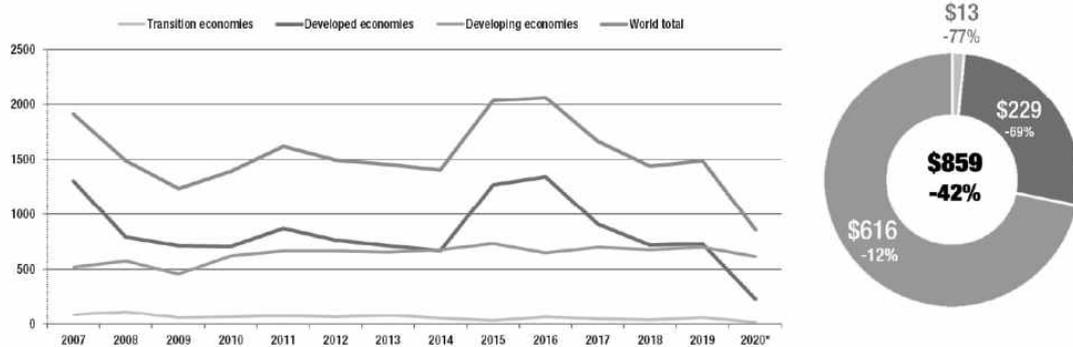
Le economie in via di sviluppo, seppur registrando una riduzione dei flussi, sono riuscite a contenere la contrazione (-12%), nonostante una diversificazione molto netta degli impatti tra le diverse regioni. A livello internazionale, il crollo generale si riflette sui singoli settori. I nuovi progetti greenfield annunciati nel settore primario e secondario hanno subito un crollo rispettivamente del 45% e del 44%, con un calo meno vistoso per i servizi che hanno subito una caduta

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

degli investimenti programmati del 26%. Tra i singoli settori molto male gli investimenti in campo petrolifero (-70%), l'automotive (-59%) e le costruzioni (-46%). Meglio, anche a causa delle necessità derivanti dalla pandemia, le telecomunicazioni, che hanno registrato un +18% rispetto al 2019.

Per la prima volta la Cina ha superato gli Stati Uniti come Paese di maggiore attrazione di investimenti esteri, ricevendo 163 miliardi di dollari (+4% rispetto al 2019) contro i 134 degli Stati Uniti (-49%). Numeri che ricalcano le diverse traiettorie economiche dei due Paesi, con gli Stati Uniti in recessione del 3,4% mentre la Cina è cresciuta, unico Paese del G20, del 2,3%. La Cina, pertanto, nonostante la retorica sul reshoring qui sopra riportata, è sempre più al centro dei flussi di investimento globale e ancora fortemente integrata nelle catene globali del valore.

Nel complesso, nel 2021 il probabile rimbalzo degli investimenti non è atteso compensare le perdite registrate nel 2020. I flussi di investimento normalmente reagiscono con un ritardo temporale ai fenomeni di recessione. La ripresa, invece, potrà essere fisiologica a partire probabilmente dal 2022, quando l'incertezza degli investitori per ulteriori ondate pandemiche dovrebbe essere terminata, ristabilendo un clima di fiducia sulle prospettive dell'economia globale.



Fonte: Investments trend monitor – Unctad, gennaio 2021

## INVESTIMENTI

Nel corso del 2020 la Società ha:

- deliberato nuove operazioni riguardanti 9 progetti di internazionalizzazione diretta (I.D.E.) di valore complessivo pari a 15,9 milioni;
- acquisito nuovi investimenti per 11,1 milioni.

Il dato relativo ai nuovi investimenti acquisiti, in flessione rispetto agli ultimi esercizi, risente inevitabilmente della crisi pandemica da Covid-19, le cui ripercussioni si sono pesantemente abbattute sull'economia nazionale e globale, ivi comprese quelle dei Paesi di intervento Finest. Nonostante l'attività di investimento sia stata quindi penalizzata dal difficile momento storico, negli ultimi 18 mesi Finest ha erogato 31,9 mln, registrando una tendenza di crescita rispetto al passato (33,3 mln in 24 mesi dal 01.07.2017 al 30.06.2019, 31 mln in 24 mesi dal 01.07.2015 al 30.06.2017).

Nel commentare tale risultato va ricordato il periodo di preparazione dei progetti esteri a cui Finest partecipa, laddove l'erogazione è il momento finale di un lungo processo di evoluzione dei medesimi dal momento dell'idea alla realizzazione.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE



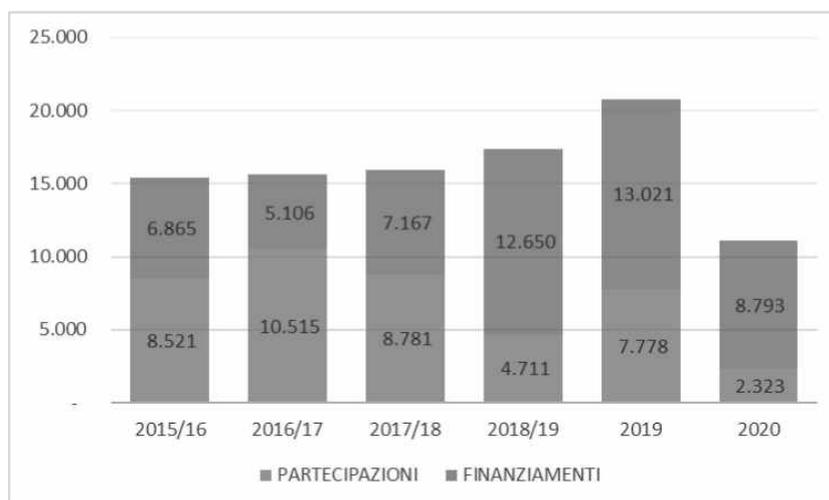
Esercizi fino al 2018/19: dal 01.07 al 30.06

Esercizio 2019: dal 01.07.2019 al 31.12.2019

Esercizio 2020: dal 01.01.2020 al 31.12.2020

### BREAK DOWN INVESTIMENTI:

- PER TIPOLOGIA D'INVESTIMENTO



Esercizi fino al 2018/19: dal 01.07 al 30.06

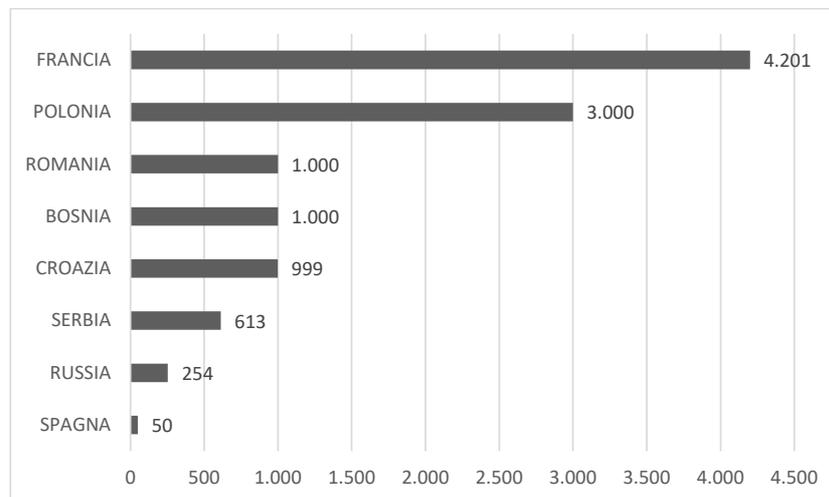
Esercizio 2019: dal 01.07.2019 al 31.12.2019

Esercizio 2020: dal 01.01.2020 al 31.12.2020

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'analisi qualitativa vede il perdurare di un TREND dove si registra l'aumento dell'incidenza della componente Finanziamento Soci sul totale investimenti realizzati. A tale proposito va ricordato sia l'incremento del valore medio di ciascun singolo I.D.E. sia il limite massimo del 25% di sottoscrizione del c.s. (dettato dalla Legge Istituitiva), limite che senza il ricorso al Fin. Soci costituirebbe una limitazione nel fornire alle Imprese un FUNDING di scopo adeguato ai progetti sottostanti.

- PER LOCALIZZAZIONE



Nell'esercizio 2020 il Paese nel quale si sono concentrati più I.D.E. partecipati da Finest è la Francia. I principali fattori di scelta che hanno spinto i clienti di Finest a investire in Francia sono le opportunità di sviluppo offerte dal mercato locale, la vicinanza geografica e la strategicità del mercato transalpino per le transazioni commerciali con le zone francofone del Nord Africa. Il secondo Paese in termini di investimenti acquisiti è stato la Polonia, che si rende una meta apprezzabile in considerazione della costituzione di zone economiche speciali (SEZ), di uno storico positivo di I.D.E., di un contesto produttivo particolarmente favorevole, di un costo del lavoro inferiore rispetto all'Italia e di un apparato statale sostanzialmente stabile.

- PER REGIONE DI ORIGINATION

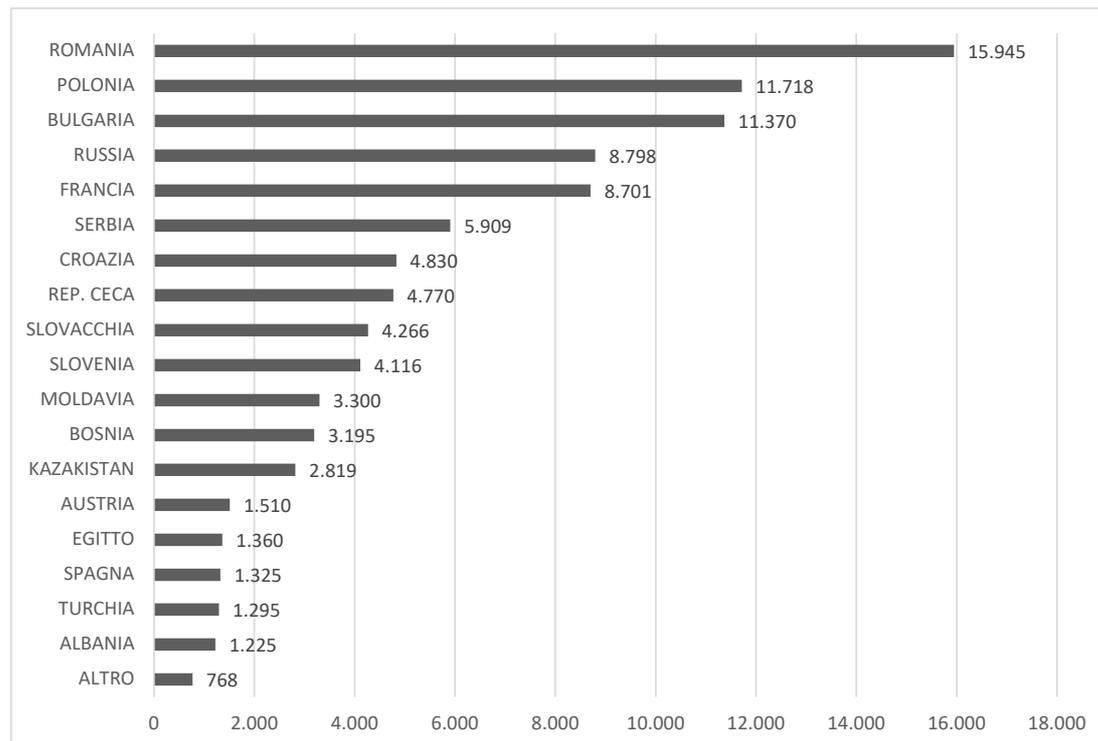
Il 43% degli I.D.E. effettuati sono stati promossi da P.M.I. localizzate nella Regione Friuli-Venezia Giulia il 57% in Veneto.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### ANALISI DEL PORTAFOGLIO STORICO

- PER LOCALIZZAZIONE

Gli asset acquisiti sono localizzati nei seguenti paesi di competenza.



- PER TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

Il Portafoglio netto in essere al 31/12/2020 ammonta a complessivi 97,22 mln. di cui Partecipazioni per 43,68 mln (44,93% del totale) e Finanziamenti Soci sommati ai crediti core per 55,54 mln (55,07% del totale)

- PER REGIONE DI ORIGINATION

Il portafoglio acquisito registra una tendenza caratterizzata dalla prevalenza di I.D.E. promossi da imprese venete (68%), seguite da quelle friulane (19%) e trentine (13%). La maggior prevalenza delle Imprese Venete nel promuovere I.D.E. è determinata dal numero e dalle dimensioni delle società localizzate in questa Regione. Ne è prova la composizione del tessuto industriale caratterizzato dalla seguente posizione (totale imprese attive nel 2020 in Triveneto 618.143):

- Regione Veneto: 427.517 imprese attive;

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Regione F.V.G.: 88.410 imprese attive;
- Regione Trentino-Alto Adige: 102.216 imprese attive.

Dall'analisi si evince che il 58% delle aziende sono ubicate in Veneto, il 38% in Friuli-Venezia Giulia e il 4% in Trentino-Alto Adige.

### RISORSE DISPONIBILI PER IL TERRITORIO

Finest nasce grazie ad una Legge di carattere nazionale che ne determina le finalità. Il capitale di rischio originariamente allocato per singola Regione viene destinato allo sviluppo economico delle imprese di quei territori.

Le risorse di patrimonio netto rese originariamente disponibili dalle singole Regioni per effetto della Legge istitutiva, ed incrementate pro-quota a seguito della politica di capitalizzazione degli utili conseguiti, vengono riepilogate di seguito.

FINEST SPA - RISORSE DISPONIBILI PER TERRITORIO		31-dic-20				
rif. art. 2 c. 6 Legge 19/91 modificato da art. 21 c. 4 D.Lgv. 143/98 - artt. 6-8 Statuto - delibere Assemblée 15/03/1999-18/10/07 e CdA 30/10/07						
	Risorse Finest	Risorse Friuli	Risorse Veneto	Risorse Trentino	Risorse indistinte	
Risorse capitale da fondi statali ex L. 19/91	114.416.377,88	90.659.360,52	18.592.448,37		5.164.568,99	
Risorse capitale da fondi propri	18.183.259,57		12.777.660,14	2.174.283,55	3.231.315,88	
Risorse capitale diverse (aumento gratuito/conversione EUR) - rif. fondi L. 19/91	3.902.968,49	2.982.812,58	711.988,60		208.167,31	
Risorse capitale diverse (aumento gratuito/conversione EUR) - rif. fondi propri	674.164,21		474.602,34	85.765,50	113.796,37	
<b>Capitale sociale</b>	<b>137.176.770,15</b>	<b>93.642.173,10</b>	<b>32.556.699,45</b>	<b>2.260.049,05</b>	<b>8.717.848,55</b>	
Risorse Riserve Statutarie - rif. fondi statali L. 19/91	8.662.221,99	6.855.593,07	1.413.288,05	0,00	393.340,87	
Risorse Riserve Statutarie - rif. fondi propri	1.380.561,98	0,00	970.205,15	165.459,39	244.897,44	
<b>Riserve statutarie</b>	<b>10.042.783,97</b>	<b>6.855.593,07</b>	<b>2.383.493,20</b>	<b>165.459,39</b>	<b>638.238,31</b>	
<b>Risorse PN disponibili</b>	<b>147.219.554,12</b>	<b>100.497.766,17</b>	<b>34.940.192,65</b>	<b>2.425.508,44</b>	<b>9.356.086,86</b>	
	<b>100,00%</b>	<b>68,26%</b>	<b>23,73%</b>	<b>1,65%</b>	<b>6,36%</b>	
Erogato attuale (impieghi)	107.236.012,76	22.884.184,86	64.344.108,14	19.976.156,76	31.563,00	
<b>Utilizzo risorse PN disponibili per erogazioni (attuale)</b>	<b>39.983.541,36</b>	<b>77.613.581,31</b>	<b>-29.403.915,49</b>	<b>-17.550.648,32</b>	<b>9.324.523,86</b>	
<b>Risorse PN disponibili per erogazioni (attuale)</b>	<b>39.983.541,36</b>	<b>39.983.541,36</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Risorse "in prestito" da FVG a Veneto e TAA per erogazioni (attuale)</b>		<b>-37.630.039,95</b>	<b>26.949.874,35</b>	<b>11.483.986,07</b>	<b>-803.820,47</b>	
Impegni attuali da erogare (magazzino attuale)	7.657.500,00	2.257.500,00	5.400.000,00	0,00	0,00	
<b>Utilizzo risorse PN disponibili per impegni (attuale)</b>	<b>32.326.041,36</b>	<b>75.356.081,31</b>	<b>-34.803.915,49</b>	<b>-17.550.648,32</b>	<b>9.324.523,86</b>	
<b>Budget erogazioni 2020 (al netto erogazioni effettuate)</b>	<b>21.704.000,00</b>	<b>11.354.000,00</b>	<b>10.350.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
Erogato 2020	11.115.609,66	3.987.510,82	7.128.098,84	0,00	0,00	
<b>Budget erogazioni 2020 (al netto erogazioni effettuate)</b>	<b>10.588.390,34</b>	<b>7.366.489,18</b>	<b>3.221.901,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Risorse PN disponibili per erogazioni (rif. budget 2020)</b>	<b>29.395.151,02</b>	<b>70.247.092,13</b>	<b>-32.625.816,65</b>	<b>-17.550.648,32</b>	<b>9.324.523,86</b>	

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### LE ATTIVITÀ AD ALTA COMPONENTE SISTEMICA

#### LO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – SPRINT FVG

Lo Sportello regionale per l'internazionalizzazione della Regione Friuli-Venezia Giulia (SPRINT FVG) è nato da un'intesa siglata il 5 marzo 2001 tra il Ministero per il Commercio Internazionale e la Regione FVG, in conformità al Decreto legislativo 143/98, integrato dal 170/99, ed in particolare alla Delibera del 29 giugno 2000 della V Commissione del CIPE. Finest Spa è gestore incaricato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia dello Sprint FVG e delle attività messe in atto dallo stesso a favore dell'internazionalizzazione delle imprese regionali, sulla base di direttive specifiche regionali e di un Piano Operativo concordato tra Finest e la Regione stessa.

Tra le attività effettuate nel 2020 (a valere sul Piano operativo 2019), si evidenziano:

- ATTIVITA' DI ANALISI DELL'EXPORT REGIONALE E DEI FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN ENTRATA E IN USCITA: tra le priorità individuate dalla DGR 1623/2019 vi era quella di procedere ad un'analisi organica dei dati di import-export e IDE (Investimenti Diretti Esteri) regionali, finalizzata a fornire all'Amministrazione Regionale una mappatura il più possibile esaustiva della situazione in essere, al fine di individuare una strategia di medio lungo periodo per l'internazionalizzazione delle imprese, che ricomprenderà un mix di azioni istituzionali e di strumenti operativi differenziati volti a rispondere alle reali esigenze delle aziende.

- CONSOLIDAMENTO ATTIVITA' NEI BALCANI: per ragioni storiche e geografiche l'area dei Balcani risulta essere da sempre un territorio di particolare importanza per il Friuli-Venezia Giulia. Per dar seguito alla scelta di carattere strategico conseguente al "Western Balkans Summit" di Trieste del 2017 e con quanto previsto dalla DGR 1018/2019 del 21/06/2019 (Accordo tra la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Regione del Veneto per l'internazionalizzazione del "Sistema nord-est") nonché dalle linee guida di cui alla DGR. 1623 del 27/09/2019, Finest attraverso lo Sprint FVG ha supportato l'Amministrazione regionale nel riattivare gli accordi più efficaci ed operativi con le Agenzie di attrazione degli investimenti dei singoli Paesi dei Balcani Occidentali, operando anche in chiave informativa nell'ambito pandemico.

- SUPPORTO ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA NELL'AZIONE DI POLITICA INTERNAZIONALE/PROGETTI SPECIALI IN PAESI RITENUTI PRIORITARI PER LA REGIONE FVG: Finest SpA, per il tramite dello SPRINT FVG, ha supportato il Servizio Relazioni Internazionali nell'attività di consolidamento della posizione che il "Sistema FVG" ha acquisito negli ultimi anni nei paesi dell'Europa Centrale, nei Paesi del Mediterraneo, nei Paesi coinvolti nella Politica di Vicinato UE e nella Federazione Russa. Nell'anno in chiusura è stata dedicata particolare attenzione alla gestione dell'emergenza sanitaria da parte dei singoli Paesi, con conseguenti limitazioni alle attività produttive e agli spostamenti, oltre che alle iniziative locali per il sostegno all'occupazione, al reddito e ristori per le attività colpite. Tali informazioni sono state veicolate alle imprese regionali, a beneficio di coloro che hanno intrapreso investimenti esteri nei diversi Paesi.

- COACHING PER LE IMPRESE FVG: è stato avviato nell'anno il ciclo di webinar formativi "Un Mondo che cambia", dedicato alle imprese locali – soprattutto – PMI, che devono affrontare i cambiamenti generati o accelerati dal sopraggiungere della pandemia e che con buone probabilità diventeranno strutturali. Il ciclo formativo, organizzato assieme a ICE-Agenzia, ha affrontato le tematiche legate alla "nuova internazionalizzazione", alla necessità di sviluppare un piano industriale coerente e strutturato, le fonti finanziarie locali, nazionali, internazionali e sovranazionali, la creazione di startup e la proprietà intellettuale e industriale. Il ciclo formativo si esaurirà entro l'estate 2020, per un totale di 4 moduli e 8 webinar.

Infine, nell'esercizio è proseguita l'attività dello Sportello finalizzata alla messa in opera dell'accordo quadro tra Regione Friuli-Venezia Giulia e Regione Veneto per promuovere l'internazionalizzazione del <<Sistema Nord-Est>> sottoscritto il 30 settembre 2019 presso la sede di Finest. Tale accordo riconosce a Finest il ruolo di asset strategico nei processi di

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

internazionalizzazione delle imprese del territorio, assegnandogli l'incarico di soggetto operativo attuatore dell'intesa, che sul fronte del Friuli-Venezia Giulia si esplicita attraverso i fondi assegnati allo SPRINT FVG.

Dopo la firma dell'accordo quadro, nel 2020 è stata siglata la convenzione operativa tra le due Regioni e Finest per l'assegnazione del ruolo di attuatore delle direttive annuali ricevute a favore dell'internazionalizzazione delle imprese di Friuli-Venezia Giulia e Veneto.

### LA RETE D'IMPRESA BRIDGE TO RUSSIA

La rete d'impresa con soggettività giuridica Bridge to Russia è nata nel 2014 come strumento operativo a seguito di un accordo siglato a Trieste tra Vladimir Putin e l'allora Primo Ministro Enrico Letta, che mirava ad intensificare le relazioni economiche tra i due Paesi, con specifico riferimento alla cooperazione economica tra PMI italiane e russe.

Bridge to Russia è stata la prima rete d'impresa operativa in Russia con un proprio ufficio e personale dedicato sia in Italia che Russia e Finest ne è partner fondatore e dal 2016 ne detiene la Presidenza. L'altro socio fondatore è la Società di consulenza internazionale IC&Partners S.p.A., con sede a Udine e uffici nei principali Paesi di destinazione di Finest, ivi inclusa la Russia, anch'essa presente da oltre 25 anni nel Paese.

Nell'esercizio in chiusura la Rete Bridge to Russia ha svolto prevalentemente un ruolo di monitoraggio delle condizioni emergenziali che hanno colpito duramente il Paese. In dicembre 2020, nell'ambito di un webinar organizzato da Sprint FVG e dall'ufficio di Rappresentanza di Mosca, vi è stato un collegamento tra i retisti Finest e IC&Partners dalla sede di Mosca, per offrire una panoramica attuale di aggiornamento Paese.

## ATTIVITÀ DI MARKETING, PROMOZIONE E SVILUPPO DEL MERCATO

Nel 2020 l'attività di monitoraggio e ricerca di opportunità di investimento è stata intensificata nell'anno e le visite commerciali sono state razionalizzate e pianificate secondo gli obiettivi e i target del piano industriale, seppur nella significativa limitazione di non poter effettuare incontri in presenza né convegni, meeting ed eventi di business matching. Considerandola una forma di innovazione tecnologica e comunicativa, la Società ha sperimentato, come la maggior parte delle realtà economiche, l'utilizzo di piattaforme digitali, sviluppando l'attività commerciale a distanza, con risultati comunque soddisfacenti.

Seguendo le indicazioni degli azionisti, la Società ha posto particolare attenzione alle PMI del territorio, mettendo a disposizione del management aziendale anche la competenza e professionalità degli specialisti di Finest nella stesura dei business plan, nell'individuazione delle migliori forme di finanziamento disponibili, nella scelta dei partner e del Paese, etc.

Sul fronte della promozione e della comunicazione, la Società ha fatto ampio ricorso all'utilizzo dei social network, del mailing targettizzato e della partecipazione a webinar e riunioni virtuali. In chiave di servizio al territorio, Finest ha aggiornato costantemente le imprese e gli stakeholders circa le condizioni di lavoro, viaggio e salute dei Paesi di competenza e ha fornito informazioni puntuali sulle politiche di sostegno alle attività imprenditoriali dei diversi Paesi, indicando uffici esteri e referenti diretti cui inoltrare le eventuali richieste di indennizzo e finanziamento. L'attività ha comportato anche una rivisitazione dei rapporti istituzionali con Ambasciate, Camere di commercio e Confindustrie estere nonché uffici ministeriali dei Paesi coinvolti.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

L'attività di valutazione e gestione dei rischi è una componente chiave nel Core Business di Finest, basato su investimenti esteri di durata pluriennale.

Il Consiglio di Amministrazione ha ribadito la centralità dei rapporti con le società partecipate estere e con le aziende italiane, che predispongono i piani di sviluppo internazionale. Nelle fasi di istruttoria e di successivo monitoraggio la figura di riferimento è il Responsabile di Progetto, a cui competono le relazioni con i clienti, l'approfondimento delle indagini conoscitive, con il supporto della Funzione Analisi, e i costanti follow up finalizzati ad accertare lo stato di salute delle controparti, con il supporto del back office.

La fase di istruttoria, momento dedicato alla selezione, analisi e realizzazione del progetto di investimento coinvolge il Risk Controller interno e il Risk Management di Capogruppo, l'Area Legale funzione Attuazioni, con lo scopo di identificare, sin dalle prime fasi di avvio dell'analisi di fattibilità, i presunti rischi e le conseguenti mitigazioni.

Vengono indetti periodicamente dei Comitati Interni per l'analisi ed individuazione di potenziali elementi critici, legati sia all'esame dell'evoluzione dell'investimento, sia al monitoraggio dei rischi (portafoglio partecipazioni).

Vengono di seguito analizzati i principali rischi finanziari ed operativi che la Società si trova ad affrontare nella propria attività core, e le relative politiche di mitigazione.

#### RISCHI FINANZIARI E DI CREDITO

Finest accompagna le imprese del Triveneto nello sviluppo di progetti di internazionalizzazione nel perimetro europeo e dei paesi Meda previsti dalla legge istitutiva. La mission si concretizza, riassumendo, con l'acquisizione di partecipazioni di minoranza (di norma 25% e fino ad un massimo del 49% in determinate situazioni) di società di capitali estere (già costituite o da costituire) alle quali Finest può altresì concedere un finanziamento soci a copertura del fabbisogno finanziario complessivo del piano oggetto dell'investimento.

Nella fase di istruttoria, Finest analizza tutti gli elementi necessari per agire per tempo su eventuali limitazioni normative, anche di tipo transitorio, che possano incrementare il rischio. La sottoscrizione di patti parasociali, normalmente a carico dell'azienda nazionale promotrice l'investimento, va sostanzialmente a mitigare il rischio potenziale. Il monitoraggio delle posizioni in portafoglio attraverso processi e strumenti operativi di analisi sull'evoluzione della rischiosità degli investimenti mitigano il *rischio credito* connesso al peggioramento inatteso della condizione economico-finanziaria delle controparti verso le quali vi è un'esposizione creditizia.

Il *Rischio di Mercato* è monitorato dalla contrattualistica che disciplina gli accordi con la società italiana promotrice l'investimento estero, mitigando sia il rischio di credito, attraverso la sottoscrizione del contratto che regola la proposta irrevocabile di acquisto da parte della società proponente italiana e la proposta irrevocabile di vendita da parte di Finest, sia il rischio di prezzo, che, per quanto quantificabile puntualmente solo nella fase di disimpegno, fornisce un range di valore compreso tra un prezzo *floor* ed un prezzo *cap*.

I rischi collegati ai tassi di interesse, trovano copertura, nelle operazioni afferenti il *core business*, nella tipologia di contratto di finanziamento che ne disciplina il rimborso. Una policy interna definisce i tassi minimi applicabili ad ogni progetto di investimento, in ragione di un tasso minimo collegato alla valutazione del rischio dello stesso, che viene espresso tramite un *rating di progetto*. L'analisi del rating è supportata da una piattaforma web con la possibilità di elaborare dati statistici delle controparti delle posizioni in portafoglio oggetto di monitoraggio.

L'attività di investimento della liquidità di Finest viene curata dalla Capogruppo, tramite un mandato esclusivo che disciplina i criteri e il profilo di rischio predeterminati e opportunamente regolamentati, un tanto per la mitigazione del rischio di tali assets.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### RISCHI OPERATIVI

Finest si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per diffondere una maggiore sensibilizzazione verso comportamenti corretti, responsabili e consapevoli, atti ad evitare o a diminuire sensibilmente il rischio di incorrere in reati previsti dal Decreto 231/2001, nonché per la creazione e mantenimento di un sistema di governance aderente ad elevati standard etici e -nel contempo -per la costante diffusione della cultura del controllo quale base di un'efficace gestione dell'attività aziendale.

In data 29.07.2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il più recente aggiornamento a tale Modello, allineato ai nuovi reati presupposto vigenti a tale data; successivamente in data 08.09.2020 è stata attuata la conseguente prescritta formazione al personale delle sedi di Pordenone e Padova.

Il servizio di Compliance è assegnato alla Capogruppo in forza di un contratto di outsourcing, con l'obiettivo di rafforzare le sinergie con la controllante e di ottimizzare le strategie conseguenti dall'introduzione di nuove normative.

Relativamente alla normativa sulla Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, anche nell'esercizio in corso sono stati adempiuti i dispositivi previsti dalla legislazione vigente e segnatamente:

- adozione entro il 31.01.2020 della versione aggiornata delle Misure integrative a quelle di cui al DLgs 231/2001 in materia di Prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- attestazione degli intervenuti adempimenti in materia di obblighi di pubblicazione ex DLgs 33/2013 al 30.06.2020.

Non sono intervenute variazioni relativamente al Responsabile della Sicurezza Prevenzione e Protezione (RSPP) ex D.Lgs. 81/08, che permane esterno alla struttura.

### IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il Responsabile di Progetto è il primo interlocutore e responsabile del rapporto con l'impresa partner italiana e/o estera. I controlli di primo livello vengono effettuati attraverso il monitoraggio effettuato dal back office.

Una nuova proposta di intervento coinvolge il Risk Controller interno e il Risk Management di Capogruppo, (controlli di secondo livello) per la verifica dei rischi nel rispetto della vigente policy (interna e di Capogruppo). Tale policy è volta a disciplinare, fra l'altro, i limiti massimi di investimento, definendo i parametri dell'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati a maggior rischio.

Le procedure interne prevedono un'analisi periodica dei dati andamentali, finalizzati a comprendere:

1. la situazione dei flussi finanziari prospettici verosimilmente a disposizione delle Società proponenti deputate al riacquisto;
2. i valori attuali inerenti le partecipazioni destinate ad essere riacquistate da un soggetto diverso dalla proponente naturale;
3. le garanzie reali e di altra tipologia acquisite a presidio delle operazioni.

La filiera dei controlli interni prevede il coinvolgimento dei due Comitati intermedi composti da personale interno afferente alle varie funzioni interne.

Il Consiglio di Amministrazione mantiene la competenza alla concessione di nuovi interventi ed alla modifica sostanziale di quelli già in essere.

La verifica del rispetto delle procedure ed il coerente funzionamento del sistema delle deleghe è affidato alla Funzione Auditing di Capogruppo (controllo di terzo livello).

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE FRIULIA S.P.A

Il socio Friulia Spa svolge attività di direzione e coordinamento. La sinergia tra le due Società è finalizzata al miglioramento di processi sia organizzativi sia economici, nel rispetto e nella salvaguardia delle rispettive competenze. A partire dal primo luglio 2019 sono stati modificati i contratti inerenti i servizi di Funzione di Compliance, Gestione del Personale, Internal Audit e di Information Technology.

Di seguito si riportano le specifiche dei contratti.

**a) Gestione accentrata di tesoreria:**

La Capogruppo Friulia, con decisione avvenuta in dicembre 2006 e formalizzata in gennaio 2007, ha mandato esclusivo per la gestione della liquidità di Finest, secondo criteri e profili di rischio predeterminati e opportunamente regolamentati, con un indice di liquidità e tempi di smobilizzo comunque tali da mantenere un livello di disponibilità adeguata a garantire la normale attività di Finest. Il compenso contrattualmente previsto per le attività sopra esplicitate è pari allo 0,07% annuo calcolato sul totale delle attività affidate in gestione, con il massimo di 30 mila euro, oltre alle spese documentate.

**b) Gestione del servizio di Information Technologies:**

Il nuovo contratto sottoscritto con la Capogruppo in data 27/06/2019 prevede il servizio di consulenza per le seguenti attività informatiche:

- servizi informatici di base necessari al funzionamento e all'amministrazione del sistema di rete informatica e interconnessione aziendale, del software di base, di posta elettronica, controllo degli accessi, sistemi di backup e ripristino;
- sistema di gestione e archiviazione documentale;
- sistema di rilevazione e gestione delle presenze del personale tramite un'applicazione web per la gestione amministrativa del personale in service su server farm di Friulia che fornisce adeguata reportistica direzionale;

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate viene riconosciuto un corrispettivo annuo pari ad 20.500 euro + Iva.

**c) Gestione dei Servizi di Internal Auditing:**

Il nuovo contratto sottoscritto con la Capogruppo in data 27/06/2019 prevede l'attività di Revisione Interna finalizzata alla valutazione della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza dei sistemi, dei processi e delle procedure della Società, che vengono sintetizzati in un flusso informativo periodico verso la Direzione, il Consiglio di Amministrazione (organo amministrativo) e il Collegio Sindacale (organo con funzioni di controllo). Il contratto di outsourcing prevede annualmente un corrispettivo di 16.000 euro + Iva tacitamente rinnovabile a partire dal 01/01/2021. L'attività viene svolta sulla base di un Piano di Audit annuale concordato con il vertice aziendale e con il Collegio Sindacale

**d) Consolidato fiscale con la Capogruppo Friulia S.p.A.:**

Con delibera del 14/11/2018 il Consiglio di Amministrazione di Finest ha esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo, ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 917/86, anche per il triennio fiscale relativo agli esercizi 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, confermando termini e condizioni del triennio precedente ed eleggendo il domicilio, ai sensi dell'art 119 comma 1 lettera c) del citato D.P.R.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### **e) Gestione del servizio di Compliance:**

L'attività di Compliance è volta a definire adeguate politiche e procedure di conformità alla normativa vigente (comunitaria, nazionale e regionale) assicurandone l'osservanza all'interno dell'organizzazione della Controllata. Il contratto, modificato e sostituito in data 27/06/2019, prevede un corrispettivo annuo pari a 10.000 euro + Iva.

L'attività svolta dal servizio Compliance ha consentito la nomina del Responsabile per la prevenzione della Corruzione ex L. 190/12, del Referente interno per la prevenzione della Corruzione ex L. 190/12, e del Responsabile della Trasparenza ex D.Lgs. 33/2013.

### **f) Gestione del Personale:**

L'incarico ricopre principalmente l'attività di selezione e formazione del personale unitamente al supporto nelle relazioni sindacali (se richiesto dalla Direzione) e aggiornamenti informativi garantiti dallo Studio di Consulenza nonché supporto negli adempimenti in materia di trattamento dei dati sensibili. Il nuovo contratto per la gestione del Personale in vigore dal primo luglio 2019 prevede un compenso annuo pari a 10.000 euro + Iva.

### **g) Servizi di amministrazione:**

Il servizio prevede il coordinamento nelle attività volte all'adeguamento ai principi contabili, supporto nell'interlocuzione con la Società di revisione incaricata (nell'ambito della revisione legale dei conti annuali) nonché all'interlocuzione con lo Studio di Consulenza (in particolare alle principali poste di rilievo per la determinazione del reddito imponibile fiscale). È inoltre di supporto nella predisposizione del Bilancio Civile. Il compenso annuo è pari ad euro 20.000, tacitamente rinnovabile annualmente.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

#### STATO PATRIMONIALE ATTIVITA'

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	SCOSTAMENTI YoY			
	2020	2019	importo	%
Totale Immobilizzazioni Non Core	3.179.702	3.252.225	-72.524	-2%
Totale Attività Core	97.220.248	97.173.503	46.745	0%
di cui Partecipazioni Nette	43.681.994	47.784.721	-4.102.727	-9%
di cui Finanziamenti Soci+altri crediti core	53.538.254	49.388.782	4.149.472	8%
Totale Portfolio e Liquidità	49.271.751	48.908.582	363.168	1%
Totale Altre Attività	3.736.720	4.040.013	-303.293	-8%
Totale Attivo	153.408.420	153.374.323	34.096	0%

Il **TOTALE ATTIVO** registra un saldo pari a 153.408.420 evidenziando un incremento di 34.096 rispetto all'esercizio precedente.

#### PRINCIPALI AGGREGATI:

##### Immobilizzazioni Non Core:

Costituito da beni materiali ed immateriali di proprietà, la voce consuntiva un valore pari a 3,180/Mil. dato in decremento per effetto degli ammortamenti imputati nel periodo.

##### Totale Attività Core:

Aggregato costituito dai valori registrati dalle Partecipazioni - dai Finanziamenti Soci e dai Crediti derivanti da attività core. Il dato è in linea con la chiusura dell'esercizio precedente.

##### Nel dettaglio:

##### Partecipazioni:

Il valore delle partecipazioni registra un decremento netto pari a 4,103/Mil. al netto di nuovi investimenti per 2,323/Mil. e disinvestimenti per 5,657/Mil.

##### Finanziamenti Soci:

Il saldo dei finanziamenti soci registra un incremento pari a 3,022/mil. al netto di nuove erogazioni per 8,793/Mil. e rimborsi per 5,771/Mil.

##### Altri Crediti core:

Il saldo degli Altri Crediti core è pari ad 7,045/Mil. Nello specifico, per quanto riguarda le operazioni *in bonis* sono state stipulate nel corso dell'esercizio in esame nuove dilazioni in linea capitale per 2,444/Mil.

##### Portafoglio e liquidità:

Costituito dalla liquidità non investita nell'attività core, l'aggregato registra un saldo pari a 49,272/Mil., in modesta crescita rispetto al periodo precedente (+0,363/Mil.)

##### Altre attività:

Costituito dalle partite attive non riconducibili all'attività di Core Business e dalle imposte anticipate, l'aggregato risulta pari a 3,737/Mil. registrando un decremento pari a 0,303/Mil.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### STATO PATRIMONIALE PASSIVITA'

PASSIVO	2020	2019	SCOSTAMENTI YoY	
			importo	%
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>150.389.082</b>	<b>150.170.785</b>	<b>218.297</b>	<b>0%</b>
Capitale	137.176.770	137.176.770	0	0%
Totale Riserve	12.861.220	12.801.407	59.813	0%
Utili - Perdite d'esercizio	351.092	192.608	158.484	82%
T.F.R.	303.673	314.711	-11.038	-4%
Totale Fondi Rischi ed Oneri	5.298	5.800	-502	-9%
Anticipi su riacquisti	1.701.230	1.959.753	-258.524	-13%
Totale Altre Passività	1.009.137	923.274	85.863	9%
<b>Totale Passivo</b>	<b>153.408.420</b>	<b>153.374.323</b>	<b>34.096</b>	<b>0%</b>

Il **TOTALE PASSIVO** afferente all'esercizio in consuntivazione presenta un saldo pari a 153.408.420 evidenziando un incremento di 34.096 rispetto al semestre precedente.

#### PRINCIPALI AGGREGATI:

##### Patrimonio Netto:

La voce si attesta a 150.389.082, in incremento per effetto dell'utile di 351.092.

##### T.F.R.:

Il debito afferente il trattamento di fine rapporto registra un decremento legato alla volontà dei dipendenti di ricorrere maggiormente al Fondo Pensione Collettivo Privato e all'uscita di una risorsa.

##### Fondi Rischi ed Oneri:

La voce comprende i fondi per imposte e tasse e rischi oneri futuri. Non si registrano variazioni significative.

##### Anticipi su riacquisti:

La posta accoglie anticipi a valore sulle cessioni di partecipazioni non contrattualizzate.

##### Altre passività:

Costituito dai debiti derivanti dalla gestione della struttura, l'aggregato registra un aumento fisiologico.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### CONTO ECONOMICO

Conto Economico	A	B	C	SCOSTAMENTI YoY *	
	12 mesi	6 mesi	6 mesi	A - (B + C)	%
<b>totale Proventi Gestione Caratteristica</b>	<b>3.076.910</b>	<b>1.303.328</b>	<b>1.504.121</b>	<b>269.461</b>	<b>10%</b>
<b>totale svalutazioni e riprese</b>	<b>-170.832</b>	<b>64.866</b>	<b>-2.333.338</b>	<b>2.097.640</b>	<b>-92%</b>
<b>Margine Lordo della Gestione Caratteristica</b>	<b>2.906.078</b>	<b>1.368.194</b>	<b>-829.217</b>	<b>2.367.101</b>	<b>439%</b>
<b>Totale Costo del Lavoro</b>	<b>-1.786.316</b>	<b>-866.236</b>	<b>-1.023.511</b>	<b>103.430</b>	<b>-5%</b>
<b>Acquisti, servizi, costi diversi di struttura</b>	<b>-740.970</b>	<b>-436.337</b>	<b>-389.426</b>	<b>84.793</b>	<b>-10%</b>
<b>Iva Indetraibile ed imposte diverse</b>	<b>-172.473</b>	<b>-82.714</b>	<b>-89.472</b>	<b>-287</b>	<b>0%</b>
<b>Totale Costi di Gestione</b>	<b>-2.696.822</b>	<b>-1.385.287</b>	<b>-1.502.408</b>	<b>190.874</b>	<b>-7%</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>-168.785</b>	<b>-76.324</b>	<b>-70.431</b>	<b>-22.030</b>	<b>15%</b>
<b>Margine netto della Gestione Caratteristica</b>	<b>40.471</b>	<b>-93.417</b>	<b>-2.402.057</b>	<b>2.535.945</b>	<b>-102%</b>
<b>Margine netto della Gestione di Tesoreria</b>	<b>387.673</b>	<b>332.792</b>	<b>1.059.748</b>	<b>-1.004.867</b>	<b>-72%</b>
<b>Risultato Ante Componenti Straordinarie</b>	<b>428.144</b>	<b>239.375</b>	<b>-1.342.309</b>	<b>1.531.078</b>	<b>-139%</b>
<b>Gestione Straordinaria</b>	<b>-3.073</b>	<b>-861</b>	<b>-42.834</b>	<b>40.622</b>	<b>-93%</b>
<b>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>425.072</b>	<b>238.514</b>	<b>-1.385.143</b>	<b>1.571.700</b>	<b>-137%</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>-73.980</b>	<b>-45.906</b>	<b>-55.782</b>	<b>27.708</b>	<b>-27%</b>
<b>RISULTATO NETTO DI BILANCIO</b>	<b>351.092</b>	<b>192.608</b>	<b>-1.440.924</b>	<b>1.599.408</b>	<b>-128%</b>

\* la variazione è calcolata come differenziale tra il 2020 e l'aggregato dei due semestri 2019

Totale Proventi della Gestione Caratteristica:

L'aggregato accoglie i ricavi derivanti dall'attività di Core Business (acquisizioni e dismissioni di partecipazioni e concessione di finanziamenti soci) e da ricavi minori. Per l'esercizio 2020 la voce si attesta a 3,077/Mil, in crescita del 10% rispetto al 2019, principalmente per effetto di maggiori plusvalori da Capital Gain.

Svalutazioni e Riprese:

Le rettifiche di attività core registrano un saldo netto negativo pari a 171 mila.

Margine lordo della gestione caratteristica:

In forte miglioramento.

Costo del Lavoro:

Il costo del personale registra una contrazione dovuta principalmente all'uscita di una risorsa.

Acquisti, servizi, costi diversi di struttura:

L'aggregato accoglie i costi operativi della società, in decremento rispetto al periodo precedente (-10%) per effetto di un'operatività condizionata dalla crisi pandemica.

Iva indetraibile ed imposte diverse:

Si registra un dato sostanzialmente in linea con il 2019.

Totale costi di gestione:

L'aggregato, composto dai costi del personale – di struttura e dall'Iva, si attesta a 2,697/Mil, registrando un decremento di 188 mila.

Margine netto della gestione caratteristica:

La voce si attesta ad un valore pari a 40 mila.

Margine netto della gestione di Tesoreria:

L'aggregato registra un valore pari a 0,388/Mil. Per la valorizzazione dei titoli si è utilizzato il metodo del costo, allineando il valore alle valutazioni di mercato al 31/12/2020.

Risultato al lordo delle Imposte:

Utile realizzato pari ad euro 351 mila.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società esercita uno stretto monitoraggio a valere sulle Partecipate e sulle relative Proponenti, e per oltre il 74% del portafoglio di attività core ha analizzato i bilanci ufficiali 2019 e i dati andamentali inerenti l'anno civile 2020, senza rilevare situazioni altamente compromesse.

In questo va considerato che le partecipazioni contrattualmente in scadenza nel 2020 e destinate al riacquisto da parte delle rispettive Società Proponenti erano 13 ammontavano a 9.526.454€, di cui:

- 6 sono state regolarmente cedute e incassate per complessivi 3.213.750€;
- 3 sono state oggetto di cessione e dilazione del corrispettivo per totali 2.443.538€;
- 4 sono state prorogate, per 3.869.167€.

Si precisa che per tutte le proroghe è stato rispettato il termine massimo della durata dell'intervento partecipativo Finest previsto dalla legge istitutiva e dallo statuto. Inoltre, il CdA ha deliberato la rimodulazione di 5 contratti di finanziamento.

### SVALUTAZIONI - IL CONTESTO OPERATIVO INTERNO

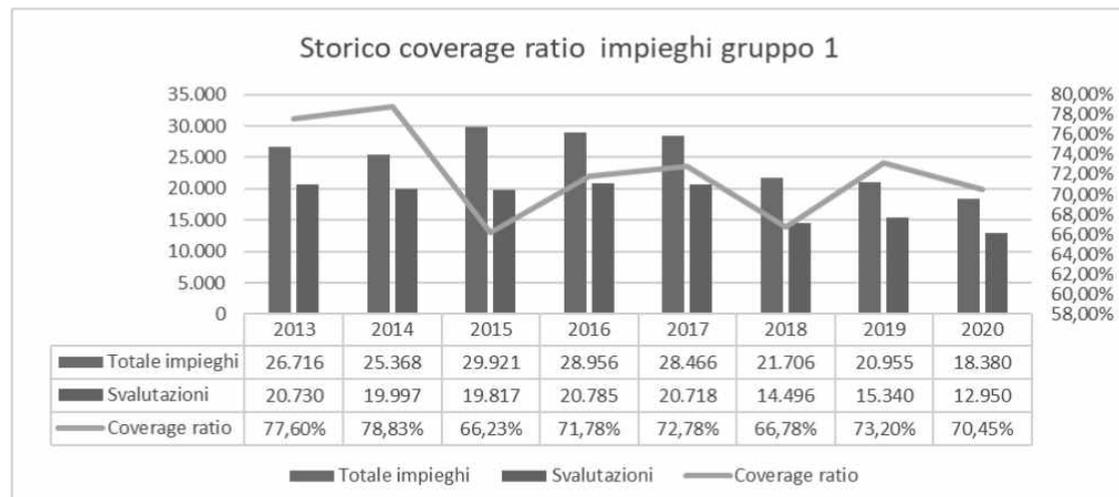
Nel corso dell'esercizio la Finanziaria ha registrato svalutazioni di attività core per 657 mila euro, mentre ha incrementato le riprese da incasso con effetto a conto economico pari a 486 mila euro.

Il portafoglio di Finest è suddiviso in tre Gruppi laddove:

- Nel Gruppo 1 vengono allocate le posizioni di conclamata insolvenza sulle quali vengono attivate azioni monitorie – legali al fine di recuperare le somme impiegate
- Nel Gruppo 2 vengono allocate le posizioni assoggettate ad uno stretto monitoraggio
- Nel Gruppo 3 vengono allocate le posizioni in linea con i piani industriali e con le aspettative di rendimento

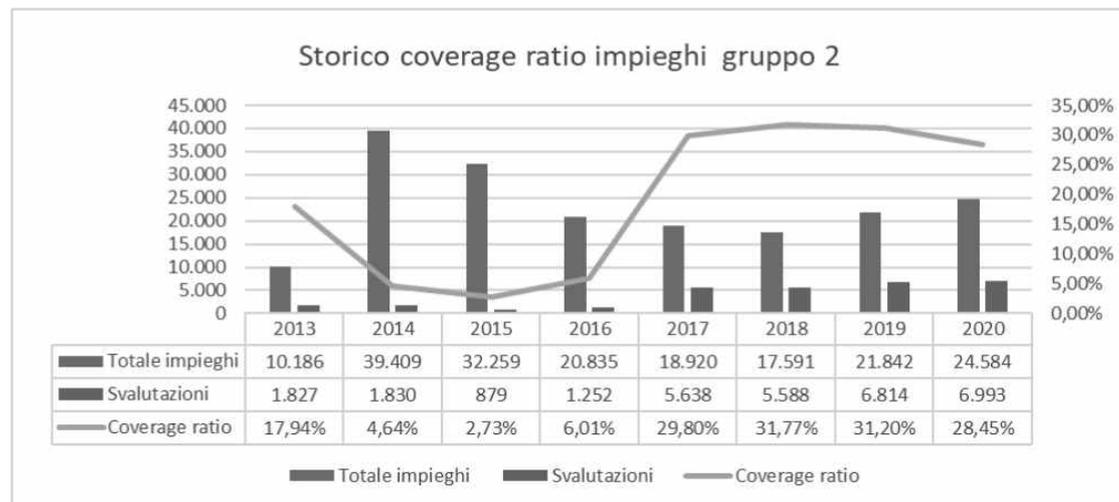
Di seguito viene analizzato il rapporto di COVERAGE RATIO (valore nominale/ svalutazione imputata) in essere per i Gruppi 1 & 2.

Gruppo 1:



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gruppo 2:



## STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED OPERATIVA

### L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Al fine di perseguire la mission aziendale l'assetto organizzativo si basa su una struttura snella, costituita da quattro aree operative aventi ciascuna al suo interno il know how necessario per svolgere la propria attività nel rispetto di una imprescindibile 'separazione dei ruoli' garantita dall'individuazione di 'Funzioni' con competenze precise ed obiettivi propri.

L'Organigramma interno al 31.12.2020 risulta così articolato:

- Direzione e Funzioni di staff a supporto;
- Funzioni integrate con la Capogruppo (vedi al paragrafo "Rapporti con la Controllante FRIULIA S.p.A.");
- Aree: strutture alla diretta dipendenza della Direzione. Alle Aree è affidato il presidio del core business nel rispetto di quanto declinato dal Piano Industriale. Le Aree sono declinate in Funzioni con specifici compiti e responsabilità.

Al fine di consentire un adeguato contraddittorio per un migliore presidio dei rischi esistenti, sono previsti due comitati interni: il Comitato Valutazione Operazioni che svolge un adeguato approfondimento con riferimento ai nuovi progetti di investimento ed il Comitato Interno di Rischio che coordina le attività di monitoraggio sul portafoglio in essere. Entrambi i Comitati sono composti da membri della struttura e sono orientati alle attività strettamente afferenti il core business.

Si rimanda alla Relazione sul Governo Societario per quanto riguarda il "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo" ex D.Lgs. 231/2001 (adottato nel 2007, integralmente rivisto nel 2014, aggiornato nel dicembre 2015) e l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Come noto in data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.L. 175/2016 "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" (TUSP) recante norme in materia di razionalizzazione, governance, personale e controlli a valere sulle società a partecipazione pubblica. L'Assemblea dei soci già in data 13/2/17 ha apportato le variazioni statutarie di adeguamento alla legislazione vigente, provvedendo – tra l'altro - alla soppressione dei Comitati Consultivi delle Sezioni Autonome in ossequio a quanto disposto dall'art. 11 comma 13 del TUSP.

### LE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il PTPC (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione" di cui alla Legge 190/2012 è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 23.09.2016 ed è stato quindi aggiornato il 23.02.2018 e quindi successivamente prima in data 24.01.2019 e quindi in data 31.01.2020, nella nuova denominazione "Misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231".

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) è stato inizialmente nominato a fine 2015.

Nel corso del 2020 è stato nominato un nuovo soggetto che riunisce in sé il ruolo di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e di responsabile per la Trasparenza (RPCT): per le attività svolte a presidio della funzione si rimanda alla Relazione sul Governo Societario alla voce "Compliance".

### IL SISTEMA DI PROTEZIONE E PREVENZIONE E NORMATIVA PRIVACY

La Società considera la salute e la sicurezza dei dipendenti e dei terzi che a qualsiasi titolo possono frequentare i locali dell'azienda un bene primario irrinunciabile e mantiene una costante attenzione ai principi posti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81 e sue modificazioni e integrazioni.

Nel corso dell'esercizio il Responsabile esterno del sistema di protezione e prevenzione ha dato attuazione al programma delle misure tecniche ed organizzative ritenute opportune per garantire nel tempo dei livelli di salute e sicurezza in azienda, con periodici sopralluoghi sia presso la sede di Pordenone che presso la filiale di Padova, con l'eventuale coinvolgimento del medico competente.

Le scadenze relative agli adempimenti normativi vengono costantemente monitorate e gestite. Le riunioni periodiche di prevenzione e Protezione dei Rischi sono state regolarmente verbalizzate.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 la Società ha provveduto alla nomina del Responsabile esterno per la protezione dei dati personali nella figura dell'avvocato Stefano Corsini. La Società ha confermato la nomina di cui sopra, scaduta il 30.11.2020, e si è attivata per il mantenimento per la conformità aziendale rispetto al citato Regolamento.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### RISORSE UMANE

#### L'ORGANICO

Al 31 dicembre 2020 risultano in organico 23 dipendenti, complessivamente un dipendente in meno rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni:

- Cessazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato
- Trasformazione di due rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato

Nel corso dell'esercizio 7 dipendenti hanno prestato la propria attività lavorativa a tempo parziale anche per periodi inferiori a 12 mesi.

Al 31 dicembre 2020 l'organico si configura come segue:

Categorie Professionali	Unità al 31/12/2019	Unità al 31/12/2020
Dirigenti	1	1
Quadri Direttivi	10	09
Impiegati	13	13
Totale	24	23

#### LA GESTIONE E IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La società ha ottemperato il DLgs 175/2016 "Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica" il quale statuisce, all'art. 19 comma 2, che "Le società a controllo pubblico stabiliscono, con i propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165."

Le regole generali assunte dalla Società in materia di reclutamento del personale risultano coerenti con i principi espressi dalla legislazione regionale del Friuli-Venezia Giulia e si ispirano ai seguenti principi:

- coerenza con quanto previsto in materia dal "Regolamento di Gruppo" e Processo interno di gestione del personale dd 24.01.2019 per la ricerca, selezione ed assunzione delle risorse umane a tempo indeterminato e determinato;
- attenzione ai requisiti di trasparenza e pari opportunità dei candidati, imparzialità e coerenza fra le necessità aziendali, il profilo professionale ricercato e le skill del candidato;
- la creazione di una documentazione a supporto della decisione che garantisca la tracciabilità della scelta effettuata.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Le relazioni industriali, pur nel rispetto dei ruoli, continuano ad essere orientate al costruttivo confronto con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dipendente.

### FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (ai sensi dell'OIC 29).

Si rende noto che in data 04/03/2021 si è perfezionato il CLOSING della cessione della partecipata PVB Bulgaria AD per i un prezzo superiore al Net Book Value iscritto nel bilancio della Società al 31/12/2020. Parimenti, il finanziamento già concesso alla partecipata oggetto della suddetta transazione è stato contestualmente ceduto al soggetto compratore tramite una cessione di credito differita nel pagamento di 18 mesi rispetto alla data del CLOSING, a supporto della dilazione concessa è stata acquisita idonea garanzia.

### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'emergenza sanitaria causata dalla pandemia COVID-19 continua a condizionare l'evoluzione dell'economia globale e nazionale. Le prospettive di un superamento dell'emergenza sanitaria in atto fanno ben sperare in una graduale normalizzazione per i prossimi esercizi grazie anche alle misure di sostegno adottate dai governi nazionali.

Alla data di approvazione del bilancio chiusosi al 31 dicembre 2020 non si riscontrano elementi che possano pregiudicare la continuità operativa della Società.

Il Direttore - Eros Goi

## ALLEGATO

### INFORMATIVA NEI CONFRONTI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CONTROLLANTE IN VIA INDIRETTA)

Il DLgs 175/2016 "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" (in seguito "TUSP") ha previsto all'art. 19 alcuni obblighi per le amministrazioni pubbliche socie, disponendo che le stesse debbano fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, le quali – a loro volta – devono garantire il concreto perseguimento di tali obiettivi tramite propri provvedimenti (Art. 19 TUSP co. 5, 6 e 7).

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (in seguito "RAFGV") detiene in via indiretta – attraverso FRIULIA S.p.A. – il 56,46% del capitale sociale di Finest. Come previsto dalle norme sull'armonizzazione dei bilanci (D. Lgs 118/2011, All. 4/1, 5.3), in una apposita sezione della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (in seguito "DEFER") allegato alla DGR FVG 1942/2019 sono stati esplicitati gli indirizzi per il triennio 2020-2022 agli enti strumentali controllati e partecipati e alle società controllate e partecipate a cui la Regione demanda il perseguimento dei propri fini istituzionali, nell'ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Nei confronti delle società controllate dalla Regione sono stati stabiliti i seguenti **indirizzi di carattere generale**:

- adempiere, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione regionale, ai monitoraggi periodici, con particolare riferimento al monitoraggio della spesa di personale e dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari, introdotti dalla Circolare n. 11 del 30.06.2016 della Direzione centrale finanze e patrimonio;
- fornire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione regionale, i dati richiesti ai fini dell'attestazione dei rapporti creditori e debitori con la Regione e quelli richiesti ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- adempiere, nel modo più tempestivo e completo possibile, alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati e delle informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza
- l'organo amministrativo di ciascuna società inserisce nella Relazione sulla gestione l'attestazione circa l'assolvimento degli adempimenti di cui sopra.

**Obiettivi, annuali e pluriennali, ai sensi dell'art. 19, c. 5 del D. Lgs 175/2016:**

- continuano a trovare applicazione gli indirizzi stabiliti con deliberazione 28 ottobre 2016, n. 2020, come modificata con deliberazione 30 giugno 2017, n. 1212, salve diverse statuizioni di legge o della Giunta regionale. In particolare, per il triennio 2020-2022, alle società viene assegnato quale obiettivo di carattere generale il mantenimento della media delle spese di funzionamento, ivi comprese, le spese di personale, allo stesso livello dell'esercizio 2018, salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale, le spese non strutturali a carico di risorse comunitarie/statali/private e fatte salve specifiche direttive impartite dall'Amministrazione regionale, anche tenendo conto del settore in cui ciascuna società opera. Nel medesimo triennio 2020-2022, vengono assegnati quali obiettivi specifici:
  - a) l'adozione dei provvedimenti necessari per il concreto perseguimento dell'obiettivo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, e individuando quali azioni specifiche:
    - il contenimento delle spese di rappresentanza
    - il divieto di procedere ad assunzioni di personale in caso di squilibro gestionale e/o di risultato di esercizio negativo l'anno precedente quello di assunzione

## ALLEGATO

- il ricorso al personale a tempo determinato e/o altre forme flessibili di lavoro solo per comprovate esigenze di carattere temporaneo o straordinario, previa verifica della sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale
  - il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale
- b) la trasmissione dei provvedimenti di cui al punto che precede alla Direzione centrale competente per materia e al Servizio competente in materia di partecipazioni;
- c) l'organo amministrativo di ciascuna società rende, nella relazione sulla gestione, dettagliata informativa dei risultati di contenimento raggiunti.

Le società controllate dalla Regione sono tenute ad impartire alle proprie società controllate obiettivi conformi e analoghi a quelli sopra indicati.

In assenza di diverse indicazioni, Finest ha fatto propri gli indirizzi forniti alla controllante Friulia S.p.A.: nella presente sezione si darà quindi atto dei relativi adempimenti posti in essere e dei risultati raggiunti.

### ATTESTAZIONE CIRCA GLI ADEMPIMENTI POSTI IN ESSERE

Nel periodo in esame, la società ha puntualmente provveduto a fornire ogni dato richiesto dall'Amministrazione regionale sia direttamente che tramite la società controllante Friulia S.p.A.

Con riferimento alla pubblicazione sul sito [www.finest.it](http://www.finest.it) dei dati e delle informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, la società ha adempiuto nei termini previsti secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC 1134/2017 e s.m.i.. In data 08.07.2020 l'Organismo di Vigilanza, in virtù delle funzioni proprie degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) di cui all'art. 14 co. 4 lett. g) del DLgs 150/2009 e s.m.i. assegnategli dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 23.03.2018, ha attestato che la società ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Società trasparente", e che la società ha individuato nella sezione Trasparenza del PTPC i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013.

### INFORMATIVA SUI RISULTATI RAGGIUNTI

Con riferimento agli obiettivi generali di contenimento della spesa, il dato relativo ai "costi di gestione" (comprensivi di "totale costo del lavoro" e "acquisti, servizi, costi diversi di struttura" come indicati a pag. 26) per l'esercizio in consuntivazione è pari a EUR 2.696.822 (EUR 1.385.287 nel precedente esercizio di 6 mesi, complessivi EUR 2.887.695 nell'anno civile 2019, per un decremento sui 12 mesi di EUR 190.874).

Con riferimento agli obiettivi specifici, rispetto all'esercizio precedente:

- le spese di rappresentanza si attestano ad EUR 1.062;
- a fronte della fuoriuscita di un dipendente con contratto a tempo indeterminato non ci sono state nuove assunzioni. L'assenza di assunzioni è strettamente correlata con il contingente rallentamento del mercato degli IDE e più in generale con il contesto di recessione economica innescato dalla crisi pandemica.

Il sottoscritto ALESSANDRO MINON, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società



## **Relazione della società di revisione indipendente** ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della  
Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo –  
Finest SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo – Finest SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri aspetti**

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo – Finest SpA non si estende a tali dati.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di



continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo – Finest SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo – Finest SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo – Finest SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo – Finest SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, 12 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro  
(Revisore legale)

Il sottoscritto ALESSANDRO MINON, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI FINEST S.p.a.  
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2020  
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale Vi presenta la relazione sull'attività svolta ai sensi degli articoli 2403 e 2403-bis del Codice civile nell'esercizio 2020, il cui Bilancio è sottoposto alla Vostra approvazione e che il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione nei termini di legge e di Statuto, unitamente alla Relazione sulla gestione e ai prospetti e allegati di dettaglio.

L'esercizio 2020 è stato, come noto, duramente investito a livello globale dagli effetti della pandemia da COVID-19; le indicazioni e i provvedimenti governativi emanati a partire dal mese di marzo e per tutto l'esercizio, hanno imposto misure di lockdown totale o parziale particolarmente stringenti per effetto delle quali l'attività della Società non si è interrotta ma è dovuta proseguire, almeno parzialmente, "in remoto".

Le attività del Collegio Sindacale sono proseguite usufruendo di tali modalità, attraverso l'acquisizione di dati e informazioni in formato elettronico e lo svolgimento delle proprie riunioni in video/audio conferenza organizzando, allorquando consentito, accessi presso la sede e interazioni in presenza con i referenti delle diverse funzioni. Tenuto comunque conto del grado di affidabilità della Società nell'assicurare un adeguato sistema di trasmissione dei flussi informativi, il Collegio Sindacale ritiene che l'adozione di tali modalità non abbia diminuito o inficiato il grado di attendibilità delle informazioni ricevute e l'efficacia della propria attività.

Ciò premesso, in via preliminare il Collegio dà atto che Finest S.p.a. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Friulia S.p.a., quale controllante diretta; di ciò è data pubblicità in conformità all'art. 2497-bis del Codice civile.

**Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del Codice civile**

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo, il Collegio Sindacale dà atto:

- o di aver vigilato sull'osservanza delle norme di legge, statutarie e regolamentari e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza alla normativa di riferimento, tenuto anche conto dei principi di comportamento emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
- o di aver partecipato all'Assemblea dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione accertandone lo svolgimento nel rispetto delle norme legislative e statutarie, di aver ricevuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate ed attuate nell'esercizio dalla Società;
- o di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali e di poter ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dalla direzione e dalla struttura con criteri di massima conformità;
- o di aver accertato come le ordinarie procedure operative in vigore assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale e garantiscano che tutte le operazioni con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato;

- di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'evoluzione organizzativa della Società anche mediante raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali. Da tale attività non sono emerse criticità;
- di aver vigilato e verificato, per quanto di competenza, l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sulla base delle analisi svolte e delle informazioni ottenute è emersa l'adeguatezza e l'affidabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- di aver verificato, sulla base di quanto relazionato dall'Organismo di vigilanza istituito ex D.Lgs. 231/01, che non sussistono criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- di aver avuto incontri con i rappresentanti della società di revisione incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, di essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dai colloqui avuti non sono emerse osservazioni rilevanti, né da parte loro né da parte nostra;
- di non essere a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte, partecipando altresì a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato amministrativo-contabile siano nel complesso adeguati alle esigenze aziendali.

#### **Fatti di rilievo dell'esercizio**

Il Consiglio di Amministrazione precisa nella Nota Integrativa che non si segnalano fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio, pur nella non ordinarietà del contesto generato dalla crisi sanitaria conseguente al diffondersi della pandemia da Covid-19. Il principale effetto riscontrato è stato l'incremento delle richieste di rimodulazione dei contratti di finanziamento, di proroghe dei contratti di partecipazione o di dilazione dei riacquisti delle stesse puntualmente rappresentato nella Nota Integrativa; nella stessa viene dato conto che proroghe e dilazioni sono state concesse nel rispetto del termine massimo di durata dell'intervento partecipativo di Finest previsto dalla legge istitutiva e dallo statuto e che il monitoraggio effettuato sulle Partecipate e sulle relative Proponenti, avuti a riferimento i bilanci ufficiali 2019 e i dati andamentali 2020, non ha fatto emergere la sussistenza di situazioni altamente compromesse.

Per quanto concerne il corrente esercizio 2021, la Nota Integrativa fornisce alcune indicazioni di prospettive per il medio termine, pur se incerte, precisando che gli effetti del Covid-19 non si ritengono significativi e non sono tali da generare dubbi sulla continuità aziendale.

Con riferimento agli eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione forniscono informativa circa il perfezionamento, in data 4.03.2021, della cessione della partecipata PVB Bulgaria AD.

#### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla sua approvazione**

Il Consiglio di Amministrazione ha consegnato al Collegio Sindacale, nel rispetto del termine previsto dall'art. 2429, co. 1, Codice civile il Bilancio, costituito di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

A tal proposito il Collegio Sindacale può osservare che:

- l'Organo di amministrazione ha predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 Codice civile nonché la Relazione sul governo societario predisposta ai sensi dell'art. 6 co. 4 del D.Lgs. 175/2016, che non è oggetto di revisione né della presente relazione;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers che ha emesso in data 12 aprile 2021 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e si conclude con un giudizio positivo.

Per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale rileva che:

- o gli schemi adottati sono conformi per formazione e struttura alle disposizioni del D.Lgs. 127/91, il documento di Bilancio corrisponde ai fatti di gestione intervenuti nell'esercizio di riferimento e i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo, conformi al disposto dell'art. 2426 Codice civile, coincidono quelli adottati negli esercizi precedenti;
- o l'organo di amministrazione non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, Codice civile, fatta eccezione per il metodo del costo ammortizzato, non applicato in ragione della sua irrilevanza ai fini di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Società;
- o ai sensi dell'art. 2426 n. 5 Codice civile, ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per €. 32.952,00;
- o la Nota integrativa precisa, ai sensi dell'art. 2427-bis Codice civile, che la Società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli previsti negli accordi stipulati in occasione dell'acquisizione delle partecipazioni e finalizzati allo smobilizzo delle stesse;
- o la Nota Integrativa fornisce informativa sugli impegni riferiti agli ammontari che la Società ha deliberato di erogare fino alla data di chiusura dell'esercizio per i finanziamenti e la partecipazione al capitale sociale di Società miste nei paesi dell'Est Europeo nonché relativamente alla consistenza a fine esercizio dei fondi gestiti su mandato ai sensi delle Leggi nazionali e regionali istitutive nonché delle Convenzioni con gli Enti pubblici eroganti;
- o la Nota Integrativa fornisce evidenza, come previsto dall'art. 8 dello Statuto sociale, delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico relative ad operazioni e attività territorialmente di competenza delle Sezioni autonome Veneto e Trentino Alto Adige;
- o per quanto concerne le operazioni con parti correlate, la Nota Integrativa riporta l'indicazione tanto delle caratteristiche delle operazioni, precisando che la loro attuazione è avvenuta nel rispetto della normativa vigente trattandosi di outsourcing di servizi normati da specifici contratti, quanto dei relativi effetti economici e patrimoniali. La loro disamina, integrata nella Relazione sulla Gestione, non ha evidenziato criticità riguardo alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società;
- o la Relazione sulla gestione precisa che la Società ha fornito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, controllante in via indiretta, le informazioni previste dagli indirizzi di carattere generale cui sono chiamate ad attenersi le società controllate;
- o in merito alle risultanze del conto economico viene opportunamente evidenziato che appare poco significativo il raffronto con l'esercizio precedente chiuso al 31.12.2019 in ragione della sua ridotta durata temporale.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio d'esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del

bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e sulle relative proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

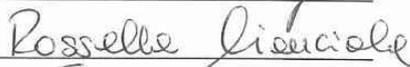
Pordenone, 12 aprile 2021

I SINDACI

Dott.ssa Daniela Kisling, Presidente

Dott.ssa Rossella Cianciola, Sindaco effettivo

Rag. Pietro Furlan, Sindaco effettivo

  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pordenone – Autorizzata con Prov. Prot. N.  
24953/2018 del 14.09.2018

Il sottoscritto ALESSANDRO MINON, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente  
documento è conforme all'originale depositato presso la società.

FINEST 

## BILANCIO

*ESERCIZIO 01.01.2020 – 31.12.2020*

**Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo – FINEST S.p.A.**  
Via dei Molini, 4 – 33170 PORDENONE – segreteria@pec.finest.it  
Capitale sociale Euro 137.176.770,15 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 01234190930 Registro Imprese di Pordenone  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di FRIULIA S.p.A. – Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Via Locchi, 19 – 34123  
Trieste

## STATO PATRIMONIALE

Attivo (espresso in €)	Esercizio	Esercizio
	31.12.2020	31.12.2019
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
2) Costi di sviluppo	25.469	-
4) Concessioni, licenze, marchi	922	-
7) Altre	41.883	65.323
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>68.274</b>	<b>65.323</b>
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	3.035.548	3.111.487
2) Impianti e macchinario	49.670	51.935
4) Altri beni	26.210	23.481
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.111.428</b>	<b>3.186.903</b>
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in :		
a) Imprese controllate	165.000	572.641
b) Imprese collegate	36.400.142	38.712.064
d-bis) Altre imprese	7.337.753	8.770.917
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>43.902.895</b>	<b>48.055.622</b>
2) Crediti		
a) Crediti verso imprese controllate	<b>130.000</b>	<b>130.000</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	130.000	130.000
b) Crediti verso imprese collegate	<b>35.497.177</b>	<b>35.086.168</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	6.600.955	5.295.671
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	28.896.222	29.790.497
d-bis) Crediti verso altri	<b>17.911.377</b>	<b>14.172.914</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.967.120	2.517.413
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	12.944.257	11.655.501
<b>Totale crediti</b>	<b>53.538.554</b>	<b>49.389.082</b>
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>97.441.449</b>	<b>97.444.704</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>100.621.151</b>	<b>100.696.930</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I RIMANENZE		
II CREDITI		
1) Crediti verso clienti	<b>20.023</b>	<b>120.274</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	20.023	120.274
4) Crediti verso controllanti	<b>292.644</b>	<b>3.200</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	292.644	3.200
5-bis) Crediti tributari	<b>1.510</b>	<b>7.761</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.510	7.761
5-ter) Imposte anticipate	<b>1.971.896</b>	<b>2.290.502</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.971.896	2.290.502
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quater) Crediti verso altri	<b>111.284</b>	<b>33.414</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	111.284	33.414
<b>Totale Crediti</b>	<b>2.397.357</b>	<b>2.455.151</b>
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
6) Altri titoli	2.589.850	27.850.285
<b>Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>2.589.850</b>	<b>27.850.285</b>
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	46.780.328	21.107.232
3) Denaro e valori in cassa	477	168
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>46.780.805</b>	<b>21.107.400</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>51.768.012</b>	<b>51.412.836</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.002.815</b>	<b>1.190.838</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>153.391.978</b>	<b>153.300.604</b>

## STATO PATRIMONIALE

Passivo (espresso in €)	Esercizio	Esercizio
	31.12.2020	31.12.2019
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>		
I CAPITALE	137.176.770	137.176.770
IV RISERVA LEGALE	2.601.524	2.591.894
V RISERVE STATUTARIE	10.042.784	9.992.601
VI TOTALE ALTRE RISERVE	216.912	216.912
Altre Riserve	216.912	216.912
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	351.092	192.608
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>150.389.082</b>	<b>150.170.785</b>
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
4) altri	-	502
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	-	<b>502</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>303.673</b>	<b>314.711</b>
<b>D DEBITI</b>		
7) Debiti verso fornitori	<b>252.841</b>	<b>300.033</b>
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	252.841	300.033
11) Debiti verso controllanti	<b>56.715</b>	<b>90.169</b>
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	56.715	90.169
12) Debiti tributari	<b>89.962</b>	<b>86.427</b>
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	89.962	86.427
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	<b>100.045</b>	<b>90.453</b>
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	100.045	90.453
14) Altri debiti	<b>2.196.838</b>	<b>2.247.202</b>
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	2.196.838	2.247.202
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>2.696.401</b>	<b>2.814.284</b>
<b>E RATEI E RISCOINTI</b>	<b>2.822</b>	<b>322</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>153.391.978</b>	<b>153.300.604</b>

## CONTO ECONOMICO

Conto Economico (espresso in €)	Esercizio	
	31.12.2020	31.12.2019
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	81.000	101.594
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	103.733	28.046
- di cui contributi in conto esercizio	92.854	15.560
- di cui Altri ricavi e proventi	10.879	12.486
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>184.733</b>	<b>129.640</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.591	10.572
7) Costi per servizi	672.235	405.872
8) Costi per godimento di beni di terzi	111.962	61.280
9) Costi per il personale		
a) Salari e stipendi	1.297.612	609.857
b) Oneri sociali	347.589	163.004
c) Trattamento di fine rapporto	88.455	52.278
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.733.656</b>	<b>825.139</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	62.605	24.116
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	106.179	52.208
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>168.784</b>	<b>76.324</b>
12) Accantonamenti per rischi	-	-
14) Oneri diversi di gestione	176.479	97.355
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>2.874.707</b>	<b>1.476.542</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(2.689.974)</b>	<b>(1.346.902)</b>
<b>C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
- relativi ad imprese collegate	458.184	73.455
- relativi ad altre imprese	1.480.400	604.285
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>1.938.584</b>	<b>677.740</b>
16) Altri proventi finanziari:		
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese collegate	956.918	349.967
- da altri	204.649	160.902
<b>Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)</b>	<b>1.161.567</b>	<b>510.869</b>
c) Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	491.227	408.192
<b>Totale proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost</b>	<b>491.227</b>	<b>408.192</b>
d) Proventi diversi dai precedenti	40.250	19.285
<b>Totale proventi diversi dai precedenti (d)</b>	<b>40.250</b>	<b>19.285</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>1.693.044</b>	<b>938.346</b>
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>3.631.628</b>	<b>1.616.086</b>
17) Interessi passivi ed oneri finanziari		
verso imprese collegate	-	-
verso altri	239.402	31.553
<b>Totale interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>239.402</b>	<b>31.553</b>
17bis) Utili o perdite su cambi	817	126
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>240.219</b>	<b>31.679</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI (C)</b>	<b>3.391.409</b>	<b>1.584.407</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	12.454	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	473.395	64.866
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	77.051
<b>Totale rivalutazioni di attività finanziarie</b>	<b>485.849</b>	<b>141.917</b>
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	557.641	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	99.040	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	105.531	140.908
<b>Totale svalutazioni di attività finanziarie</b>	<b>762.212</b>	<b>140.908</b>
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>(276.363)</b>	<b>1.009</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)</b>	<b>425.072</b>	<b>238.514</b>
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	(238.476)	45.906
Imposte differite / anticipate	312.456	-
<b>20) Imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>73.980</b>	<b>45.906</b>
<b>21) UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO</b>	<b>351.092</b>	<b>192.608</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

(espresso in €)	Esercizio 31/12/2020	Esercizio 31/12/2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	351.092	192.608
Imposte sul reddito	73.980	45.906
Interessi passivi/(attivi)	-1.413.793	-826.585
(Dividendi)	-88.109	-13.500
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-385.658	-73.455
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-1.462.488	-675.026
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	37.645	25.882
Ammortamenti delle immobilizzazioni	168.785	76.324
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	762.212	-64.866
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-485.849	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	482.793	37.340
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-979.694	-637.686
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	110.070	-6653
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-132.924	15562
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	188.024	-106119
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.500	223
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	88.992	-264250
Totale variazioni del capitale circolante netto	256.662	-361.237
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-723.032	-998.923
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	1.599.242	822.848
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati	88.109	13.500
(Utilizzo dei fondi)	-49.185	-209.761
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	1.638.165	626.587
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	915.133	-372.336
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	-30.704	-8.393
Disinvestimenti	0	7.071
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	-65.556	-1.156
Disinvestimenti	0	
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-11.115.610	-20.802.589
Disinvestimenti	10.948.033	10.437.863
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	-30.069.440	-9.288.615
Disinvestimenti	55.224.343	9.835.481
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	24.891.066	-9.820.338
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-132.795	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-132.795	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	<b>25.673.405</b>	<b>-10.192.674</b>
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>		
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>21.107.400</b>	<b>31.300.074</b>
Depositi bancari e postali	21.107.232	31.299.661
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	168	413
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio		
Di cui non liberamente utilizzabili		
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>46.780.805</b>	<b>21.107.400</b>
Depositi bancari e postali	46.780.328	21.107.232
Assegni		
Danaro e valori in cassa	478	168
Totale disponibilità liquide a fine esercizio		
Di cui non liberamente utilizzabili		

## NOTA INTEGRATIVA

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO

#### Premessa

Finest ha cambiato la decorrenza temporale di chiusura, redigendo il bilancio con inizio 01 luglio 2019 e termine 31 dicembre. Tale modifica si è resa necessaria in quanto la Regione, in attuazione del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli Schemi di bilancio delle Regioni e della redazione del bilancio consolidato, ha richiesto alle Sue società controllate, tra cui Friulia spa, la decorrenza annuale del bilancio con intervallo temporale primo gennaio-31 dicembre di ciascun anno. Per tale motivo anche Finest ha dovuto seguire il medesimo iter tecnico/operativo. L'Assemblea Straordinaria dei Soci, convocata dal Consiglio di Amministrazione contestualmente all'approvazione del bilancio al 30.06.2019, ha modificato in tal senso l'art. 28 dello Statuto sociale di Finest.

Il raffronto è quindi tra l'esercizio 2020 di 12 mesi e l'esercizio chiuso al 31.12.2019 che è di 6 mesi.

Nella relazione sulla gestione è stato presentato il raffronto fra i 12 mesi dell'anno 2020 ed i 12 mesi dell'anno civile 2019.

Nel 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.lgs. n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il Codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Fino al 30 giugno 2016 la Società ha redatto il bilancio di esercizio sulla base degli schemi e dei criteri indicati dal D. Lgs. n. 87 del 27.01.1992, come integrato dal Provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31.07.1992 "Istruzioni per la redazione degli schemi e delle regole di compilazione dei bilanci degli enti finanziari" (di seguito "Provvedimento Bankitalia")

Il D.lgs. 136/2015 efficace dal 16 settembre 2015 ha abrogato il decreto legislativo 87/1992, per espressa previsione dell'art. 47 il D.lgs. 136/2015 si applica al bilancio relativo al primo esercizio successivo a quello chiuso o in corso al 31 dicembre 2015 (per Finest quindi dal 1 luglio 2016).

Le modifiche introdotte dal D.lgs. 136/2015 seguono la riforma del T.U.B. che ha riordinato gli intermediari finanziari, stabilendo che confluiscono nell'albo unico, ex art. 106, gli intermediari finanziari autorizzati ad esercitare attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ed ha introdotto la categoria di intermediari c.d. minori quali i Confidi e gli operatori del microcredito.

Il D.lgs. 136/2015 è volto a dare ordine e sistematicità dal punto di vista contabile alle varie modifiche che hanno interessato il settore bancario e finanziario (che redigevano il proprio bilancio nel rispetto dei disposti dell'art. 87/1992, abrogato).

In sostanza il D.lgs. 136/2015 prevede due tipologie di intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia ed una categoria di altri operatori finanziari che pur svolgendo attività di tipo finanziario, non assumendo rilevanza pubblica, non necessitano di alcuna forma di vigilanza da parte di Banca d'Italia. Tra questi rientrano i soggetti come Finest S.p.A., che sulla base di autorevoli approfondimenti sono tenuti a redigere il proprio bilancio sulla base delle regole previste dal Codice Civile e dal D.Lgs. 127/1991, come riformulato dal D.Lgs. 139/2015.

Preme tuttavia precisare quanto evidenziato da Assholding nella circolare n.14 di maggio 2017 in merito agli effetti che l'inevitabile adozione degli schemi di bilancio previsti dal codice civile determinano nella rappresentazione della specifica operatività anche di Finest S.p.A. Assholding infatti lamenta che *"è pur vero che la redazione di un bilancio secondo le regole ordinarie del codice civile come riformulato dal D.Lgs. 139/2015 per queste realtà (n.d.r. anche le Finanziarie Regionali) rischia di dare una rappresentazione economico patrimoniale poco aderente all'attività caratteristica svolta da questi soggetti. La scarsa rappresentatività si manifesta prevalentemente nella redazione del conto economico, dove nessuna indicazione, o quasi si avrebbe nella voce A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, dovendo necessariamente*

## NOTA INTEGRATIVA

*riclassificare alla voce C) Proventi ed oneri finanziari qualsiasi provento derivante quanto dall'attività di vendita di partecipazioni, tanto dall'attività di erogazione di finanziamenti infragruppo".*

Gli effetti dei cambiamenti sono stati pertanto rilevati da Finest S.p.A., in accordo con l'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto al 1 luglio 2016.

### DEROGHE DI CUI ALL'ART. 2423 COMMI 4 E 5 E ALL'ART. 2423-BIS COMMA 2 CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa

ed è corredato dalla relazione sulla gestione precedentemente esposta.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo quanto predisposto dall'OIC 12, utilizzando il metodo indiretto. Ai fini della corretta comparazione è stato riesposto con lo stesso metodo anche quello dell'esercizio precedente.

La presente nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e - in taluni casi - un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La nota integrativa è composta da:

- PARTE A Criteri di valutazione
- PARTE B Informazioni sullo stato patrimoniale
- PARTE C Informazioni sul conto economico
- PARTE D Altre informazioni

Come previsto dall'art. 8 dello Statuto sociale, nella presente nota integrativa vengono evidenziate quelle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che comprendono poste relative ad operazioni ed attività territorialmente di competenza delle Sezioni autonome Veneto e Trentino-Alto Adige, mentre un'informativa generale sull'attività svolta nel corso dell'esercizio dalle Sezioni citate, viene riportata nella Parte D - "Altre informazioni".

Alla presente nota integrativa sono allegati, oltre ai documenti richiesti da specifiche disposizioni di legge, altri prospetti al fine di offrire una migliore rappresentazione e comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società:

- Elenco delle partecipazioni detenute;
- Movimento delle partecipazioni;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto ex art. 7 dello statuto sociale.

## NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs 39/2010 e dell'articolo 2409 bis del Codice civile, affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alla Società non si segnalano fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio.

Si segnala però la non ordinarietà dell'attuale contesto macroeconomico caratterizzato dagli effetti sull'economia reale e sui i mercati finanziari della crisi sanitaria legata al diffondersi della pandemia da Covid-19.

Con riferimento all'operatività della società, l'attuale contesto di emergenza delineatosi a seguito della pandemia Covid-19 non ha avuto impatti significativi. Nel caso di specie, il principale effetto riscontrato è stato un incremento delle richieste di rimodulazione dei contratti di finanziamento, di proroghe dei contratti di partecipazione o di dilazione dei riacquisti delle stesse. Più nel dettaglio, le partecipazioni contrattualmente in scadenza nel 2020 e destinate al riacquisto da parte delle rispettive Società Proponenti erano 13 ammontavano a 9.526.454€, di cui:

- 6 sono state regolarmente cedute e incassate per complessivi 3.213.750€;
- 3 sono state oggetto di cessione e dilazione del corrispettivo per totali 2.443.538€;
- 4 sono state prorogate, per 3.869.167€.

Si precisa che per tutte le proroghe è stato rispettato il termine massimo della durata dell'intervento partecipativo Finest previsto dalla legge istitutiva e dallo statuto. Inoltre, il CdA ha deliberato la rimodulazione di 5 contratti di finanziamento. A ogni modo, la Società esercita uno stretto monitoraggio a valere sulle Partecipate e sulle relative Proponenti, e per oltre il 74% del portafoglio di attività core ha analizzato i bilanci ufficiali 2019 e i dati andamentali inerenti l'anno civile 2020, senza rilevare situazioni altamente compromesse.

### RISCHI, INCERTEZZE E IMPATTI DELL'EPIDEMIA COVID-19

Dall'inizio di gennaio 2020, l'epidemia di coronavirus si è diffusa globalmente, Italia compresa.

Ogni paese, al fine di contenere il diffondersi dell'epidemia, ha di conseguenza adottato variegata misure di limitazione dei movimenti e causato l'interruzione dell'attività economica e commerciale in molteplici settori. I settori principalmente colpiti da tali misure sono stati il turismo, i servizi alle famiglie, l'immobiliare e i settori delle materie prime. Meno colpito è risultato il settore manifatturiero. Tra i limitati settori a beneficiare della pandemia si segnalano invece l'e-commerce e i servizi virtuali in generale, i settori dell'alimentare, le telecomunicazioni e l'healthcare.

Gli organismi europei hanno giocato un ruolo chiave nella gestione della situazione, varando un piano senza precedenti in termini di entità di risorse interessate, al fine di assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all'economia. Anche i singoli paesi hanno adottato provvedimenti a sostegno di famiglie e imprese per fronteggiare gli effetti negativi delle misure varate a contenimento dell'epidemia tesi principalmente a proteggere l'occupazione, i redditi e salvaguardare la liquidità del sistema economico. In particolare, il Governo italiano ha varato misure volte al rafforzamento degli ammortizzatori sociali, al rilascio di garanzie pubbliche, all'introduzione di moratorie straordinarie, oltre ad aver concesso contributi a fondo perduto per le partite iva che hanno subito cali rilevanti del fatturato e ad aver ridotto il carico fiscale.

La crescita è ancora largamente dipendente dalle eccezionali misure di stimolo introdotte in tutte le principali economie. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano ancora incerti.

Stante la tipologia di attività della Società, i rischi e le incertezze a cui la Società potrebbe andare incontro nello svolgimento della gestione, anche considerando gli effetti del Covid-19, non risultano significativi e non sono quindi tali da generare dubbi sulla continuità aziendale.

## NOTA INTEGRATIVA

### LA CONTINUITÀ AZIENDALE

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio.

Il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

## NOTA INTEGRATIVA

### PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società nel rispetto del principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

Ai fini di omogeneità, ai sensi dell'articolo 2423-ter del Codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, ricordando, come già evidenziato in premessa, che l'esercizio precedente comprendeva solo 6 mesi rappresentando il periodo dal 1 luglio 2019 al 31 dicembre 2019.

Tutti i valori in bilancio sono esposti in Euro, se non diversamente specificato.

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte in bilancio, accertata la loro utilità pluriennale, al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità residua.

In particolare, la durata dell'ammortamento per le principali categorie è la seguente:

- costi di sviluppo durata anni 5;
- licenze software durata anni 3.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative, ed eventualmente rivalutato a seguito di specifiche leggi di rivalutazione.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile, come sopra definito, con gli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote ordinarie fiscali, che sono giudicate adeguate a rappresentare la residua vita utile dei beni, ridotte al 50% per i cespiti entrati in attività nel corso dell'esercizio.

Per i beni classificati come "Attrezzatura varia", il cui costo non supera il valore unitario di Euro 516,46, e per i telefoni cellulari di costo inferiore al suindicato limite, si è provveduto all'ammortamento integrale nell'esercizio.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nella tabella.

Immobili strumentali	3,0%
Mobili e Arredi	12,0%
Macchine elettroniche d'ufficio	20,0%
Impianti telefonici	20,0%
Impianti di allarme	30,0%
Impianti generici	15,0%
Attrezzatura varia	100,0%

## NOTA INTEGRATIVA

### PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie e consistono in partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese. Esse sono contabilizzate al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per riflettere perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nel breve periodo, tenuto conto degli impegni al riacquisto che riassicurino il rientro del costo dell'investimento e delle eventuali garanzie accessorie ricevute a fronte dei suddetti impegni. In coerenza con le modalità d'intervento della Finanziaria, per la determinazione del valore di bilancio delle partecipazioni in società verso le quali si indirizza l'attività istituzionale, si tiene conto:

- dell'andamento economico delle società partecipate, valutando i bilanci anche sotto l'aspetto economico - patrimoniale e finanziario, nonché dei risultati attesi
- dell'andamento delle società proponenti italiane, valutando i bilanci anche sotto l'aspetto dei risultati tendenziali
- degli eventi succedutisi nelle società italiane proponenti e nelle partecipate dopo la chiusura dell'esercizio.

Ove, dall'esame degli elementi sopra indicati, risulti un accrescimento del valore della quota posseduta dalla Finanziaria, viene mantenuto inalterato il valore di carico.

Ove, invece, ne risulti un decremento considerato durevole della quota posseduta, già in atto o di probabile manifestazione nel breve periodo, si procede ad una conseguente ed opportuna rettifica di valore.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni operate.

Non vi è alcuna collegata strategica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le azioni in portafoglio si riferiscono a valori mobiliari già considerati "immobilizzati", come da specifica delibera del precedente Consiglio di Amministrazione e sono iscritti al valore di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

#### RICLASSIFICA PARTECIPAZIONI, FINANZIAMENTI E CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

L'art. 2423-bis al punto 1-bis) del Codice civile prevede che la rilevazione e la presentazione delle voci sia effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Finest all'atto dell'intervento sottoscrive con i soci industriali un patto parasociale volto a disciplinare, tra l'altro, la governance ed il programma aziendale. Pertanto, anche agli esiti degli approfondimenti condotti da autorevoli professionisti, è stato possibile riscontrare che, sebbene Finest S.p.A. non sempre acquisisca una partecipazione qualificata (di percentuale superiore al 20), l'esercizio di un'influenza notevole tipica di un'azionista collegato, viene correlata alla presenza di specifici covenants contrattuali, di norma finalizzati al rispetto di ratios economico/patrimoniali o finanziari, e/o alla presenza di un membro nell'organo amministrativo della società estera, e nel sostanziale rispetto dei termini di investimento previsto. La classificazione nel bilancio delle partecipate oggetto di investimento è stata conseguentemente adeguata. Ne è conseguita una riesposizione dei finanziamenti eventualmente concessi alle partecipate; pari trattamento è stato utilizzato per le altre poste di credito e per i saldi economici correlati.

## NOTA INTEGRATIVA

### CREDITI (INCLUSI QUELLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE)

L'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modifiche previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, Codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".

Il criterio del costo ammortizzato è stato, quindi, applicato esclusivamente per crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ed è stata, pertanto, mantenuta l'iscrizione dei crediti secondo il presumibile valore di realizzo determinato tenendo conto della situazione di solvibilità della controparte e delle condizioni generali di mercato. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Conseguentemente, è costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

I crediti per interessi di mora maturati sono iscritti a conto economico per gli importi ritenuti recuperabili (competenza) e sono valutati al presunto valore di realizzo.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono contabilizzati per l'importo erogato, al netto delle quote di capitale già rimborsate alla data di chiusura dell'esercizio.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli a reddito fisso in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli sono iscritti in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo FIFO continuo, e il valore di mercato. Poiché i titoli sono detenuti di norma in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi il costo d'acquisto è costituito del prezzo pagato comprensivo dei costi accessori, valutata anche l'irrelevanza degli effetti che si genererebbero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato alla luce delle politiche di gestione degli investimenti che ne comportano la presunta realizzazione in un orizzonte di breve periodo ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Il valore di mercato è determinato in base ai prezzi rilevati nell'ultimo giorno dell'esercizio.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle giacenze dei conti correnti bancari.

I Depositi Bancari e Postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che risulta coincidere con il loro valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

## NOTA INTEGRATIVA

### RATEI E RISCOINTI

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

### DEBITI

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i debiti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del debito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

### FONDO IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE E CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il "fondo imposte anche differite" include l'accantonamento per imposte sul reddito d'esercizio stimato in base ad una prudente previsione per contenziosi in essere con l'amministrazione finanziaria e lo stanziamento per imposte differite. Quest'ultimo è stimato in base ad una previsione del probabile onere fiscale futuro in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto di eventuali esenzioni applicabili.

Le passività per imposte differite sono annotate a fronte delle differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi, tranne il caso in cui esistano scarse possibilità che il debito insorga.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società e del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi e solo per le differenze temporanee aventi un profilo di inversione definito.

La fiscalità differita, quando rilevata, è stata determinata applicando alle differenze temporanee tassabili e deducibili le aliquote teoriche di imposte attualmente in vigore (IRES/IRAP). Le imposte anticipate e quelle differite, quando iscritte, sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, senza compensazione di partite, includendo le prime nella voce "imposte anticipate" e le seconde nella voce "Fondi per rischi e oneri - Fondi imposte, anche differite".

In occasione di ogni bilancio, le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che delle mutate capacità di recupero delle poste iscritte da parte della società e del Gruppo.

### CONSOLIDATO FISCALE

Si segnala che la Società ha esercitato, in qualità di consolidata, l'opzione per il regime fiscale del consolidato nazionale.

### ALTRI FONDI

Gli "Altri fondi" sono stanziati a fronte delle passività, di esistenza certa o probabile per i quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

## NOTA INTEGRATIVA

### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli previsti negli accordi stipulati in occasione dell'acquisizione delle partecipazioni e finalizzati all'eventuale smobilizzo delle stesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati della Società sono iscritti al *fair value* determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Tale *fair value* non è determinato se dall'applicazione di tali modelli non emerge un risultato attendibile, valutato parimenti il rischio di controparte.

### DIVIDENDI

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

### INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale secondo il metodo "pro rata temporis".

Gli interessi includono gli oneri e i proventi aventi natura assimilabile.

### PLUSVALENZE E MINUSVALENZE DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Tali proventi ed oneri sono iscritti a bilancio, nella sezione accesa alle componenti finanziarie, nel momento in cui diventano certi, cioè alla data in cui viene realizzata la cessione della partecipazione.

### IMPEGNI, RISCHI E GARANZIE

**IMPEGNI** - Gli impegni per la partecipazione al capitale sociale di Società miste nei Paesi dell'Est Europeo e per finanziamenti alle medesime Società, che rappresentano entrambe l'attività istituzionale, sono rappresentati per l'ammontare che la Società si è impegnata ad erogare, come risultante dalle delibere degli Organi sociali sino alla data di chiusura dell'esercizio.

**FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE** - Si tratta di fondi gestiti dalla Società su mandato previsto dalle Leggi nazionali e regionali istitutive e dalle Convenzioni con gli Enti Pubblici eroganti e vengono rappresentati nei conti d'ordine fra gli impegni, sulla base della loro effettiva consistenza a fine esercizio.

## NOTA INTEGRATIVA

### PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

#### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

##### A. IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 100.621.151 (100.696.930 al 31.12.2019) e sono prevalentemente rappresentate da partecipazioni e crediti.

##### I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2020	31.12.2019
Costi di sviluppo	25.469	0
Concessioni, Licenze, Marchi	922	0
Software	41.883	65.323
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>68.274</b>	<b>65.323</b>

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

##### COSTI DI SVILUPPO

	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	74.703	--	74.703	--	0
Acquisizioni dell'esercizio	32.952	--	7.483	--	25.469
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	0	--	0
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale</b>	<b>107.655</b>	<b>--</b>	<b>82.186</b>	<b>--</b>	<b>25.469</b>

##### CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI

	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	0	--	0	--	0
Acquisizioni dell'esercizio	1.025	--	102	--	922
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	0	--	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	--	--	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
<b>Totale</b>	<b>1.025</b>	<b>0</b>	<b>102</b>	<b>--</b>	<b>922</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### ALTRI BENI

	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	89.439	--	24.116	--	65.323
Acquisizioni dell'esercizio	31.579	--		--	31.579
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	55.019	--	-55.019
Trasferimenti da/ad altra voce		--	--	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
<b>Totale</b>	<b>121.018</b>	<b>0</b>	<b>79.135</b>	<b>--</b>	<b>41.883</b>

### II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2020	31.12.2019
Terreni e fabbricati	3.035.548	3.111.487
Impianti e macchinari	49.670	51.935
Altri beni	26.210	23.481
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.111.428</b>	<b>3.186.903</b>

Si forniscono di seguito le variazioni annue registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

### TERRENI E FABBRICATI

	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	2.598.732	1.609.435	1.096.680	--	3.111.487
Acquisizioni dell'esercizio	4.998	--		--	4.998
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	80.936	--	-80.936
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	0	--	0	--	0
<b>Totale</b>	<b>2.603.730</b>	<b>1.609.435</b>	<b>1.177.617</b>	<b>--</b>	<b>3.035.548</b>

I terreni e fabbricati si riferiscono agli immobili strumentali adibiti ad uffici delle sedi di Pordenone e di Padova.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2009, ai fini di una più corretta e coerente rappresentazione del patrimonio della Società, si è proceduto alla rivalutazione degli immobili strumentali adibiti ad uffici delle sedi di Pordenone e di Padova, così come previsto dal D.L. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella L. 2 del 28 gennaio 2009 e successive modifiche, nella misura massima civilisticamente e fiscalmente consentita.

Tra gli immobili/terreni non strumentali sono ricompresi 2 terreni in Romania, oggetto di assegnazione a seguito di escussione di altrettante garanzie ipotecarie, relativamente ad un finanziamento in sofferenza ed all'impegno al riacquisto di una partecipazione in sofferenza, conseguentemente alla messa in liquidazione della Società proponente.

## NOTA INTEGRATIVA

### IMPIANTI E MACCHINARI

	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	156.410	--	104.475	--	51.935
Acquisizioni dell'esercizio	12.253	--	--	--	12.253
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	14.518	--	-14.518
Trasferimenti da/ad altra voce	70.472	--	70.472	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
<b>Totale</b>	<b>239.135</b>	<b>--</b>	<b>189.465</b>	<b>--</b>	<b>49.670</b>

### ALTRI BENI

	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	637.391	--	613.910	--	23.481
Acquisizioni dell'esercizio	13.454	--	--	--	13.454
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	10.725	--	-10.725
Trasferimenti da/ad altra voce	-70.472	--	-70.472	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
<b>Totale</b>	<b>580.373</b>	<b>--</b>	<b>554.163</b>	<b>0</b>	<b>26.210</b>

I beni attualmente nel patrimonio aziendale non sono stati oggetto di rivalutazioni.

### III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

#### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Dal mese di novembre 2012 la Società detiene la governance della Fidest Immobiliare srl, Società di diritto rumeno costituita a seguito del procedimento di scissione non proporzionale della Società Valen Est srl. L'adesione all'operazione di scissione di cui sopra è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Finest, per tutelare sia le proprie ragioni creditorie, sia quelle del Fondo Balcani ex lege 84/01, che vi aveva formalmente aderito e che ha poi ceduto la propria quota a Finest S.p.A.

Non vi è alcuna altra collegata strategica alla data di chiusura dell'esercizio.

La movimentazione della voce risulta essere la seguente:

A.	Esistenze iniziali	572.641
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	--
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	--
C.	Diminuzioni:	--
	C.1 Vendite, cessioni	0
	C.2 Rettifiche di valore	407.641

## NOTA INTEGRATIVA

	C.3 altre variazioni	--
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>165.000</b>
E.	Rivalutazioni totali	--
<b>F.</b>	<b>Rettifiche totali</b>	<b>766.341</b>

### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

L'art. 2423-bis al punto 1-bis) prevede che la rilevazione e la presentazione delle voci sia effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. La partecipazione di Finest S.p.A. ad imprese e società estere è regolata da specifici accordi stipulati con i soci della Joint ventura estera, volti a disciplinare, tra l'altro, la governance, il programma aziendale e le modalità di smobilizzo delle azioni della società target. Pertanto, anche agli esiti degli approfondimenti condotti da autorevoli professionisti, è stato possibile riscontrare che Finest S.p.A. è in grado di esercitare un'influenza notevole tipica di un'azionista collegato anche quando la frazione del capitale acquisito nella partecipata è inferiore al 20%. La classificazione in bilancio delle partecipate oggetto di investimento è stata effettuata coerentemente con tale impostazione e nel rispetto delle previsioni di cui al terzo comma dell'art. 2359 del Codice civile.

Pertanto, la voce partecipazioni in imprese collegate può essere dettagliata come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Partecipazioni in imprese collegate strategiche		
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	36.400.141	38.712.064
Partecipazioni diverse		
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>36.400.141</b>	<b>38.712.064</b>

Alla data di chiusura dell'esercizio Finest S.p.A. non detiene partecipazioni in imprese collegate strategiche

Le partecipazioni detenute nell'ambito dell'attività di investimento sono rappresentate da interessenze in società assunte nell'esercizio dell'attività tradizionale di investimento in Joint Venture con sede nei Paesi di intervento indicati all'art. 4 dello Statuto

Come stabilito dagli accordi contrattuali, gli imprenditori italiani proponenti e soci delle Joint Venture garantiscono il riacquisto ed il relativo pagamento della quota attualmente detenuta da Finest S.p.A. entro la durata massima di intervento indicato dalla Legge n. 19/91 e successive modifiche.

Si ritiene che quanto sopra riportato sia adeguato alla propria operatività in quanto consente di rispettare le previsioni statutarie e di legge che regolamentano gli interventi della Finest S.p.A., chiamata a garantire una rotatività delle risorse assegnate a servizio delle PMI del territorio.

Nella tabella sottostante, si riepilogano le movimentazioni intercorse nell'esercizio 01.01.2020 – 31.12.2020 con riferimento alla voce in esame:

A.	Esistenze iniziali	38.712.064
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	2.543.110
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--

## NOTA INTEGRATIVA

B.5 Altre variazioni	91.389
C. Diminuzioni:	
C.1 Vendite	4.846.421
C.2 Rettifiche di valore	100.000
C.3 altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>36.400.142</b>
E. Rivalutazioni totali	--
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>6.329.098</b>

### PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Per partecipazioni in altre imprese si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, esercitabili in misura non sufficiente da incidere ai sensi del terzo comma dell'art. 2359 del Codice civile nelle votazioni dell'assemblea degli azionisti.

Si ricorda che le interessenze detenute dalla Società realizzano un legame durevole destinato a sviluppare l'attività della partecipata estera, secondo quanto previsto nell'oggetto sociale di Finest S.p.A.

La voce può essere dettagliata come segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	7.337.753	8.770.917
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>7.337.753</b>	<b>8.770.917</b>

Di seguito si fornisce il movimento delle partecipazioni in altre imprese:

A. Esistenze iniziali	8.770.917
B. Aumenti:	--
B.1 Acquisti, sottoscrizioni	50.000
B.2 Conferimenti	--
B.3 Riprese di valore	12.457
B.4 Rivalutazioni	--
B.5 Altre variazioni	
C. Diminuzioni:	
C.1 Vendite	1.354.232
C.2 Rettifiche di valore	50.000
C.3 altre variazioni	91.389
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>7.337.753</b>
E. Rivalutazioni totali	--
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>1.582.115</b>

Per il dettaglio della ripartizione geografica delle "Partecipazioni" controllate, collegate ed altre imprese si rinvia al dettaglio in allegato relativo ai dati sulle società partecipate.

## NOTA INTEGRATIVA

### ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULLE PARTECIPAZIONI

Come prescritto dai vigenti principi contabili Finest S.p.A. è tenuta all'iscrizione a bilancio del fair value degli strumenti derivati da essa detenuti. In particolare, il principio contabile OIC 32 *"ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e le informazioni da presentare nella nota integrativa"*.

Finest S.p.A. ha analizzato gli impegni negoziati all'atto del perfezionamento degli interventi e finalizzati allo smobilizzo degli stessi che, in conformità alle previsioni del richiamato principio contabile, costituiscono degli strumenti finanziari derivati (opzioni). Tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche di tali strumenti e dei relativi sottostanti, nonché delle controparti obbligate, le considerazioni e le ulteriori valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale e/o sul conto economico della Società, anche ai sensi del comma 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Pur nella consapevolezza delle difficoltà anche valutative dello strumento derivato in esame, Finest S.p.A. ritiene lo stesso adeguato alla propria operatività in quanto consente di rispettare le previsioni statutarie e di legge che regolamentano gli interventi della Società.

Si forniscono infine alcune tabelle riguardanti i principali rapporti patrimoniali in essere alla data di bilancio con le società partecipate.

Nell'intenzione di evitare qualsivoglia pregiudizio alle partecipate riconducibili all'attività di investimento, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno omettere alcune informazioni richieste ai sensi del punto 5) del comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile ed in particolare si è stabilito di evitare di dare informativa in merito al valore netto contabile attribuito in bilancio alle partecipazioni in imprese collegate. Tale scelta è funzionale alle specificità dell'attività svolta da Finest S.p.A. nel settore dello sviluppo e della crescita delle imprese del territorio.

Attività e passività verso le imprese partecipate:

	31.12.2020	31.12.2019
<b>a) Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1. crediti verso imprese controllate	130.000	130.000
2. crediti verso imprese collegate	35.497.177	35.086.168
3. crediti verso altri	17.911.377	14.172.614
<b>b) Attivo circolante</b>		
1. crediti verso imprese controllate	0	0
2. crediti verso imprese collegate	1.500	0
3. crediti verso altri	18.523	30.840
<b>c) Passività</b>		
1. debiti verso controllate	0	0
2. debiti verso collegate	0	0
3. debiti verso altri	1.431.230	1.959.753
<b>d) Garanzie e impegni</b>		
1. Garanzie rilasciate		

### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti verso imprese controllate, pari a Euro 130.000 (euro 130.000 al 31.12.2020), si riferiscono ad un finanziamento concesso a Fidest Immobiliare S.r.l. per dotare la Controllata delle risorse finanziarie necessarie alla gestione dell'attività ordinaria

## NOTA INTEGRATIVA

Valutati l'irrelevanza dei costi di transazione non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

### CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce, pari a Euro 35.497.177, ricomprende i finanziamenti prevalentemente erogati alle società assunte nell'ambito dell'attività di investimento.

La voce è così dettagliata:

	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento	35.457.090	35.057.622
Altri crediti verso società collegate	40.087	28.546
<b>Totale crediti verso collegate</b>	<b>35.497.177</b>	<b>35.086.168</b>

I crediti verso società collegate rappresentano i finanziamenti, assunti nell'ambito dell'attività di investimento e di intervento adottate da Finest S.p.A. per concorrere al sostegno e allo sviluppo, in qualità di azionista, delle società partecipate.

Al fine di una maggiore chiarezza della situazione patrimoniale della Società ed in relazione agli elevati importi, la presente voce viene dettagliata dei crediti verso la clientela "da finanziamenti", comprensivi della quota capitale dei finanziamenti erogati e non ancora rimborsati alla data di chiusura dell'esercizio.

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi alle imprese collegate partecipate da Finest S.p.A. risulta la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
<b>Crediti verso imprese collegate</b>		
<b>Scadenze</b>		
Entro l'esercizio successivo	6.600.955	5.295.671
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	27.273.847	28.902.009
Oltre 5 anni	1.622.375	888.488
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>35.497.177</b>	<b>35.086.168</b>

Valutati l'irrelevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

La movimentazione della voce "Finanziamenti a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento" è di seguito esplicitata:

A. Esistenze iniziali	35.057.622
B. Incrementi	
B.1 Nuove erogazioni	5.792.500
B.2 Riprese di valore	--
B.3 Altre variazioni	--
C. Diminuzioni:	

## NOTA INTEGRATIVA

C.1 Rimborsi in linea capitale	3.893.032
C.2 Rettifiche di valore	--
C.3 altre variazioni	1.500.000
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>35.457.090</b>
E. Rivalutazioni totali	--
<b>F. Rettifiche totali</b>	

Si evidenzia che l'area geografica di competenza della voce "Finanziamenti" è riferita ai finanziamenti soci concessi alle controparti estere.

### CREDITI VERSO ALTRI

La voce ricomprende i finanziamenti erogati alle società partecipate acquisite nell'ambito dell'attività di investimento e le dilazioni concesse per lo smobilizzo degli interventi in partecipazione effettuati da Finest S.p.A.. La voce è così dettagliata:

	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti	11.173.095	8.550.953
Crediti da partecipazione cedute	2.443.538	309.155
Crediti in sofferenza	4.290.267	5.288.027
Altri crediti	4.177	24.479
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>17.911.077</b>	<b>14.172.614</b>

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi ad altri creditori (prevalentemente in imprese partecipate dalla Finanziaria) risulta essere la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
<b>Crediti verso altri</b>		
<b>Scadenze</b>		
Entro l'esercizio successivo	4.967.120	2.517.413
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	8.700.661	6.367.174
Oltre 5 anni	4.243.296	5.288.027
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>17.911.077</b>	<b>14.172.614</b>

La voce "Finanziamenti" ha subito le seguenti movimentazioni:

A. Esistenze iniziali	8.550.953
B. Incrementi:	
B.1 Nuove erogazioni	3.000.000
B.2 Riprese di valore	--
B.3 Altre variazioni	1.500.000
C. Diminuzioni:	
C.1 Rimborsi in linea capitale	1877.858
C.2 Rettifiche di valore	
C.3 altre variazioni	0

## NOTA INTEGRATIVA

<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>11.173.095</b>
E. Rivalutazioni totali	--
<b>F. Rettifiche totali</b>	

Si evidenzia che l'area geografica di competenza della voce "Finanziamenti" è riferita ai finanziamenti soci concessi alle controparti estere.

Il Fondo svalutazione, pari a Euro 11.287.162, è stanziato in modo da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sui crediti in essere, tenuto conto anche delle garanzie che li assistono.

Valutati l'irrelevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

### C. ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta complessivamente a Euro 51.768.012 (Euro 51.465.114 al 31 dicembre 2020) ed è rappresentato prevalentemente dagli investimenti temporanei della liquidità in attesa di utilizzo istituzionale, oltre ai saldi attivi per posizioni creditorie nei confronti dell'erario e/o degli enti di previdenza e sicurezza sociale e a saldi minori.

#### *II CREDITI*

##### CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a Euro 20.023 (Euro 120.274 al 31 dicembre 2019).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

##### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

I crediti verso imprese controllanti ammontano ad Euro 292.644 (Euro 55.478 al 31 dicembre 2019) e rileva il saldo netto a credito derivante dall'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale.

Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina dei rapporti intercorsi con la controllante. Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

##### CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono evidenziati a rettifica dei debiti tributari del passivo.

##### CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

I "crediti per imposte anticipate" ammontano complessivamente a Euro 1.971.896 (Euro 2.290.502 al 31 dicembre 2019) ed accolgono per Euro 1.952.849 (Euro 2.265.305 al 31 dicembre 2019) le imposte anticipate relative alle svalutazioni e perdite su crediti effettuate fino alla chiusura dell'esercizio 2015/2016 ai sensi dell'art. 106, comma 3 del TUIR. Il requisito della ragionevole certezza del loro recupero risulta soddisfatto in quanto, in presenza di perdita d'esercizio e/o fiscale, detto credito è convertibile in credito d'imposta, così come previsto dall'art. 2, commi da 55 a 58, Decreto Legge n. 225/2010 (convertito dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10), e successive modifiche introdotte dal Decreto Legge n. 201/2011 (convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214) e, da ultimo, dall'art. 11 del Decreto Legge n. 59/2016 (convertito dalla Legge 30 giugno 2016, n. 119).

La deduzione della quota del 10% per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2018 prevista a norma dell'art. 16, commi 4 e 9, Decreto Legge n. 83/2015, riconducibile al riversamento, sia ai fini della determinazione del reddito imponibile IRES che

## NOTA INTEGRATIVA

del valore della produzione ai fini IRAP, della quota delle precedenti svalutazioni e perdite su crediti operate dalla società ai sensi del richiamato art. 106, comma 3, TUIR, la cui deduzione è stata rinviata agli esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2014, è differita al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026, ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di bilancio 2019).

La deduzione della quota del 12% prevista dal comma 4, art. 16, DL 83/2015 è differita in quote costanti al periodo d'imposta in corso al 31.12.2022 ed ai tre successivi (legge bilancio 2020).

Descrizione	Saldo finale 31 dicembre 2019				Movimentazione dell'esercizio 01/01/2020-31/12/2020		Saldo finale 31 dicembre 2020			
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota 24% (IRES)	Aliquota 4,65% (IRAP)	Totale Credito Imposte Anticipate	Accantonat o / (Utilizzato)	Incremento / (Decremento) Credito Imposte Anticipate	Ammontar e delle differenze temporane e	Aliquota 24% (IRES)	Aliquota 4,65% (IRAP)	Totale Credito Imposte Anticipate
<b>Imposte anticipate:</b>										
- svalutazioni e perdite su crediti										
ai fini IRES (24%)	9.342.936	2.242.305		2.242.305	(1.288.681)	(309.263)	8.054.255	1.933.021		1.933.021
ai fini IRES (27,5%)										
ai fini IRAP	494.616		23.000	23.000	(68.223)	(3.172)	426.393		19.827	19.827
<b>Totale</b>		2.242.305	23.000	2.265.304				1.933.021	19.827	1.952.849

Tenuto conto delle difficoltà da parte degli Amministratori, date le caratteristiche dell'attività della Società e dell'orizzonte temporale delle operazioni tipiche effettuate, di prevedere con ragionevole certezza la sussistenza di imponibili fiscali positivi negli anni nei quali presumibilmente le suddette imposte anticipate si dovrebbero riversare, si è ritenuto prudenzialmente, sentita anche la controllante, di non rilevare le imposte anticipate connesse a differenze temporanee deducibili in futuri esercizi.

Di seguito viene fornito l'ammontare delle differenze temporanee deducibili in esercizi futuri e il relativo effetto fiscale differito (crediti per imposte anticipate) non ancora contabilizzato.

Descrizione	Importo	Ires anticipata 24%	Importo	Irap anticipata 4,65%
Compensi amministratori non corrisposti	4.873	1.170		
Fondo rischi su crediti tassato	897.742	215.458		
Fondo rischi su oneri futuri		0		
Fondo svalutazione crediti finanziari int.mora		0		
Ammortamento rivalutazione immobili	243.500	58.440	243.500	11.323
	<b>1.146.115</b>	<b>275.068</b>	<b>243.500</b>	<b>11.323</b>

	31.12.2020	31.12.2019
Imposte anticipate	1.952.849	2.265.305
Detrazione d'imposta risparmio energetico	19.047	25.197
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.971.896</b>	<b>2.290.502</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 111.284 (Euro 33.644 al 31 dicembre 2020).

Concorrono al totale le seguenti partite:

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso Enti pubblici per contributi da ricevere	106.904	15.560
Altri crediti	4.380	17.854
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>111.284</b>	<b>33.414</b>

Tutti i verso altri sono esigibili entro l'esercizio successivo.

### *III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI*

#### ALTRI TITOLI

La voce ricomprende temporanei investimenti di liquidità in attesa di utilizzo istituzionale. Le attività finanziarie acquistate dalla Società sono rappresentate da obbligazioni quotate (in parte emesse da primari istituti creditizi e finanziari) il cui profilo di rischio è contenuto e risulta coerente con le prudenti politiche di gestione della liquidità approvate dal Consiglio.

L'attività di gestione della tesoreria è affidata alla controllante Friulia S.p.A., sulla base di specifico mandato regolato dalla Convenzione del 25.01.2007.

	31.12.2020	31.12.2019
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.589.850	27.850.285
<b>Totale</b>	<b>2.589.850</b>	<b>28.457.270</b>

Ulteriori informazioni e movimenti vengono elencati nella seguente tabella:

#### **Movimento degli Altri titoli esercizio 01.01.2020 – 31.12.2020**

Rimanenze iniziali	27.850.285
Acquisti	30.069.440
Vendite	55.498.379
Perdite da negoziazione	36.386
Profitti da negoziazione	310.421
Rettifiche di valore dell'esercizio	-105.531
Rimanenze finali	2.589.850

Il valore nominale dei titoli negoziati in mercati regolamentati in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio è complessivamente pari a Euro 2.500.000,00, dei quali euro 1.000.000 è stato richiamato dall'emittente in marzo 2021. Si precisa che tutti i titoli sono prontamente liquidabili, tenuto conto tra l'altro che si riferiscono ad emissioni benchmark di debitori di primario standing.

I titoli in portafoglio sono depositati presso terzi.

## NOTA INTEGRATIVA

### IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

#### DEPOSITI BANCARI E POSTALI

	31.12.2020	31.12.2019
Conti correnti (a vista)	46.780.328	21.107.232
<b>Totale depositi bancari e postali</b>	<b>46.780.328</b>	<b>21.107.232</b>

Trattasi di soli depositi nei c/c a vista. La liquidità è depositata presso primari istituti nazionali.

#### DENARO E VALORI IN CASSA

	31.12.2020	31.12.2019
Cassa	477	168
<b>Totale depositi bancari e postali</b>	<b>477</b>	<b>168</b>

### D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ammonta complessivamente a Euro 1.002.815 (Euro 1.190.839 al 31 dicembre 2019) di cui euro 895.938 (euro 1.107.045 al 31.12.2019) riguardano i ratei attivi ed euro 106.877 (euro 83.794 al 31.12.2019) si riferiscono ai risconti attivi, costituiti da oneri di competenza differita.

	31.12.2020	31.12.2019
Interessi maturati su finanziamenti attivi	265.857	198.537
Cedole di obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	83.887	332.459
Interessi impieghi liquidità	28.603	32.800
Fee, rimborsi spese, corrispettivi gestione partecipazioni	517.591	543.249
Spese per servizi	34.716	17.784
Imposte e tasse e varie	0	0
Premi di assicurazione	72.161	66.010
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>1.002.815</b>	<b>1.190.839</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### STATO PATRIMONIALE PASSIVO

#### A. PATRIMONIO NETTO

##### I. CAPITALE

	31.12.2020	31.12.2019
Capitale	137.176.770	137.176.770

La voce è composta dal capitale sociale di Euro 137.176.770, interamente sottoscritto e versato, rappresentato da n. 2.655.891 azioni del valore nominale di Euro 51,65 ciascuna.

##### IV. RISERVA LEGALE

	31.12.2020	31.12.2019
Riserva legale	2.601.524	2.591.894
<b>Totale riserva legale</b>	<b>2.601.524</b>	<b>2.591.894</b>

La riserva legale viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 2430 del Codice civile.

##### V. RISERVE STATUTARIE

	31.12.2020	31.12.2019
Riserva statutaria ex art. 29 dello Statuto	10.042.784	9.992.601
<b>Totale riserve statutarie</b>	<b>10.042.784</b>	<b>9.992.601</b>

La riserva statutaria viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 29 dello statuto della Società.

##### VI. ALTRE RISERVE

	31.12.2020	31.12.2019
Riserva Fondo Interreg II	216.912	216.912
<b>Totale Altre Riserve</b>	<b>216.912</b>	<b>216.912</b>

La Riserva Fondo Interreg II comprende essenzialmente i fondi già iscritti in precedenti esercizi e concessi dalla Regione Friuli Venezia Giulia relativi al Programma operativo comunitario Interreg II Italia-Slovenia asse 3 Misura 3.1 "Aiuti agli investimenti alle PMI"

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento si riporta di seguito un prospetto di sintesi della possibilità di utilizzo del capitale e delle riserve.

## NOTA INTEGRATIVA

Natura/descrizione	Importo	Possibilità	Q.ta disponibile di utilizzaz.
<b>Capitale</b>			
Capitale sociale	137.176.770		--
Conferimento soci	132.599.637		--
G/c da riserve statutarie (formate con utili d'esercizio)	4.577.133		
<b>Riserve di capitale</b>			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A,B,C	-
<b>Riserve di utili</b>			
Riserva legale	2.601.524	A,B	--
Riserve statutarie	10.042.784	A,B,C	10.042.784
<b>Altre riserve</b>			
Riserva Fondo Interreg I Italia-Slovenia	216.912	D	
Riserva per fondo rischi finanziari generali	0	B, C	0
<b>Totale</b>			<b>10.042.784</b>
Quota non distribuibile			139.995.206
Residua quota distribuibile			10.042.784

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci; D apporto a titolo di riserva di capitale Regione FVG a fronte di operatività Interreg I (Italia Slovenia)

### B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione è la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	--	--
Fondi per imposte, anche differite	--	--
Altri fondi	--	502
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>0</b>	<b>502</b>

#### FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2019, così come per l'esercizio precedente, i "fondi per imposte, anche differite" risultano nulli, di talché non si sono avuti movimenti delle passività per imposte differite nel corso dell'esercizio appena concluso. Non sono state infatti iscritte imposte differite in quanto alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano significative differenze temporanee imponibili in esercizi futuri tali da richiedere l'accantonamento in questione.

#### ALTRI FONDI

Gli altri fondi sono così composti:

## NOTA INTEGRATIVA

	31.12.2020	31.12.2019
Oneri per rischi ed oneri futuri	0	502
<b>Totale altri fondi</b>	<b>0</b>	<b>502</b>

La voce "Oneri per rischi futuri" comprende una stima dei costi da sostenere relativi a contenziosi in essere e ai connessi oneri legali e consulenziali.

I movimenti del Fondo oneri per rischi futuri sono riportati nella tabella sottostante:

Saldo iniziale	502
Utilizzo fondo oneri futuri	502
Altre riclassifiche	--
Accantonamento dell'esercizio per oneri futuri	0
<b>Totale altri fondi</b>	<b>0</b>

### C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto riflette il debito della Società verso tutti i dipendenti alla data di bilancio, calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio sono avvenuti i seguenti movimenti:

Saldo iniziale	314.711
Accantonamento dell'esercizio	37.645
Utilizzo per liquidazione di indennità di fine rapporto	-48.683
Utilizzo per accantonamento al Fondo Pensione	
<b>Totale altri fondi</b>	<b>303.673</b>

Sono stati altresì accantonati ulteriori Euro 45.030 nel Fondo di Previdenza complementare, al quale aderisce la maggioranza dei dipendenti.

### D. DEBITI

#### DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 252.841 (Euro 300.033 al 31 dicembre 2019) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. La voce comprende sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, che quelli maturati la cui fattura non è ancora pervenuta alla chiusura dell'esercizio.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

#### DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

I debiti verso la controllante Friulia S.p.A. ammontano a Euro 56.715 (Euro 86.969 al 31 dicembre 2019) e sono tutti esigibili entro dodici mesi.

## NOTA INTEGRATIVA

La voce comprende sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, che quelli maturati la cui fattura non è ancora pervenuta alla chiusura dell'esercizio, per prestazioni rese dalla stessa in conformità ai contratti di outsourcing in essere ed ai compensi e rimborsi per il dipendente nominato nel Consiglio di Amministrazione di Finest S.p.A.

Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina dei rapporti intercorsi con la controllante. Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

### DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a Euro 89.962 (Euro 86.427 al 31 dicembre 2020) e scadono tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Debito per saldo IRAP	5.298	5.298
Credito per acconto IRAP	-16.442	-21.442
Debiti ritenute IRPEF	91.506	94.043
Altri debiti tributari	9.600	8.528
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>89.962</b>	<b>86.427</b>

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

### DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a Euro 100.045 (Euro 90.453 al 31 dicembre 2019) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. Tali passività sono principalmente rappresentate da debiti verso gli istituti in oggetto maturati nel mese di giugno e saldati secondo procedura a luglio.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

### ALTRI DEBITI

Gli altri debiti ammontano a Euro 2.196.838 (Euro 2.247.202 al 31 dicembre 2019) e sono esigibili tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso personale dipendente	165.429	144.250
Debiti per anticipi smobilizzi partecipazioni	1.431.230	1.959.753
Debiti diversi	600.179	143.199
<b>Totale altri debiti</b>	<b>2.196.838</b>	<b>2.247.202</b>

Gli anticipi per smobilizzi di partecipazioni evidenziano debiti per somme ricevute da Finest per anticipi su corrispettivi per future cessioni di partecipazioni i cui atti non sono stati ancora perfezionati alla data di redazione del bilancio.

I debiti verso il personale ricomprendono gli stipendi ed i rimborsi spese del mese di dicembre 2020 e le ferie maturate e non ancora godute.

## NOTA INTEGRATIVA

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

### E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi, sono iscritti in ottemperanza al generale principio di competenza dei costi e dei ricavi inerenti all'esercizio.

I ratei passivi comprendono:

	31.12.2020	31.12.2019
Altre minori	1.729	322
Commissioni su corrispettivi ed interessi	1.093	0
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>2.822</b>	<b>322</b>

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### A. VALORE DELLA PRODUZIONE

#### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'importo di Euro 81.000 (Euro 101.594 al 31 dicembre 2019) risulta così suddiviso:

	31.12.2020	31.12.2019
Consulenze e prestazioni di servizi attive	81.000	100.279
Corrispettivi da Regione Friuli Venezia Giulia	0	1.315
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>81.000</b>	<b>101.594</b>

La voce comprende principalmente i compensi corrisposti a Finest S.p.A. a fronte dell'intervento nella JV.

#### ALTRI RICAVI E PROVENTI

L'importo di Euro 103.733 (Euro 28.046 al 31 dicembre 2019) risulta così suddiviso:

	31.12.2020	31.12.2019
Rimborsi spese progetti speciali	0	6.009
Altri ricavi e proventi	10.879	6.477
Contributi su progetti speciali vari	92.854	15.560
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>103.733</b>	<b>28.046</b>

## NOTA INTEGRATIVA

La voce, pari a Euro 103.733 (Euro 28.046 al 31 dicembre 2019), ricomprende principalmente il contributo per realizzare specifiche progettualità di sistema coordinate attraverso lo SPRINT - Sportello unico per l'internazionalizzazione" istituito dalla Regione Friuli Venezia Giulia con la Legge Regionale n. 13 del 6 agosto 2019, art. 8.

Il contributo prevede il rimborso integrale dei costi di personale e delle spese correlate al funzionamento e alle attività dello SPRINT FVG.

### B. COSTI DELLA PRODUZIONE

#### MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

L'importo di Euro 11.591 (Euro 10.572 al 31 dicembre 2019) risulta così suddiviso:

	31.12.2020	31.12.2019
Cancelleria	1.646	895
Altri materiali di consumo	9.946	9.677
<b>Totale materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>11.591</b>	<b>10.572</b>

La voce rappresenta i costi per materiale di consumo acquistati dalla Società nel corso dell'esercizio.

#### COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a Euro 672.235 (Euro 405.872 al 31 dicembre 2019) e sono così dettagliati:

	31.12.2020	31.12.2019
Competenze/spese organi sociali	195.378	74.623
Servizi professionali	308.140	219.066
Utenze	29.158	16.477
Pubblicità e rappresentanza	5.330	9.098
Servizi non professionali	23.576	11.585
Altre spese amministrative	7.510	6.178
Manutenzioni	42.017	24.254
Corsi di formazione ed altri oneri accessori del personale	57.097	42.612
Assicurazioni	4.028	1.979
<b>Totale</b>	<b>672.235</b>	<b>405.872</b>

La voce relativa alle competenze /spese organi sociali comprensiva di oneri ed accessori comprendono il compenso e i rimborsi spese spettante al Consiglio di Amministrazione pari a Euro 82.319, quello relativo al Collegio Sindacale ammontante a Euro 41.747 e costi relativi alle Assemblee Cda, degli Azionisti e l'assicurazione per la responsabilità civile degli organi sociali per Euro 71.312.

Il compenso onnicomprensivo annuale spettante alla Società di Revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio di Finest e del Rendiconto del Fondo Venture Capital Balcani ex Legge n. 84/01, nonché dei saldi a credito e debito con il Fondo Speciale per l'internazionalizzazione della Regione Friuli Venezia Giulia è pari a Euro 32.142

I costi per servizi professionali ricomprendono principalmente onorari per consulenze prestate da professionisti esterni incaricati dello svolgimento di specifici studi ed analisi, onorari per legali a cui è demandata l'attività di recupero crediti, compensi per servizi di tesoreria accentrata, outsourcing amministrativo, compliance e di risk management prestatati dalla

## NOTA INTEGRATIVA

controllante Friulia S.p.A. e canoni per servizi di connessioni a banche dati necessari per lo svolgimento delle verifiche propedeutiche alla realizzazione ed al monitoraggio degli interventi.

### SERVIZI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

L'importo di Euro 111.962 (Euro 61.280 al 31 dicembre 2019) risulta così suddiviso:

	31.12.2020	31.12.2019
Fitti e spese accessorie ufficio Padova e foresteria	27.039	12.484
Fitti di autoveicoli	58.493	35.532
Fitti di attrezzature d'ufficio	26.430	13.264
<b>Totale materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>111.962</b>	<b>61.280</b>

La voce fitti di autoveicoli si riferisce prevalentemente ai costi per noleggio a lungo termine di autoveicoli assegnati al personale dipendente o a disposizione per le trasferte, che ha consentito, la razionalizzazione dei costi di trasferta.

### PERSONALE

Il costo ammonta ad Euro 1.733.656 (Euro 825.139 al 31 dicembre 2019) ed è così ripartito:

	31.12.2020	31.12.2019
Salari e stipendi	1.297.612	609.857
Oneri sociali	347.589	163.003
Trattamento di fine rapporto	88.455	52.278
Varie minori	0	0
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.733.656</b>	<b>825.138</b>

La forza lavoro in essere al 31 dicembre 2020 è pari a 23 unità e risulta così articolata:

	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	1	1
Quadri	9	10
Impiegati	13	13
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>23</b>	<b>24</b>

### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammonta a Euro 168.784 (Euro 76.324 al 31 dicembre 2019) ed è così suddivisa:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 62.605;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 106.179.

Gli ammortamenti effettuati sulle immobilizzazioni materiali risultano dettagliati come segue	31.12.2020	31.12.2019
Ammortamento fabbricati	80.936	40.758

## NOTA INTEGRATIVA

Ammortamento impianti e macchinari	14.518	6.628
Ammortamento altri beni	10.725	4.822
<b>Totale ammortamento immobilizzazioni materiali</b>	<b>106.179</b>	<b>52.208</b>

I criteri utilizzati per gli ammortamenti e per le svalutazioni sono descritti nella Parte A - Criteri di Valutazione della presente nota integrativa.

### ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Non sono stati effettuati accantonamenti nell'esercizio 01.01.2020 – 31.12.2020

	31.12.2020	31.12.2019
Accantonamento fondo rischi spese/oneri futuri	0	0
<b>Totale accantonamento per rischi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 176.479 (Euro 97.355 al 31 dicembre 2019). La suddivisione per natura risulta essere la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Imposte, tasse e tributi vari	169.646	82.715
Contributi associativi	2.486	1.226
Abbonamenti	2.489	1.258
Varie minori	1.858	12.156
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>176.479</b>	<b>97.355</b>

## C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I proventi da partecipazioni ammontano complessivamente a Euro 1.938.584 (Euro 677.740 al 31 dicembre 2019) e risultano così dettagliati:

	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da altre imprese	Totale
Dividendi	0	17.331	70.778	88.109
Plusvalenze da alienazione	0	426.266	159.331	585.597
Commissioni attive su partecipazioni e varie	0	14.587	1.250.291	1.264.879
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>458.184</b>	<b>1.480.400</b>	<b>1.938.584</b>

La voce comprende i dividendi deliberati e incassati nel corso dell'esercizio, le plusvalenze realizzate dalla cessione di alcune partecipazioni e le commissioni contrattualmente previste sulle partecipazioni erogate.

## NOTA INTEGRATIVA

### PROVENTI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente a Euro 1.161.567 (Euro 510.869 al 31 dicembre 2019) e risultano così dettagliati:

	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da altre imprese	Totale
Interessi attivi e commissioni su finanziamenti	0	956.918	137.179	1.094.096
Interessi su crediti da partecipazioni cedute	0	0	67.470	67.470
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>956.918</b>	<b>204.649</b>	<b>1.161.567</b>

La voce comprende gli interessi e commissioni di varia natura contrattualmente previste per i finanziamenti concessi alle imprese socie dalla società e gli interessi sui termini di riacquisto di alcune partecipazioni, concessi in forma dilazionata alle controparti.

### ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 1.693.044 (Euro 938.346 al 31 dicembre 2019) e risultano così dettagliati:

	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (A)</b>	--	956.918	204.649	<b>1.161.567</b>
<b>Totale proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (B)</b>	--	--	--	--
<b>Totale proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (C)</b>	--	--	<b>491.227</b>	<b>491.227</b>
Interessi passivi su titoli non immobilizzati	--	--	0	0
Interessi attivi su titoli non immobilizzati	--	--	183.787	183.787
Profitti da realizzo di titoli	--	--	307.440	307.440
Plusvalenze su titoli a reddito fisso, azioni, quote e titoli iscritti nell'attivo circolante	--	--	--	--
Proventi maturati su titoli	--	--	--	--
<b>Totale proventi finanziari diversi dai precedenti (D)</b>	--	--	<b>40.250</b>	<b>40.250</b>
<b>Totale altri proventi finanziari (A+B+C+D)</b>	--	<b>956.918</b>	<b>736.126</b>	<b>1.693.044</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano complessivamente a Euro 240.219 (Euro 231.679 al 31 dicembre 2019) e risultano così dettagliati:

	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Perdite su titoli non partecipazioni	--	--	34.192	34.192
Minusvalenze da cessione partecipazioni	--	--	199.939	199.939
Altri interessi passivi ed oneri assimilati	--	--	5.272	5.272
Utili o perdite su cambi	--	--	817	817
<b>Totale</b>	<b>--</b>	<b>0</b>	<b>240.219</b>	<b>240.219</b>

### D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

#### RIVALUTAZIONI

Le rivalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 485.849 (Euro 141.917 al 31 dicembre 2019) e risultano così composte:

	31.12.2020	31.12.2019
<b>Totale rivalutazioni di partecipazioni</b>	<b>12.454</b>	<b>0</b>
Rivalutazioni di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	--	--
Rivalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	473.395	64.866
<b>Totale rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>473.395</b>	<b>64.866</b>
<b>Totale rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>77.051</b>
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>485.849</b>	<b>141.917</b>

La Voce comprende le riprese di crediti immobilizzati, svalutati in precedenti esercizi, per la parte incassata nell'esercizio e dei titoli iscritti nell'attivo circolante, che non costituiscono partecipazioni, per il riallineamento ai valori di mercato a fine esercizio.

#### SVALUTAZIONI

Le svalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 762.212 (Euro 140.908 al 31 dicembre 2019) e risultano così composte:

	31.12.2020	31.12.2019
<b>Totale svalutazioni di partecipazioni</b>	<b>557.641</b>	<b>0</b>
Svalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	--	--
Svalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	99.040	0

## NOTA INTEGRATIVA

<b>Totale svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>99.040</b>	<b>0</b>
<b>Totale svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>105.531</b>	<b>140.908</b>
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>762.212</b>	<b>140.908</b>

Le svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni si riferiscono al riallineamento ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio dei titoli in portafoglio, il cui valore nominale ammonta ad € 2.500.000 come meglio dettagliato alla sezione "Altri titoli".

### IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce "imposte correnti" comprende per principalmente il provento da consolidato fiscale al 31.12.2020.

	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
Accantonamento IRAP	0	5.298
Accantonamento IRES	0	35.885
Provento da consolidato fiscale	-243.378	0
Altre	4.902	4.723
<b>Totale imposte su reddito</b>	<b>-238.476</b>	<b>45.906</b>

La voce "imposte differite e anticipate" ricomprende l'effetto economico negativo derivante dal parziale rientro delle svalutazioni e perdite su crediti operate dalla società nei precedenti esercizi ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma 3, TUIR.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di bilancio 2019), la deduzione della quota per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2018 è differita al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026.

Ai sensi della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge bilancio 2020) la deduzione della quota del 12% prevista dal comma 4, art. 16, DL 83/2015 è differita in quote costanti al periodo d'imposta in corso al 31.12.2022 ed ai tre successivi

Si rinvia alla tabella contenente la movimentazione della voce "Credito per Imposte Anticipate".

	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
IRES anticipata	309.284	0
IRAP anticipata	3.172	0
<b>Totale imposte su reddito</b>	<b>312.456</b>	<b>0</b>

Maggiori e più puntuali dettagli sono riportati nella tabella che segue, nella quale viene data evidenza della riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo da bilancio.

## NOTA INTEGRATIVA

	31-dic-20	
	Imponibile	24,00%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>425.072</b>	
<b><i>IRES - onere fiscale teorico (aliquota 24%)</i></b>		<b>102.017</b>
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</b>		
- interessi attivi di mora	0	
- dividendi non incassati (5%)	0	
<b>Totale</b>	<b>0</b>	
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		
- compensi amministratori esercizio corrente	4.873	
- interessi di mora		
- svalutazione azioni attivo circolante	50.000	
- svalutazione crediti finanziamenti	0	
- quote associative	0	
<b>Totale</b>	<b>54.873</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti</b>		
- Corresponsione compensi amministratori	-1.613	
- svalutazione e perdite su crediti da esercizi precedenti	-1.288.681	
- utilizzo fondo rischi e oneri	-502	
<b>Totale</b>	<b>-1.290.796</b>	
<b>Differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti</b>		
- Interessi di mora incassati nell'esercizio	0	
- dividendi incassati nell'esercizio	0	
<b>Totale</b>	<b>0</b>	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		
- variazioni in diminuzione (altri)	-4.512	
- Variazioni in aumento (altri)	50.802	
- plusvalenze da cessione partecipazioni	-332.211	
- dividendi incassati (95%)	-83.703	
- sopravvenienze attive		
- minusvalenze da cessione partecipazioni	2.599	
- ripresa crediti partecipazioni svalutate nei precedenti esercizi	-299.694	
- svalutazione partecipazioni	507.641	
- ripresa partecipazioni svalutate in precedenti esercizi	-12.454	
- svalutazione crediti cessione partecipazioni	10.000	
- deduzione ACE	0	
- contributo per credito d'imposta		
<b>Totale</b>	<b>-161.532</b>	
<b>Utile fiscale</b>	<b>-972.384</b>	
<b><i>IRES corrente</i></b>	<b>-233.372</b>	
Carico fiscale corrente effettivo		-54,90%

## NOTA INTEGRATIVA

### PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

#### IMPEGNI, GARANZIE RICEVUTE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

##### GARANZIE RICEVUTE SU OPERAZIONI TIPICHE

Gli accordi di partecipazioni in essere alla data del 31.12.2020 sono assistiti da impegni rilasciati dalle società proponenti italiane o altri soggetti terzi con lettera di patronage impegnativa, patto di riacquisto o opzione, anche con relativo co-obbligo a favore di Finest S.p.A., per circa il 94% del loro valore, mentre il 4% circa è assistito da garanzie costituite da fideiussioni bancarie, societarie e personali.

Le garanzie ricevute da terzi a fronte dei Crediti in bonis, iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo dello Stato Patrimoniale, coprono normalmente il 100% dell'esposizione complessiva e sono costituite da:

- FIDEIUSSIONI BANCARIE (1,20%)
- FIDEIUSSIONI SOCIETARIE (64,32%)
- FIDEIUSSIONI PERSONALI (1,53%)
- IPOTECA SU IMMOBILI ESTERO (11,64%)
- PEGNO SU TITOLI E QUOTE (4,77%)
- LETTERA DI PATRONAGE IMPEGNATIVA (16,54%)

##### IMPEGNI

La voce evidenzia le operazioni tipiche deliberate dagli Organi sociali delegati sino alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle operazioni erogate e dichiarate "decadute" dagli stessi Organi sociali nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2020, gli impegni per partecipazioni da acquisire sono pari ad euro 2.950.000 (euro 1.997.876 al 31 dicembre 2019) e gli impegni per finanziamenti da erogare sono pari ad euro 4.707.500 (euro 1.750.000 al 31 dicembre 2019).

La società, in accordo con il Collegio Sindacale, ha deciso di evidenziare sinteticamente tra gli impegni la consistenza a fine esercizio dei fondi di terzi affidati in gestione alla Società; la contabilità pubblica dei fondi speciali è separata rispetto alla contabilità della Società, come previsto dalle leggi istitutive e dalle convenzioni con gli Enti pubblici mandanti.

Al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 5.533.239 il saldo risultante dalla contabilità separata relativo al "Fondo per acquisizione di quote di capitale di rischio in Società e imprese nei Paesi oggetto di intervento della Legge n. 84 del 21.03.2001", affidato a Finest S.p.A. con Convenzione 28.04.2004 (diciottesimo rendiconto della gestione per mandato). La Convenzione è scaduta in data 09.06.2015 ed è stata prorogata per 6 mesi, fino al 09.12.2015. In attesa della stipula di una nuova convenzione Finest S.p.A. deve comunque garantire la continuità amministrativa della gestione del fondo, provvedendo all'ordinaria amministrazione dello stesso.

##### PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state precedentemente descritte.

## NOTA INTEGRATIVA

### ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

### IMPRESA CAPOGRUPPO E INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Dall'esercizio 2006/2007, la Società è controllata da Friulia S.p.A. con sede legale in Trieste – via Locchi n. 19, codice fiscale - partita IVA - iscrizione Registro Imprese di Trieste n. 00051580322, la quale redige il bilancio consolidato in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 127/91.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 C.C. di Friulia S.p.A., i cui dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato vengono di seguito riepilogati in forma riclassificata

	Esercizio 31.12.2019 (6 mesi)	Esercizio 30.06.2019	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni in società del Gruppo	485	1.920	-74,7%
Totale proventi netti da attività di investimento	1.823	6.092	-70,1%
...di cui proventi netti da partecipazioni e da finanziamenti attività tradizionale	1.653	4.945	-66,6%
...di cui proventi da transazioni e procedure concorsuali	170	1.147	-85,2%
Ricavi delle prestazioni di servizi	823	4.358	n/a
<b>Totale ricavi gestione caratteristica</b>	<b>3.131</b>	<b>12.370</b>	<b>-74,7%</b>
Totale costi della gestione	-2.352	-5.316	-55,8%
<b>Margine della gestione caratteristica</b>	<b>779</b>	<b>7.054</b>	<b>n/a</b>
Rettifiche di valore su partecipazioni e finanziamenti	-1.743	-5.627	-69,0%
<b>Margine netto gestione caratteristica</b>	<b>-964</b>	<b>1.427</b>	<b>n/a</b>
Risultato della gestione finanziaria	758	171	343,3%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>-206</b>	<b>1.598</b>	<b>n/a</b>
Imposte	362	-117	n/a
<b>Risultato della gestione</b>	<b>156</b>	<b>1.481</b>	<b>-89,5%</b>

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	Esercizio 31.12.2019	Esercizio 30.06.2019	Variazione %
<b>ATTIVO</b>			
Partecipazioni in Controllate e Collegate Strategiche	428.895	428.895	0,0%
Crediti verso Controllate e Collegate Strategiche	6.288	487	n/a
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	90.273	77.210	16,9%
Finanziamenti, titoli, dilazioni e altri crediti relativi all'attività di investimento	34.563	34.474	0,3%
Liquidità e strumenti finanziari assimilati	89.938	100.233	-10,3%
Altre attività	2.322	3.259	-28,8%
<b>Totale ricavi gestione caratteristica</b>	<b>652.279</b>	<b>644.558</b>	<b>1,2%</b>
<b>PASSIVO</b>			
Capitale sociale	361.135	361.565	-0,1%
Riserve e sovrapprezzo azioni	278.937	274.152	1,70%
Utile (perdita) dell'esercizio	156	1.481	-89,50%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>640.228</b>	<b>637.198</b>	<b>0,5%</b>
TFR	1.216	1.284	-5,3%
Fondi per rischi ed oneri	3.338	3.465	-3,7%
Debiti verso Controllate	2	318	-99,4%
Altre passività	7.495	2.293	n/a
<b>Totale Debiti e Passività</b>	<b>12.051</b>	<b>7.360</b>	<b>63,7%</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>652.279</b>	<b>644.558</b>	<b>1,2%</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intercorrenti con le società del Gruppo Friulia sono riferiti all'outsourcing di servizi normati da specifici contratti, come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione:

Contratto	Anno stipula	Importo
GESTIONE ACCENTRATA TESORERIA	2007	30.000
GESTIONE SERVIZIO INFORMATION TECHNOLOGIES	2019	20.500
SERVIZIO GESTIONE INTERNAL AUDITING	2019	16.000
GESTIONE SERVIZIO COMPLIANCE	2019	10.000
GESTIONE DEL PERSONALE	2019	10.000
SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE	2018	20.000

### INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DELLA SEZIONE AUTONOMA VENETO

Come previsto dallo Statuto, nel presente paragrafo viene riportata un'informativa sulle operazioni e attività della Sezione Veneto ad essa afferenti per competenza territoriale.

Nel presente esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato con parere positivo i seguenti interventi:

n. 7 partecipazioni per complessivi Euro 3.783.000, impegnando risorse per il medesimo importo;

n. 5 finanziamenti per complessivi Euro 6.650.000, impegnando risorse per il medesimo importo.

Nel corso dell'esercizio sono state erogate n. 5 partecipazioni per complessivi Euro 1.390.000 e n.3 finanziamenti per complessivi Euro 4.950.000.

I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che vengono di seguito riportati, comprendono i dati estratti dal presente Bilancio relativi alla Sezione Veneto.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	31.12.2020	31.12.2019
<b>ATTIVO</b>		
Partecipazioni	33.443.093	35.804.942
Crediti per finanziamenti a JV societarie	26.956.553	25.475.251
Crediti per partecipazioni cedute da incassare e per accollo del riacquisto	2.443.537	309.155
Crediti per dividendi deliberati da incassare	0	0
Crediti in sofferenza	3.311.399	3.751.399
<b>Totale attivo</b>	<b>66.154.582</b>	<b>65.340.747</b>
<b>PASSIVO NETTO</b>		
Anticipi clientela per riacquisto partecipazioni ed accessori	213.438	419.886
Capitale della Sezione	32.556.699	32.556.699
<b>TOTALE PASSIVO NETTO</b>	<b>32.770.137</b>	<b>32.976.585</b>
<b>Residuo da erogare</b>	<b>-33.384.445</b>	<b>-32.364.162</b>
<b>Totale impegni deliberati</b>	<b>5.400.000</b>	<b>1.833.574</b>
<b>Residuo da impegnare</b>	<b>-38.784.445</b>	<b>-34.197.736</b>

## NOTA INTEGRATIVA

I Costi di struttura (Costi del personale, degli Organi sociali e dei collaboratori) sono ripartiti sulla base della media annuale delle risorse erogate e non ancora incassate, criterio già utilizzati anche negli esercizi precedenti.

<b>VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
<b>RICAVI</b>		
Ricavi da partecipazione	422.605	408.985
Ricavi da finanziamenti JV	728.887	324.399
Rimborsi spese diversi e consulenze attive	46.000	14.895
Ripresa crediti da partecipazioni svalutate in precedenza	1.834	0
Ripresa crediti JV societari svalutati in precedenza	331.321	0
Dividendi e crediti d'imposta su dividendi	58.109	0
Plusvalenze da cessione ordinaria di partecipazioni	585.597	24.648
<b>Totale</b>	<b>2.174.353</b>	<b>772.927</b>
<b>COSTI</b>		
Spese ufficio Sezione e varie	19.596	10.333
Fitti passivi	17.116	8.551
canoni periodici per beni di terzi	7.683	3.607
Spese e commissioni contratti partecipazione	1.505	787
Spese e contratti finanziamenti JV	1.948	1.852
Compensi e rimborsi agli Amministratori	50.171	17.276
Compensi e rimborsi al Collegio Sindacale	25.444	12.214
Altre spese per attività degli Organi Sociali	43.462	16.080
Stipendi, oneri sociali, TFR, altre spese dipendenti, INAIL e rimborsi spese	1.127.061	507.123
Consulenze	21.359	36.206
Spese di pubblicità e promozionali	380	187
Ammortamenti su beni materiali	9.082	4.043
Svalutazioni crediti v/clientela per partecipazioni	110.000	0
Svalutazioni crediti v/clientela per finanziamenti	89.040	0
Minusvalenze da cessione di partecipazioni	2.599	
Varie minori	4.518	2.087
<b>Totale</b>	<b>1.530.965</b>	<b>620.345</b>

### INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DELLA SEZIONE AUTONOMA TRENINO -ALTO ADIGE

Come previsto dallo Statuto, nel presente paragrafo viene riportata un'informativa sulle operazioni e sulle attività della Sezione Trentino - Alto Adige ad essa afferenti per competenza territoriale.

Nel corso del presente esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei rispettivi poteri, non ha deliberato interventi in partecipazione o in finanziamento e non sono state erogate partecipazioni o finanziamenti.

I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che vengono di seguito riportati, comprendono i dati estratti dal presente Bilancio relativi alla Sezione Veneto.

I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che vengono di seguito riportati, comprendono i dati estratti dal presente Bilancio relativi alla Sezione Trentino - Alto Adige.

## NOTA INTEGRATIVA

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	31.12.2020	31.12.2019
<b>ATTIVO</b>		
Partecipazioni	2.499.101	2.499.101
Crediti per finanziamenti a JV societarie	10.421.770	10.421.770
Crediti in sofferenza	0	0
<b>Totale attivo</b>	<b>12.920.871</b>	<b>12.920.871</b>
<b>PASSIVO NETTO</b>		
Anticipi clientela per riacquisto partecipazioni ed accessori	500.000	500.000
Capitale della Sezione	2.260.049	2.260.049
<b>TOTALE PASSIVO NETTO</b>	<b>2.760.049</b>	<b>2.760.049</b>
<b>Residuo da erogare</b>	<b>-10.160.822</b>	<b>-10.160.822</b>
<b>Totale impegni deliberati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Residuo da impegnare</b>	<b>-10.160.822</b>	<b>-10.160.822</b>

I Costi di struttura (Costi del personale e degli Organi sociali) sono ripartiti sulla base della media annuale delle risorse erogate e non ancora incassate, criterio già utilizzato anche negli esercizi precedenti.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019
<b>RICAVI</b>		
Ricavi da partecipazione	26.587	60.211
Ricavi da finanziamenti JV	180.578	98.868
Ripresa crediti da partecipazioni svalutate in precedenza	0	0
Ripresa crediti JV societari svalutati in precedenza	0	0
<b>Totale</b>	<b>207.165</b>	<b>159.079</b>
<b>COSTI</b>		
Consulenze varie	22.043,68	6.498
Compensi e rimborsi agli Amministratori	15.853,78	6.027
Compensi e rimborsi al Collegio Sindacale e Comitato consultivo	8.040,10	4.261
Altre spese per attività degli Organi Sociali	13.733,85	5.610
Stipendi, onerosi sociali, TFR, altre spese dipendenti, INAIL e rimborsi spese	356.144,33	176.929
Svalutazioni crediti v/clientela per partecipazioni	0	0
Svalutazione di partecipazione immobilizzate	0	0
Varie minori	383	72
<b>Totale</b>	<b>416.199</b>	<b>199.397</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice civile.

### EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2020 e fino alla data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (ai sensi dell'OIC 29).

Si rende noto che in data 04/03/2021 si è perfezionato il CLOSING della cessione della partecipata PVB Bulgaria AD per un prezzo superiore al Net Book Value iscritto nel bilancio della Società al 31/12/2020. Parimenti, il finanziamento già concesso alla partecipata oggetto della suddetta transazione è stato contestualmente ceduto al soggetto compratore tramite una cessione di credito differita nel pagamento di 18 mesi rispetto alla data del CLOSING, a supporto della dilazione concessa è stata acquisita idonea garanzia.

### INFORMATIVA EX ART. 1 COMMA 125 DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Finest S.p.A, ha gestito, fino al 9 agosto 2019 tramite contabilità separata, il Fondo Speciale per l'Internazionalizzazione della Regione Friuli Venezia Giulia, ex art. 9, commi 7, 8 e 9 della Legge Regionale 25 gennaio 2002, n. 3 e della Convenzione stipulata con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 01 agosto 2002, che è stato soppresso con la Legge Regionale n. 13 del 6 agosto 2019, art. 5.

Nell'anno solare 2020 Finest ha fatturato gli impegni residui ex Rendiconto 2019 quale compenso per la gestione del fondo e rimborso delle spese per il personale allo stesso dedicato, fino alla suindicata data del 09 agosto 2019, incassando complessivamente euro 87.874,29.

Con la Legge Regionale n. 13 del 6 agosto 2019, art. 8 è stato istituito a favore di Finest un finanziamento "per realizzare specifiche progettualità di sistema coordinate attraverso lo SPRINT - Sportello unico per l'internazionalizzazione" istituito con la medesima legge regionale.

Nell'anno solare 2020 Finest ha incassato euro 194.157,26 quale anticipo finanziamento 2020 ex Legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 art. 13 comma 8, 9, 10.

### PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di procedere alla destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 351.092, nel seguente modo:

- |   |                 |
|---|-----------------|
| - alla Riserva legale (pari al 5%)                                      | Euro 17.554,60  |
| - alla Riserva Statutaria ex art. 29 dello Statuto                      | Euro 94.507,21  |
| - alle n. 2.655.891 azioni ordinarie un dividendo unitario di euro 0,09 | Euro 239.030,19 |

## ALLEGATI

### ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2020

#### ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

#### RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO AL 31 DICEMBRE 2020

Joint Venture	Patrimonio netto JV	Risultato d'esercizio	Paese	Regione	Settore Specifico	% Finest
FIDEST Immobiliare srl	541.416	-199.232	Romania	strumentale	semilavorati legno	100,00%

#### ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

#### RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO AL 31 DICEMBRE 2020

N.	Joint Venture	Patrimonio netto JV al 31/12/19	Risultato d'esercizio al 31/12/19	Paese	Regione	Settore Specifico	% Finest
<u>1</u>	Abies Prelucrarea Lemnului srl	ns	ns	Romania	FVG	semilavorati legno	13,65%
<u>2</u>	AKU SRB doo	2.296.120	-1.640	Serbia	Veneto	abbigliamento/calzature	25,00%
<u>3</u>	Alpe Adria sro	1.260.310	-11.890	Rep. Ceca	Veneto	agroalimentare	25,00%
<u>4</u>	Alpetrans Bulgaria ood	841.600	8.180	Bulgaria	Veneto	trasporti	25,00%
<u>5</u>	Balcani Factories doo	812.350	-97.100	Serbia	Veneto	abbigliamento/calzature	20,00%
<u>6</u>	Bissolo Gabriele Farm IOOO	2.770.724	122.928	Bielorussia	Veneto	agroalimentare	22,99%
<u>7</u>	Blu K doo	GR1	GR1	Croazia	Veneto	costruzioni	24,44%
<u>8</u>	Brazzale Moravia a.s.	31.369.730	3.612.140	Rep. Ceca	Veneto	agroalimentare	0,57%
<u>9</u>	Bridge to Russia	20.625	-15.962	Italia	<b>strumentale</b>	servizi elab dati	25,00%
<u>10</u>	Brovedani Slovakia sro	21.402.740	2.142.730	Slovacchia	FVG	metallurgia	19,84%
<u>11</u>	CNI Hungary kft	2.057.380	171.340	Ungheria	FVG	servizi elab dati	19,58%
<u>12</u>	Cometex Threads sae	4.195.710	258.400	Egitto	Veneto	fibre tessili	18,60%
<u>13</u>	Consorzio MIB	199.724	9.521	Italia	<b>strumentale</b>	servizi	1,64%
<u>14</u>	Creazione Legno ood	536.850	27.610	Bulgaria	FVG	legno	40,00%
<u>15</u>	CSM Uniform srl	5.180.150	-383.060	Moldavia	TAA	abbigliamento/calzature	16,64%
<u>16</u>	Datacol Hispania SLU	3.732.340	199.160	Spagna	Veneto	accessori autoveicoli	23,91%
<u>17</u>	DBA Informacijske Tehnologije doo	4.225.580	-34.870	Slovenia	Veneto	Software	12,50%
<u>18</u>	Donalam srl	28.716.480	-4.651.110	Romania	Veneto	siderurgia	22,28%
<u>19</u>	Dopla Pap as	23.767.710	9.068.360	Rep. Ceca	Veneto	materie plastiche	3,09%
<u>20</u>	Ecovita ood	6.235.810	192.760	Bulgaria	Veneto	agroalimentare	17,11%
<u>21</u>	Ekolat doo	5.947.000	13.000	Slovenia	Veneto	agroalimentare	25,00%
<u>22</u>	ETC Invest Spa	ND	ND	Italia	Veneto	servizi elab dati	16,67%
<u>23</u>	Eurovo France sas	5.574.750	-425.250	Francia	Veneto	agroalimentare	25,00%
<u>24</u>	FIDEST Immobiliare srl	498.887	-28.050	Romania	<b>strumentale</b>	semilavorati legno	100,00%
<u>25</u>	Gekoplast sa	10637960	2522700	Polonia	FVG	materie plastiche	24,98%
<u>26</u>	H.F.G.Rom. Srl	GR 1	GR 1	Romania	Veneto	costruzioni	19,97%
<u>27</u>	Internationale Stahl Unternehmungen GmbH	4.344.080	451.150	Austria	FVG	siderurgia	0,18%
<u>28</u>	Italkacink doo	4.857.426	-29.729	Croazia	FVG	metallurgia	8,13%
<u>29</u>	KB 1909 Spa	ns	ns	Italia	<b>strumentale</b>	servizi	0,04%
<u>30</u>	Kelena Yu doo	ns	ns	Serbia	FVG	pneumatici	24,00%

## ALLEGATI

31	Kornat Ittica doo	929.450	-649.720	Croazia	Veneto	agroalimentare	6,94%
32	Labor SRB doo	4.686.000	163.000	Serbia	Veneto	legno	24,68%
33	Lipovljani Lignum doo	11.631.120	372.330	Croazia	Veneto	legno	8,83%
34	Marco Polo Comercio SL	13.171.170	77.920	Spagna	Veneto	agroalimentare	24,99%
35	Maschio Gaspardo Romania srl	20.835.000	2.469.000	Romania	Veneto	produzione macchine agricoltura	25,00%
36	Mediterranea Sh.p.K.	2.903.110	408.940	Albania	Veneto	abbigliamento/calzature	23,66%
37	Metal Industry doo	176.090	1.360	Bosnia	FVG	metallurgia	30,00%
38	Molven Grup I.M. srl	ns	ns	Moldavia	Veneto	arredamento	16,02%
39	More doo	5.446.610	95.730	Croazia	FVG	legno	24,00%
40	North Group Mining shpk	576.120	-186.040	Albania	FVG	metallurgia	24,08%
41	Ocean Aktau LLP	2.373.000	-46.000	Kazakistan	FVG	Trasporti marittimo	25,00%
42	OOO 3INT Russia	ND	ND	Russia	FVG	servizi elab dati	46,56%
43	Osma Plast Romania srl	3.848.710	390.020	Romania	Veneto	metallurgia	5,15%
44	PMP Jelsingrad Fabrika Masina AD	10.764.690	1.040.710	Bosnia	FVG	metalmecanica	9,74%
45	PVB Power Bulgaria ad	31.967.480	106.860	Bulgaria	TAA	energia	11,67%
46	Refrion Refrigeration doo	-103.560	-205.610	Serbia	FVG	metalmecanica	23,89%
47	San Marco Russia OOO	1.282.330	-129.070	Russia	Veneto	vernici	25,00%
48	Simeon France sas	63.280	320	Francia	FVG	metalmecanica	25,00%
49	Sirmax Polska sp.zo.o.	39.242.740	15.248.480	Polonia	Veneto	prodotti chimici	2,71%
50	Tassullo R srl	ns	ns	Romania	TAA	edilizia	24,98%
51	Tegola Roofing Products OOO	15.053.770	-645.620	Russia	Veneto	costruzioni	8,05%
52	Tema Med Yapy Malz Paz San Ve Tic LTD	3.964.720	-607.140	Turchia	Veneto	materie plastiche	25,00%
53	TLINK KAYNAK SISTEMLERI AS	277.270	-111.550	Turchia	Veneto	prodotti elettrici commercio all'ingrosso	25,00%
54	UBC France SAS	236.010	257.680	Francia	Veneto	calzature sportive	24,81%
55	Vemko doo	ns	ns	Macedonia	FVG	tubi vetroresina	17,81%
56	Veronesi Rus OOO	11.272.970	475.950	Russia	Veneto	agroalimentare	24,99%
57	Vopachell doo Sabac	2.666.350	-61.590	Serbia	FVG	materie plastiche	24,96%
58	Zoppas Industries Russia Srl	2.421.070	-453.950	Russia	Veneto	prodotti elettrici	11,73%
59	Zoppas Industries Serb doo	2.128.690	-1.032.330	Serbia	Veneto	prodotti elettrici	14,29%

### ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

#### RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO AL 31 DICEMBRE 2020

Joint Venture	Patrimonio netto JV al 31/12/19	Risultato d'esercizio al 31/12/19	Paese	Regione	Settore Specifico	% Finest
Abies Prelucraea Lemnului srl	GR 1	GR 1	Romania	FVG	semilavorati legno	13,65%
Blu K doo	GR 1	GR 1	Croazia	Veneto	costruzioni	24,44%
Brovedani Slovakia sro	21.402.740	2.142.730	Slovacchia	FVG	metallurgia	19,84%
CNI Hungary kft	2.057.380	171.340	Ungheria	FVG	servizi elab dati	19,58%
Cometex Threads sae	4.195.710	258.400	Egitto	Veneto	fibre tessili	18,60%
Consorzio MIB	199.724	9.521	Italia	<b>strumentale</b>	servizi	1,64%
Datacol Hispania SLU	3.732.340	199.160	Spagna	Veneto	accessori autoveicoli	23,91%
Dopla Pap as	23.767.710	9.068.360	Rep. Ceca	Veneto	materie plastiche	3,09%
ETC Invest Spa	ND	ND	Italia	Veneto	servizi elab dati	16,67%
H.F.G.Rom. Srl	GR 1	GR 1	Romania	Veneto	costruzioni	19,97%
Internationale Stahl Unternehm	4.344.080	451.150	Austria	FVG	siderurgia	0,18%
Italikacink doo	4.857.426	-29.729	Croazia	FVG	metallurgia	8,13%
KB 1909 Spa	GR 1	GR 1	Italia	<b>strumentale</b>	servizi	0,04%
Kelena Yu doo	GR 1	GR 1	Serbia	FVG	pneumatici	24,00%
Molven Grup I.M. srl	GR 1	GR 1	Moldavia	Veneto	arredamento	16,02%
Sirmax Polska sp.zo.o.	39.242.740	15.248.480	Polonia	Veneto	prodotti chimici	2,71%
Tassullo R srl	GR 1	GR 1	Romania	TAA	edilizia	24,98%
Vemko doo	GR 1	GR 1	Macedonia	FVG	tubi vetroresina	17,81%
Zoppas Industries Russia Srl	2.421.070	-453.950	Russia	Veneto	prodotti elettrici	11,73%

## ALLEGATI

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 01/01-31/12/2020	Saldo al 31.12.2019	Destinaz. Risultato es. 31.12.2019	Decremen.	Altre variazioni	Utile es. 01/01- 31/12/20	Saldo al 31.12.2020
Capitale sociale	137.176.770					137.176.770
Conferimento Soci	132.599.637					
Riserve di utili	4.577.133					
Riserve di rivalutazione	-	-				-
Riserva legale	2.591.894	9.630				2.601.524
Riserva statutarie	9.992.601	50.183				10.042.784
Altre riserve	216.912					216.912
Utile dell'esercizio	192.608	(192.608)			351.092	351.092
Dividendi	-	132.795	(132.795)			-
<b>Totale</b>	<b>150.170.785</b>	<b>-</b>	<b>(132.795)</b>	<b>-</b>	<b>351.092</b>	<b>150.389.082</b>

ESERCIZIO 01/07-31/12/2019	Saldo al 30.06.2019	Destinaz. Risultato es. 2018/2019	Decremen.	Altre variazioni	Utile es. 01/07- 31/12/19	Saldo al 31.12.2019
Capitale sociale	137.176.770					137.176.770
Conferimento Soci	132.599.637					
Riserve di utili	4.577.133					
Riserve di rivalutazione	-	-				-
Riserva legale	2.591.894					2.591.894
Riserva statutarie	11.352.119	(1.359.518)				9.992.601
Altre riserve	216.912					216.912
Utile dell'esercizio	(1.359.518)	1.359.518			192.608	192.608
Dividendi	-		-			-
<b>Totale</b>	<b>149.978.177</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>192.608</b>	<b>150.170.785</b>